

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Bari-Venezia	3-0	1
Cagliari-Piacenza	3-0	1
Fiorentina-Inter	2-1	1
Lazio-Bologna	3-1	1
Milan-Roma	2-2	X
Parma-Juventus	1-1	X
Perugia-Udinese	0-5	2
Torino-Lecce	1-2	2
Verona-Reggina	1-1	X
Cosenza-Cesena	1-0	1
Ternana-Salernitana	1-1	X
Giulianova-Catania	0-1	2
Lucchese-Siena	1-1	X

Montepremi: L. 8.530.637.503
LE QUOTE OGGI

TOTOSEI

BARI	M
VENEZIA	O
CAGLIARI	M
PIACENZA	O
LAZIO	M
BOLOGNA	1
PARMA	1
JUVENTUS	1
PERUGIA	O
UDINESE	M
TORINO	1
LECCE	2

Montepremi: L. 436.631.322
LE QUOTE OGGI

TOTOGOL

2	3	9	14	16	19	28	30
---	---	---	----	----	----	----	----

Montepremi: L. 4.872.129.468
LE QUOTE OGGI

TOTIP

1.a corsa:	X
2.a corsa:	2
3.a corsa:	1
4.a corsa:	1
5.a corsa:	1
6.a corsa:	2
corsa +:	11
Montepremi L.	3.554.971.615
Nessun «14»	
All'unico «12» L.	254.756.000
All'unico «11» L.	4.469.400
Al «10» L.	314.100

LA MOVIOLA

Un Rolex per tutti

di Roberto Covaz

C'era una volta il Tapiro d'oro, adesso c'è il Rolex di Sensi quale ambito premio per le figure più barbine. Primo Rolex all'Inter in attesa che Moratti, dopo la sconfitta di ieri, torni sul mercato. Ma per vendere i pezzi da rottamazione non gli mancano. Secondo Rolex ai designatori che si sono dimenticati di avvisare il loro capo (Nizzola) dei regaleri ricevuti. Chissà quante altre cose dimenticano. Terzo Rolex a Capello: ha un presidente come Sensi e alla televisione fa la morale sull'antisportività dei simulatori. Cambi argomenti. O presidente. Quarto Rolex a quelli che non credevano in Fioretti e adesso fanno la fila per avere il biglietto con cui salire sul carro. Del vincitore.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B La formazione alabardata al «Rocco» coglie il sesto successo consecutivo seppellendo di gol l'«influenzata» Imolese

Triestina, l'euforia da primato innesca la goleada

Un grande Gubellini (tripletta) e la lucidità di Costantini consentono di superare i momenti difficili

TRIESTE La Triestina vola. Una tripletta di Gubellini regala alla squadra alabardata la sesta vittoria consecutiva che blinda il suo primo posto. Ma nonostante il largo risultato (5-1) non è stata proprio una passeggiata. I padroni di casa sono partiti forti, hanno trovato subito il gol (il primo del Gube) e hanno poi raddoppiato con Pasa su rigore. L'Imolese però è prepotentemente tornata in partita grazie a un penalty concesso agli ospiti dalla scarsa arbitro Valentini. A inizio ripresa, nel momento di maggior sofferenza, Costantini ha azzeccato le mosse giuste con gli inserimenti di Zamuner e Provitali. Sempre Gubellini ha dato il la alla goleada imitata da Provitali e da... se stesso. E' in crisi il Padova impallinato dal Torres. Le buscano anche Vis Pesaro e Teramo mentre il Rimini scende in campo stasera contro la Maceratese.

SERIE C2 GIRONE B

RISULTATI

Fiorenzuola-Vis Pesaro	3-1
Giorgione-Carpi	2-1
Gubbio-Tempio	3-1
Rimini-Maceratese	oggi
Sassuolo-Mestre	2-2
Sora-Faenza	2-1
Teramo-Castel S. Pietro	0-1
Torres-Padova	1-0
Triestina-Imolese	5-1

CLASSIFICA

Triestina	40
Rimini	36
Torres	33
Vis Pesaro	31
Padova	30
Maceratese	29
Imolese	28
Teramo	28
Fiorenzuola	27
Gubbio	25
Castel S. Pietro	23
Sora	20
Mestre	20
Sassuolo	20
Faenza	19
Giorgione	18
Tempio	14
Carpi	10

Rimini e Maceratese una gara in meno.



La Triestina vola (come Micciola, nella foto Lasorte) in testa alla classifica. E la promozione in serie C1 si avvicina...

LA NOTA

All'inseguimento del record dell'Unione di Tagliavini

Per una Triestina abituata negli ultimi anni sempre a stare dietro, a tentare inseguimenti impossibili e snerpanti, questo primato può rivelarsi importantissimo soprattutto sotto il profilo psicologico. Più vince e più questa squadra crede in se stessa. E comincia a crederci anche la gente che ancora non riesce a spiegarsi come la Triestina umiliata a Padova sia stata capace di cambiare marcia in modo così repentino. «Ognuno ha sacrificato qualcosa di suo», ha cercato di spiegare l'allenatore Costantini. E in effetti è così: giocatori e modulo sono gli stessi. La mentalità no, è cambiata. Anche gli alabardati più riottosi hanno finalmente capito che non si va da nessuno parte se non si diventa una squadra unita. Ma non bastava ancora: bisognava fare ancora uno piccolo sforzo, ossia calarsi nei panni di una squadra di C2: giocare con la stessa intensità e la stessa umiltà. Fatto questo, l'Unione di colpo è diventata irresistibile perché i giocatori forti per la categoria li ha sempre avuti. Per la statistica è dalla stagione 94-95 (serie D) che la Triestina non era in testa nel girone di ritorno (cinque punti sul Treviso) ma allora fu sorpassata dalla banda di Pilon. Adesso la formazione di Costantini ha la possibilità di eguagliare a Carpi il record di sette vittorie consecutive ottenuto nel campionato 75-76 (serie D) dall'Unione di Vasco Tagliavini. E quella volta fu promozione.

Cat.

CICLOCROSS

Tra gli under 23 titolo a Toffoletti

Tricolore n.11 per Pontoni



ZEGLIACCO (UDINE) Titolo tricolore n. 11 per Daniele Pontoni. Il varanese ha vinto ieri a Zegliacco il campionato italiano di ciclocross, categoria élite, con una corsa che lo ha visto protagonista. Un'ipoteca per i Mondiali del 30 gennaio in Olanda. Tra le donne titolo alla veneta Stroppa, seconda la friulana Turcutto. Tra gli under 23 vittoria di Toffoletti (nella foto Antepima con Pontoni).

● A pagina XV

SCI

Chamonix si tinge d'azzurro: nello speciale esplode Weiss



La gioia di Angelo Weiss

CHAMONIX In una giornata nera per le slalomiste azzurre (deludenti nello speciale vinto dalla slovena Pretnar) e per il fondo (a Mosca il primo degli italiani è Valbusa, 13.0) trionfa a sorpresa un «vecchietto» di 31 anni che fa suo nientemeno che lo speciale di Chamonix. Si tratta di Angelo Weiss che dopo 22 mesi dopo l'ultimo trionfo italiano firmato da Alberto Tomba torna a far gioire i patiti italiani della specialità.

● A pagina XVI

CALCIO SERIE A

Gli «all stars» nerazzurri sconfitti anche a Firenze, nell'altro posticipo bel pari fra Milan e Roma

Inter, una magnifica perdente

La Lazio torna da sola in testa. Parma e Juventus, pari a tavola

L'Udinese travolge il Perugia al «Curi»

Una goleada di queste proporzioni in trasferta i tifosi dell'Udinese la trovano solo sugli annali del calcio. I bianconeri hanno fatto scempio del Perugia al «Curi» scrivendo nel tabellino dello 0-5 finale anche il loro ex capitano Calori, costretto alla figuraccia con un euro-autogol (pallotto da 30 metri). E adesso l'Udinese aspetta Zacheroni e Bierhoff al «Friuli», domenica prossima.



Il danese Jorgensen ha chiuso la cinquina di Perugia.

● A pagina VI

FIRENZE Moratti continua a comprare giocatori, ma l'Inter non cambia: ogni volta che si allontana da Milano rimedea sconfitte e figure barbine. Ieri sera a Firenze ha perso soltanto in pieno recupero (1-2), ma avrebbe potuto farlo molto prima. E stavolta chi acquisterà il presidente nerazzurro per rendere la sua Inter «imbattibile»? Ben più scoppettante l'altro posticipo, quello fra Milan e Roma. Due volte i giallorossi erano passati in vantaggio (Delvecchio prima. Montella poi), due volte i rossoneri sono riusciti a recuperare (Bierhoff e Jose Mari).

Il resto della giornata dice innanzitutto che la Lazio «centenaria», battendo il Bologna 3-1 e approfittando del pari tra Parma e Juventus, si regala un nuovo primato solitario in classifica. Andando proprio in Emilia, invece, i bianconeri più belli dell'anno non saltano il pranzo e mangiano gol in tutte le salse, permettendo alla fine ai padroni di casa con Crespo di pareggiare in nove contro undici il gol su rigore di Del Piero. Volano Bari e Lecce contro Venezia e Torino, i granata (alla sesta sconfitta di fila) precipitano in zona retrocessione dove il Cagliari ha ottenuto la sua prima vittoria (3-0) nello scontro diretto contro il Piacenza.

● Alle pagine IV-VI

BASKET

SERIE A1 Prova incolore della formazione triestina che latita in difesa ma anche in attacco - Si salva Rowan (miglior realizzatore)

La Telit crolla a Siena: fuori casa son sempre dolori

RISULTATI SERIE A1

Canturina Cantù - Roosters Varese	63-66
Pepsi Rimini - Paf Bologna	68-70
Adr Roma - Linetex Imola	78-73
Benetton Treviso - Bipop Reggio Emilia	82-71
Scavolini Pesaro - Mueller Verona	81-63
Adecco Milano - Zucchetti Montecatini	67-66
Ducato Siena - Telit Trieste	80-69
Kinder Bologna - Viola Reggio Calabria	91-74

CLASSIFICA: Paf punti 32; Kinder 26; Adr 24; Benetton, Ducato e Scavolini 22; Viola 20; Zucchetti 18; Linetex 14; Telit, Roosters, Adecco e Canturina 12; Pepsi 10; Mueller 8; Bipop 6.

SIENA In serie A1 ennesima sconfitta esterna della Telit. I triestini hanno incassato a Siena il nono k.o. fuori casa dall'inizio della stagione. Si sono arresi alla Ducato per 80-69, compromettendo la gara con una pessima seconda parte del primo tempo. Svagati in difesa, hanno denunciato inoltre problemi in attacco, non sapendo trovare alternative a Rowan (anche ieri migliore realizzatore con 25 punti). Deludente in particolare la prova di Maric. Si è salvato anche McRae. Nel prossimo turno Trieste riceverà Milano.

● A pagina III



Ron Rowan, il migliore della Telit.

Serie A Classifica

LAZIO	34
JUVENTUS	33
PARMA	31
ROMA	29
MILAN	28
INTER	26
BARI	23
UDINESE	22
FIorentina	22
LECCE	22
BOLOGNA	20
PERUGIA	20
REGGina	16
VERONA	16
TORINO	14
VENEZIA	12
PIACENZA	11
CAGLIARI	10

VELA

Coppa America: Luna Rossa vince e insegue Cayard

AUCKLAND Ancora un successo per l'equipaggio italiano di Luna Rossa che supera agilmente anche America True e sfrutta la penalità infitta allo skipper di Stars&Stripes (un punto in meno in classifica per il timone irregolare) per «scavalcare» in classifica lo scafo guidato appunto da Dennis Conner. Va avanti come un treno invece America One di Paul Cayard che consolida il primato battendo i francesi ormai fuori gioco per la finale.

● A pagina XV

CALCIO SERIE C2 La squadra ospite al «Rocco» trova un morbo peggiore dell'influenza che l'ha decimata: goleada degli alabardati grazie alla tripletta del suo capitano

Triestina, il virus-Gubellini stende l'Imolese

Determinanti i cambi a inizio ripresa sul 2-1: con Zamuner e Provitali l'Unione è subito ripartita

TRIESTE La Triestina è come un virus letale: aggredisce l'avversario fino a succhiargli tutta la linfa vitale. Un virus che ha dato il colpo di grazia a un'Imolese approdata al «Rocco» già con una brutta cera per colpa di un'epidemia influenzale che ha contagiato tutta la squadra. Ma l'Alabarda attuale non fa sconti e non si lascia impietosire: è una perfetta (o quasi) macchina di gioco e di gol che ha trovato la maturità anche per superare i momenti difficili che inevitabilmente sopravvengono durante una partita. La sesta vittoria consecutiva si è trasformata in una marcia trionfale solo dopo il gol di Gubellini del 3-1 giunto al 20' della ripresa. Prima è stata anche sofferenza allo stato puro perché sul 2-1 gli alabardati hanno accusato un paio di sbandamenti che potevano costare il pareggio. Ma la Triestina è stata brava a vincerla due volte questa gara. Una prima volta ha messo un'opzione con una partenza da mille e una notte: 15' di fuochi d'artificio e di buon calcio in cui i padro-

Nei primi minuti del secondo tempo l'Alabarda s'era ricantucciata nella propria metacampo.

La formazione di casa è stata abile a vincere la partita una seconda volta grazie alla lucidità del suo allenatore. Una volta appurato che la sua squadra era ormai lunga e in avaria, ha cambiato pagina. Dentro Zamuner (per Gallicchio) per proteggere meglio la difesa e per riportare un po' di ordine e dentro Provitali al posto dell'acciaccato Micciola. Con un centrocampista in più e una punta in meno, la Triestina si è subito riassetata. Ha ritrovato di colpo verve e geometrie. Quando poi decide di giocare di prima, in contropiede diventa devastante. E così l'etichetta «sofferta» è sparita dalla vittoria. Uno strepitoso Gubellini ha chiuso i conti. Un'Imolese ormai spaesata si è fatta sorprendere ancora due volte con la guardia abbassata. Il rigenerato Provitali e ancora il Gube (tripletta) hanno trasformato la contesa in una goleada per la gioia del pubblico onorando così nel

La formazione di Valdifiori stroncata da una partenza a cento all'ora dei locali. Pasa ancora molto preciso per il 2-0 dagli undici metri

migliore dei modi il primato. Due cambi determinanti visto che Zamuner ha dato un grosso aiuto a Modesti e a Pasa. Lo stesso discorso per Provitali, ottimo come stoccatore e anche come rifinitore, ma il suo predecessore Micciola non è stato da meno. Gli è mancato solo il gol. Anche la retroguardia ieri avrebbe avuto bisogno di assistenza ma non c'erano cambi. Manni, in particolare modo, talvolta si è trovato in affanno mentre Vecchiato e Baccis hanno buttato via qualche pallone di troppo. Costantini ha dovuto invece far riflettere la locomotiva Teodorani, dalla cui fascia destra sono partite numerose iniziative offensive. Sull'altra corsia Di Dio ha dovuto sacrificarsi a un lavoro più oscuro per chiudere i varchi aggiungendosi ai tre difensori. Adesso corre la Triestina, corre incontro al suo destino fatto di una lettera C e di un numero uno.

Maurizio Cattaruzza



L'esultanza di Mirko Gubellini, autore di una tripletta che ha steso l'Imolese. (Foto Lasorte)

Triestina 5
Imolese 1

MARCATORI: pt 2' Gubellini, 29' Pasa (rig.), 35' Acquino (rig.); st 20' Gubellini, 22' Provitali, 45' Gubellini.

TRIESTINA: Ramon, Manni, Baccis, Modesti, Di Dio, Vecchiato, Teodorani (st 34' Beltrame), Pasa, Gallicchio (st 13' Zamuner), Gubellini, Micciola (st 11' Provitali). **ALL:** Costantini.

IMOLESE: Finucci, Paterna, Pazzi, Ballacci (st 1' Malavenda), Antonelli, Casoni, Maresi, Fusari, Acquino (st 33' Pari), Lucchi (st 33' Actis Dato), Conficconi. **ALL:** Valdifiori.

ARBITRO: Valensin di Milano.

NOTE: angoli 7-6 per l'Imolese. Giornata fredda e umida. Spettatori paganti 2382 più gli abbonati per un incasso di 41 milioni. Ammoniti: Ballacci, Manni, Baccis, Teodorani, Casoni, Conficconi, Acquino e Antonelli.

Mentre il direttore generale Vittorio Fioretti elogia lo spirito di sacrificio e la determinazione della squadra

Costantini: «Una gara vinta grazie ai panchinari»

TRIESTE Il coro dura solo cinque secondi. Non di più. «In C1 si va...» è uno slogan portafortuna, e gli ultras alabardati lo intonano timidamente. Una volta sola, per non gettare un'ombra (di «sfiga», appunto) sulla sesta vittoria consecutiva alabardata. Nemmeno dalle bocche di Fioretti e Vendramini, corsi subito nello spogliatoio triestino, escono solo parole eccessivamente ottimistiche. Meglio intonare in coro un saluto e un incitamento ai giocatori. Fioretti racconta volentieri quanto detto ai suoi pupilli nell'euforia del predocchio. Solo un plauso che non abbisogna del segreto «da spogliatoio». «Ho detto loro bravi - spiega il diggi alabardato - e complimenti. Continuate così, con questo spirito e determinazione. Solo in questo modo possiamo ottenere risultati».

Spirito e determinazione. Forti e continuativi al punto tale da raggranellare 18 punti nelle 6 partite post-crollo di Padova. E di continuare a guardare dall'alto la sempre più promettente classifica.

«Questa vittoria ci gratifica sia per il risultato - assicura Maurizio Costantini - che per il fatto di avere mantenuto la testa della

classifica. Ma quello che ci preme di più è raggiungere l'obiettivo finale». La promozione, insomma, e diciamola una volta per tutte questa parola tabù. Un traguardo da raggiungere puntando sulla forza di un gruppo che, anche quando decimato, sa reagire con uno spirito che ormai è entrato a far parte del suo Dna. «Infatti - annuisce Costantini - e anche questa volta è stato così. Infatti sono contento soprattutto di quelli che sono partiti "da dietro". Zamuner, Provitali e Beltrame, quando sono entrati hanno cambiato la partita. Zamuner, vista la situazione che si stava creando, ha dato la sua disponibilità per scendere in campo a un mio cenno e la sua entrata ha fornito sagacia tattica a tutta la squadra. Provitali ha dato profondità, ha fatto gol e rifinito i compagni. Nel momento difficile, l'aiuto è arrivato dalla panchina. La vera forza di questa Triestina è proprio il gruppo».

«Fino al 70' siamo rimasti in partita - la consolazione del tecnico romagnolo Valdifiori - perciò non dobbiamo piangere più di tanto su un risultato che ci penalizza».

Alessandro Ravalico

IL FILM DELLA PARTITA

Neanche un pessimo arbitro riesce a frenare l'Unione

TRIESTE Dopo appena 24' Micciola, lanciato da Vecchiato, si fa largo in area e tira di prima intenzione: è bravo Finucci a deviare in angolo.

2': il primo gol lo propizia Micciola che ruba palla in area all'Imolese inserendosi tra due difensori per servire il più defilato Teodorani il quale ha centrato per lo smarcato Gubellini che non ha avuto difficoltà a insaccare di piatto.

15': ancora un assist da destra di Teodorani e girata al volo di Micciola che costringe Finucci a uno strepitoso intervento.

27': prima incursione degli ospiti con Lucchi ma Ramon è pronto a sventare sul primo palo.

28': Gubellini punta e salta Conficconi non appena entrato in area e il difensore lo stende. Per una questione di centimetri è rigore che Pasa trasforma spazzando il portiere.

35': l'arbitro fa il «compensatore» concedendo un penalty all'Imolese per un tuffo di Acquino dopo un leggero contatto con Di Dio. Ramon intuisce il tiro di Acquino ma non riesce a tirare fuori la palla.

48': Ramon deve uscire fuori area per bloccare in qualche modo Acquino che era scappato in contropiede.

Ripresa, 1': scatta male la trappola del fuorigioco degli ospiti e Micciola s'involta verso la porta ma tira sul palo sull'uscita del portiere che poi recupera il pallone.

10': Acquino centra per Paterna il cui tocco da due metri è troppo debole ed è preda di Ramon. Anche Malavenda dal limite sfiora il 2-2.

20': gran giocata di Modesti che finta il tiro per servire dentro il Gube che aveva tagliato nel momento giusto. Il capitano aspetta l'uscita del portiere e poi deposita la palla sul secondo palo.

22': scatta micidiale il contropiede della Triestina con un lancio di Zamuner che mette in fuga Provitali che trova l'angolino sull'uscita del portiere.

45': scappa Provitali che centra per Beltrame che smista allo smarcato Gubellini che insacca senza difficoltà.

m.c.



Il primo gol realizzato da Gubellini.

Il segreto del «Gube», nuovo bomber alabardato - Pasa: «Con Zamuner abbiamo superato il momento di difficoltà»

«Ogni partita va giocata come se fosse l'ultima»

TRIESTE «Ogni partita va giocata come fosse l'ultima. Questo l'imperativo per le prossime partite. Sinora ha funzionato». Mirko Gubellini spiega così la lunga striscia vincente alabardata. E ne indica la via per l'allungamento. Oltre, ovviamente, a potere condire il tutto con qualche firma personale. Già ad Arezzo, qualche stagione orsono, il capitano alabardato era riuscito a segnare tanto un solo match con la maglia alabardata. La tripletta di ieri perciò non è che lo sconvolgimento di tanto. Quasi fosse un

fatto dovuto dopo un periodo non proprio felice.

«Tre gol ed un rigore procurato? - si chiede Mirko - Si può anche fare di più. Ci sono momenti nei quali ti va tutto storto, altri nei quali invece ti riesce proprio di tutto». Il secondo momento per lui è arrivato. Anzi, dura già da un bel po', tanto da farlo salire con otto reti alla testa del manipolo di marcatori alabardati. «Sei vittorie di fila e subendo solo due gol - assicura Gubellini - significano che qualcosa di buono è stato fatto. C'è un'altra convinzione ed

Teodorani: «Solo per 5' nel secondo tempo abbiamo ballato»

un altro passo rispetto all'inizio del campionato. Vedere Vis Pesaro e Padova rispettivamente sotto di nove e dieci punti da un gran piacere. Ora, però, ogni partita andrà giocata come se fosse l'ultima, cioè la partita decisiva».

Alessandro Teodorani anche ieri è uscito tra gli applausi. Un cambio per l'ovazione deciso da Costantini. «Fa piacere uscire tra gli ap-

plausi - conferma «Teo» - anche se non è la prima volta. Quest'anno sto quasi facendo l'abitudine alle belle figure. Ma l'importante, ovviamente, è che la Triestina vada avanti in questa maniera». Nel dolce momento della vittoria, Teodorani trova la forza di spulciare tra le note negative. Una di queste finisce anche con il trovarla per quel che riguarda la prestazione triestina. «Cinque minuti del secondo tempo non sono stati perfetti - dice - in quanto ad intensità ed attenzione. Il resto della partita invece sì».

E su quei 5' così così, Daniele Pasa dà una versione particolare. Così come sulla molla che ha fatto superare tale, minima e momentanea dabale. «Ad un certo punto ci eravamo un po' disuniti - spiega Pasa - soffrendo pure un pochino. Poi si è continuato a fare benissimo. Perché? Perché Zamuner è uno bravissimo nel gestire le partite. Entrato lui, tutto si è risolto per il meglio. E devo dire che anche Provitali si è dimostrato molto bravo nel dare una mano. Ora stiamo dando continuità al nostro gioco».

a.r.

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI				
			G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	S	M			
Florenzola-Vis Pesaro	3-1	Triestina	40	19	12	4	3	9	7	1	1	10	5	3	2	37	15	0				
Giorgione-Carpi	2-1	Rimini	36	18	10	6	2	9	6	2	1	9	4	4	1	30	13	-1				
Gubbio-Tempio	3-1	Torres	33	19	9	6	4	10	2	4	1	9	2	4	3	28	21	-5				
Rimini-Maceratese	n.d.	Vis Pesaro	31	19	8	7	4	9	5	3	1	10	3	4	3	29	23	-5				
Sassuolo-Mestre	2-2	Padova	30	19	8	6	5	10	5	3	2	9	3	3	3	28	19	-7				
Sora-Faenza	2-1	Maceratese	29	18	7	8	3	9	6	3	0	9	1	5	3	22	15	-5				
Teramo-Castel S.P.	0-1	Teramo	28	19	7	7	5	10	4	2	9	3	3	3	23	16	-8					
Torres-Padova	1-0	Imolese	28	19	7	7	5	9	6	2	1	10	1	5	4	26	25	-7				
Triestina-Imolese	5-1	Florenzola	27	19	6	9	4	10	5	3	2	9	1	6	2	22	18	-8				
PROSSIMO TURNO			25	19	6	7	6	10	3	5	2	9	3	2	4	16	21	-10				
Carpi-Triestina		Gubbio	23	19	5	8	6	9	1	5	3	10	4	3	3	20	24	-10				
Castel S.P.-Giorgione		Castel S.P.	20	19	4	8	7	10	2	5	3	9	2	3	4	23	28	-13				
Faenza-Florenzola		Sassuolo	20	19	4	8	7	9	1	5	3	10	3	3	4	18	23	-12				
Gubbio-Torres		Mestre	20	19	4	8	7	10	4	3	3	9	0	5	4	16	22	-13				
Maceratese-Sassuolo		Sora	19	19	4	7	8	9	3	3	3	10	1	4	5	18	25	-13				
Mestre-Vis Pesaro		Faenza	18	19	5	3	11	10	3	3	4	9	2	0	7	21	28	-16				
Padova-Sora		Giorgione	14	19	3	5	11	9	3	5	1	10	0	0	10	14	32	-17				
Tempio-Imolese		Tempio	10	19	2	4	13	9	1	2	6	10	1	2	7	12	35	-20				
Teramo-Rimini		Carpi																				

MARCATORI: 9 reti: Gennari (Vis Pesaro), Ortolì (Vis Pesaro), 8 reti: Lauria (Florenzola), Calcano (Rimini), Nicoletti (Teramo), Karasavvidis (Torres), Udassi (Torres), Gubellini (Triestina); 7 reti: Foschi (Castel S. Pietro), Protti (Faenza), Guerra (Giorgione), Cornacchini (Gubbio), Neri (Rimini)

LA PARTITISSIMA

In programma stasera (20.30) il posticipo tra Rimini e Maceratese

Karasavvidis castiga il Padova

Torres

Padova

MARCATORI: 28' st Karasavvidis.

TORRES: Pinna, Panetto, Lacrimini (34' st Ledda), Federico, Nicoletti, Garau (7' pt Lunghe), Rivolta, De Angelis (12' st Rusani), Udassi, Karasavvidis, Amoroso. **ALL:** Leonardi.

PADOVA: Colombo, Rosa, Cartini, Setao, Bonavina, Galletti (32' st Riccardo), Sanna, Pavan, Della Giovanna, Teli (12' st Trotta), Spagnoli (15' st Chiarotto). **ALL:** Beruatto.

ARBITRO: Dattilo di Locri.

NOTE: terreno in buone condizioni. Spettatori 3500 circa. Espulso al 13' del secondo tempo Sanna del Padova per doppia ammonizione. Ammoniti Nicoletti, De Angelis, Serrao, Galletti.

SASSARI La Torres vince lo scontro diretto col Padova e ora è sola al terzo posto della clas-

sifica. Un successo meritato per la formazione sarda, anche se va detto che il gol del greco Karasavvidis, che ha deciso la gara, è arrivato quando il Padova era in dieci uomini per una discutibile espulsione di Sanna, che ha allontanato il pallone. Una decisione forse troppo fiscale, ma che a termini di regolamento ci sta tutta. La Torres, comunque, ha meritato di vincere. Ci ha creduto di più, è stata più determinata degli avversari. Nel primo tempo la partita è stata equilibrata, con qualche occasione da una parte e dall'altra, ma nella ripresa il pallone è passato nelle mani della Torres. Ma raccontiamo il gol che ha deciso questa sfida. Lacrimini dalla fascia sinistra ha fatto partire un cross, che Karasavvidis ha corretto in porta prima di destra, e sulla ribattuta di Galletti, ha calciato di sinistro un fendente che si è infilato a fil di palo.

Roberto Muretto

LE PAGELLE



RAMON 6
MANNI 6
BACCIS 6
MODESTI 6,5
DI DIO 6
VECCHIATO 6
TEODORANI 7
(BELTRAME) 6
PASA 6,5
GALLICCHIO 6
(ZAMUNER) 6,5
GUBELLINI 8
MICCIOLA 6,5
(PROVITALI) 7



Daniele Pasa

IL PROSSIMO AVVERSARIO

I modenesi lottano fino all'ultimo minuto sul campo del Giorgione

Il Carpi perde ma dà battaglia

Giorgione

Carpi

MARCATORI: pt 1' Barbera, 22' Guerra; st 28' Verolino.

GIORGIONE: Della Torre, Napoleoni, Galliano, Tessariol, Di Lello, Persia, Coletto, Davanzo, Barbera (16' st Bellucci), Malaguti (42' st Madonna), Guerra (49' st Vicentini). **ALL:** Apuzzo.

CARPI: Di Magno, Bastia, Lucarini, Gozzi, Specchia, Verdi, Vado (14' st Teocchi), Mazzocchi, Verolino, De Simone (37' st Bacchelli), Benassi (37' st Cunico). **ALL:** Specchia.

CASTELFRANCO Dopo un mese giusto e quattro gare che avevano fruttato un solo punto il Giorgione è tornato a vincere. E la vittoria è coincisa con il ritorno al gol di Barbera e Guerra e con una prestazione degnissima del giovane Coletto. Di fronte c'era un giovanissimo Carpi capace nelle ultime tre

uscite di raccogliere cinque punti. A condire il tutto l'espulsione dopo poco più di mezz'ora di Augusto Davanzo colpevole di un fallo di reazione. Dopo trenta secondi il Giorgione già si è trovato in vantaggio. Galliano, a sinistra, ha lanciato in verticale per Tessariol che con uno splendido tocco di prima ha smarcato Barbera solo di fronte a Di Magno. Il centravanti ha aspettato l'uscita del portiere e poi lo ha beffato con uno splendido pallonetto. Il raddoppio del Giorgione: discesa sulla sinistra e cross di Malaguti, Barbera di testa non c'è arrivato, ma dietro di lui è spuntato Guerra che in diagonale ha trafitto per la seconda volta Di Magno. La ripresa ha dato vigore al Carpi. Al 22' un tiro di De Simone dal limite è stato bloccato da Della Torre mentre al 26' lo stesso De Simone ha smarcato Verolino sulla destra che ha accorciato le distanze in diagonale.

BASKET SERIE A1 Anche a Siena i biancorossi hanno rimediato una sconfitta: e con questa fanno nove in altrettante trasferte

La Telit prende le botte appena esce di casa

Gli ospiti rimangono in partita per dieci minuti, poi la difesa si apre e imbarca punti da ogni dove

Dall'inviato

SIENA Ma quando la Telit smetterà di essere una squadra a metà? Altro che mal di trasferta, qui siamo alla cronaca. Nove viaggi, nove sconfitte. Ma c'è di peggio: un tempo i ko esterni arrivavano di misura, magari si trascinavano dietro una scia di rimpianti e polemiche. Da tre trasferte, invece, Trieste a un certo punto depone le armi. A Siena guerreggia per dieci minuti, si costruisce anche un piccolo vantaggio (+5, 8-13 al 6'), potrebbe rimpiangere se Maric non si mangiasse il più solare dei contropiedi. E poi? L'eclisse. Improvvisa, violenta. La difesa si apre e imbarca punti da tutte le parti. Gli esterni non ce la fanno a tenere Mays che, a suon di triple, spegne sul nascere l'illuminazione che magari potrebbe sollevare la chioma più originale tra quelle sfoggiate in A1. Sotto canestro e nei dintorni Gray e Turner producono tanto oro quanto pesano. Trieste, dove non basta il talento individuale senese, recita il «prego si accomodi».

Ducato Siena	80
Telit Trieste	69
DUCATO SIENA: Rossetti, Busca 10, Mays 26, Gray 13, Turner 17, Middleton 7, Alberti 7. N.e.: Dell'Agnello, Chilotti e Minto.	
TELIT TRIESTE: Maric 10, Casoli 4, Bullara 9, Rowan 25, McRae 18, Jovanovic 1, Semprini 2, Podestà. N.e.: Palombita, Cavaliero.	
ARBITRI: Grossi e Letizia.	
NOTE - Tiri da tre punti: Ducato 7/15, Telit 1/6. Tiri liberi: Ducato 21/22, Trieste 14/18. Rimbalzi: Ducato 29 (10 offensivi e 19 difensivi); Trieste 25 (10 offensivi, 15 difensivi). Uscito per 5 falli: Bullara (34'). Spettatori 4.010.	

Se al quartultimo attacco del campionato si concedono 46 punti in un tempo, c'è poco da stare allegri. A Siena, alla Telit sono bastati meno di dieci minuti per compromettere una partita e per allentare i dubbi sulla capacità di dare un altro senso al torneo che non sia la rincorsa alla salvezza.

Se a provocare il parziale decisivo sono state le sfasature difensive, infatti, si rin-

tracciano in attacco le costanti negative. Ieri i biancorossi disponevano solo di due risorse, Rowan e McRae e le hanno spremute all'osso, obbligando in particolare il tiratore irlandese a forzare diverse conclusioni. Condizionato dai falli Bullara, affannatosi nel vano tentativo di arginare Mays, da Maric si pretende un apporto offensivo che vada oltre il primo tentativo di tiro nella ripre-

sa a quattro minuti dal termine. Che fine hanno fatto le triple che cambiavano il volto a un incontro o i contropiede condotti con gli occhi iniettati di sangue?

La Ducato ha gli uomini chiave in grado di occupare due ruoli. Mays parte in guardia ma può fare anche il play, Gray può giocare in entrambi gli spot d'ala, Middleton alzandosi dalla panchina rappresenta un innesto qualitativamente devastante. La Telit deve arrangiarsi, almeno finché l'inserimento di Podestà (ancora visibilmente a disagio con la nuova realtà) sarà completato.

Lo zucchero per Trieste è nei primi dieci minuti, firmati dalla concretezza di Rowan e dall'atletismo di McRae. Se i biancorossi non decollano è a causa delle bombe di Mays dall'altra parte. Con il passare dei minuti, però, la Ducato si mette al volante. Allunga approfittando della contemporanea uscita di tre titolari della Telit (McRae, Casoli e Bullara). Banchi rimette Bullara che commette subito il terzo fallo. Senza riferimenti in attacco, Trieste si lascia sopraffa-

DUCATO		TELIT	
8	5'	11	
20	10'	19	
32	15'	29	
46	20'	34	
57	25'	42	
62	30'	54	
67	35'	56	
80	40'	69	
Massimo vantaggio TELIT: +5 al 6' (8-13)			
Massimo ritardo TELIT: -19 al 24' (57-38)			

re dalla confusione. Iniziative mal gestite, chiusure difensive puntualmente in ritardo. Con un break di 12-2 la Ducato accende un'ipoteca sul suo undicesimo successo.

Secondo tempo in fotocopia. La Telit si dibatte ancora nella nebbia, i toscani arrivano sino al +19 (57-38 al 4' con un 4/4 di Turner). La sostituzione dei titolari stavolta è un boomerang per Siena. Perde il filo del gioco,

lo rintraccia la Telit che piazza l'unico vero parziale della serata (un 8/0 che vale il 62-54 all'11'). L'uscita definitiva per falli di Bullara toglie pericolosità perimetrale, Maric continua a latitare (il suo primo canestro su azione nella ripresa arriverà a 90' dalla sirena, la difesa della Ducato ha gioco facile indirizzando le sue attenzioni esclusivamente su Rowan.



Roberto Degraffi Rowan: spremere a Siena, non è bastato per vincere

IL DOPOPARTITA



Laezza, amuleto mancato

SIENA Per provare a vincere in trasferta, la Telit a Siena si è portata appresso anche il portafortuna. L'influsso positivo di Nello Laezza, tuttavia, funziona evidentemente solo al Palatriste. «È la sconfitta che non ci voleva - commenta il capitano infortunato - avevamo l'occasione di fare un salto di qualità e invece ci ritroviamo sempre nella parte bassa della classifica, riassorbi-

Il coach Banchi insoddisfatto della difesa e della panchina

Anche il portafortuna Laezza funziona solamente a Trieste

ti da Varese e Milano. Non è bastato il buon inizio, Siena ha punito tutti i nostri errori. E noi, purtroppo, ne abbiamo vissuto soprattutto mancando di intraprendenza in attacco».

Sul teleschermo in sala stampa scorrono i risultati del Televideo mentre in sordina si spande una musica crepuscolare. «Vedo che la musica di sottofondo è quella adatta...» è l'esordio di Luca Banchi. «Avremmo dovuto mostrare un atteggiamento diverso in difesa, invece ho rivisto nella seconda parte del primo tempo gli stessi errori evidenziati a Treviso e a Montecatini. Se una squadra come la mia dimentica la strada della pazienza e della disponibilità difensiva non dispone di altre armi per cambiare l'inerzia della

partita. Nella ripresa serviva che in attacco gli esterni trovassero continuità, invece abbiamo vissuto soprattutto sulla spinta emotiva. Sono mancati anche i punti dagli uomini della panchina».

E qui ci si ricollega a quell'insolito triplice cambio effettuato da Banchi al 12' del primo tempo sul 26-25. Sostituire tre quinti dell'assetto in un colpo solo è una mossa ad alto rischio. Può dare la scossa, ma anche scombicare la disposizione in campo. In questo caso, l'effetto è stato negativo. «Contro Cantù - spiega Banchi - i cambi avevano grantito punti e la stessa intensità del primo quintetto. Il mio scopo era preservare dai falli Bullara e Rowan, in mancanza del loro natu-

rale sostituto, Giannouzakos. Il greco ha caratteristiche difensive che ci avrebbero fatto comodo, ma prenderlo come alibi della sconfitta non sta in piedi».

Beata Siena. Buona parte dello spazio a disposizione di Fabrizio Frates viene dedicato infatti all'analisi dei progressi effettuati dalla lunetta da Mays e compagnia. Quel che significa non avere problemi... «Noi abbiamo disputato una partita molto buona, della Telit mi è piaciuto McRae per la capacità di rendersi pericoloso sotto pressione. Inoltre siamo riusciti a limitare Rowan».

Ma se ha segnato 25 punti e la stessa intensità del 49 per cento. Segno che la nostra difesa su di lui ha funzionato».

ro.de.

SERIE A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Adr Roma-Linetex Imola 78-73	Adr Roma-Kinder BO
Benetton TV-Bipop Carire 82-71	Paf BO-Ducato SI
Cantu'-Roosters VA 63-66	Telit TS-Adeco MI
Kinder BO-Viola RC 91-74	Muller VR-Bipop Carire
Ducato SI-Telit TS 80-69	Roosters VA-Scavolini PS
Adeco MI-Zucchetti Mont. 67-66	Linetex Imola-Pepsi Rimini
Pepsi Rimini-Paf BO 68-70	Viola RC-Cantu'
Scavolini PS-Muller VR 81-63	Zucchetti Mont.-Benetton TV

LA CLASSIFICA					
Paf BO	32	17	16	1	1312
Kinder BO	26	17	13	4	1238
Adr Roma	24	17	12	5	1253
Benetton TV	22	17	11	6	1258
Ducato SI	22	17	11	6	1213
Scavolini PS	20	17	11	6	1207
Viola RC	20	17	10	7	1262
Zucchetti Mont.	18	17	9	8	1257
Linetex Imola	14	17	7	10	1341
Telit TS	12	17	6	11	1203
Roosters VA	12	17	6	11	1221
Adeco MI	12	17	6	11	1205
Cantu'	12	17	6	11	1182
Pepsi Rimini	10	17	5	12	1154
Muller VR	8	17	4	13	1147
Bipop Carire	6	17	3	14	1283

SCAVOLINI-MULLER 81-63

Gli ospiti si portano fino a meno 3, ma è soltanto una fiammata

Booker affossa i veronesi

Scavolini 81
Muller 63
SCAVOLINI PESARO: Booker 20, Conti, Gigena 18, Atreia 10, Fol Bodeito 6, Flaminio 3, Mian 2, Molto 14, Blair 8. N.e.: Spangaro. MULLER VERONA: Crippa 6, Rombaldoni, Albano 7, Lock 12, Nobile 14, Camata 9, Beric 12. N.e.: Tisato. ARBITRI: Facchini di Massalombarda e Sabetta di Termoli.

cui non ha giovato molto il cambio del timoniere in panchina. Sono stati Gigena e Atreia a dare all'inizio lo strappo, con Molto che ha messo il sigillo sul primo consistente vantaggio (19-10 all'8'). Con Bullock dolorante ad una mano, la Muller ha cercato di reagire quando è entrato Albano e Nobile si è liberato dalla marcatura di Blair. Il recupero, con un parziale di 10-2 al 15', è servito a Verona per portarsi a ridosso della Scavolini (33-30), ma è stata una fiammata.

Pesaro ha continuato a macinare il suo gioco, fatto soprattutto di recuperi e contropiedi ed ha chiuso il primo tempo in tutta sicurezza (37-30). Nella ripresa, sono bastati i primi cinque minuti alla coppia Booker-Molto per siglare un abisso (53-38) tra i marchigiani e gli ospiti. Una frattura che si è andata sempre più allargando (64-44 al 10'), con la Scavolini che ha chiuso in scioltezza e la Muller che deve meditare sui suoi problemi di carattere.

PEPSI-PAF 68-70

La Paf passa anche in Romagna e continua la fuga solitaria in vetta

Rimini, impresa solo sfiorata

Pepsi 68
Paf 70
Spettatori paganti 2.500 per un incasso di 55 milioni di lire.

PEPSI RIMINI: Di Marcantonio ne, Granger 21, Jones, Molari ne, Morri 5, Raschi, Rightetti 21, Sekunda 7, Tomidy 11, Zanelli 3. **PAF BOLOGNA:** Anchisi ne, Basile 4, Fuccia 12, Galanda 2, Gay, Jaric 11, Myers 32, Pilutti 5, Ruggeri, Vrankovic 4. **ARBITRI:** Tola di Viterbo e Giansanti di Roma. **NOTE - Tiri liberi:** Pepsi 10/18, Paf 13/16. Nessun uscito per 5 falli. Tiri da tre punti: Pepsi 10/18, Paf 7/14. Rimbalzi: Pepsi 24, Paf 20.

lo Carasso ha preso fiducia, non ha mai smesso di crederci e ha avuto addirittura la palla della vittoria. Avanti 70-68, Bologna ha sbagliato con Fuccia il canestro della staffa a -20' e la Pepsi ha potuto giocarsi il match-point. Granger ha rischiato di perdere palla, ma a -6' la Pepsi ha avuto ancora la rimessa. Lo schema è stato per la tripla di Sekunda, ma Fuccia ha fatto fallo. L'orlundo ha sbagliato il primo libero fallendo poi volutamente anche il secondo. Ma non ha colpito il ferro, regalando la rimessa alla Paf.

ADR-LINETEX 78-73

Roma ferma Imola e si lancia a inseguire le due bolognesi

Adr Roma 78
Linetex Imola 73
ADR ROMA: Iuzzolino 16, Tonolli 6, Rossini 8, Ambrassa 8, Kidd 12, Cessell 5, Williams 21, Ferroni 2. N.e. Lucci e Fiasco. **LINETEX IMOLA:** Tolotti 4, Fazzi 4, Esposito 32, Ragazzi, Romboli, Jerichow 7, Evans 16, Pietrini 2, Lockhart 8. N.e.: Casadei. **ARBITRI:** Cazzaro e Florian. **NOTE - Tiri da tre:** Adr 7/20, Linetex 6/24; tiri liberi Adr 17/29, Linetex 11/14. Rimbalzi: Adr 35, Linetex 30. Usciti per 5 falli: Williams 17/26 s.t., Fazzi 18/50 s.t. Fallo tecnico: Ambrassa, Pallotto al 17' del s.t. Spettatori 3.300 per un incasso di 25 milioni.

ROMA Una vittoria sofferta, vissuta sul filo della tensione nervosa, quella strappata in casa dall'Adr ai danni della Linetex Imola. I capitoli si consolidano così al terzo posto e si lanciano all'inseguimento delle due bolognesi, proprio in vista della prossima di campionato che nell'anticipo di sabato vedrà al Palasport Adr contro Kinder. Una sfida al vertice a cui Roma cercherà di riscattare il ko dell'andata, contro gli arbitri trattenuti di forza da Kidd.

BENETTON-BIPOP 82-71

Reggio con Rhao in panchina viene surclassata anche dalla Benetton

Coach nuovo, vita vecchia

Benetton 82
Bipop 71
BENETTON TREVISO: Nicola 7, Edney 20, Pittis 13, Marconato 4, Bulleri 2, Santos, Traina 3, Di Spalato 4, Nees 10, Sheppard 19. **BIPOP REGGIO EMILIA:** Damiao 12, Carra, Taylor 3, Gamba 9, Picazio, Williams 13, Cittadini 2, Moore 19, Raggi 4, Betts 9. **ARBITRI:** Borroni di Milano e Loguzzo di Pisa.

TREVISO Continua il periodo positivo della Benetton che ha superato per 82-71 Reggio Emilia e reso amaro l'esordio in A1 del coach emiliano Francesco Rhao, subentrato da poco a Dado Lombardi. Sono bastati 10' alla Benetton per aver ragione di una Bipop combattiva e nulla più. Nella seconda parte della ripresa Treviso ha improvvisamente cambiato marcia passando in pochi minuti dal 42-44 al 52-46 quando mancavano ancora più di 10' al termine. Una fiammata propiziata da Edney (20 punti), vera marcia in più della squadra di casa. In 3' il play americano ha messo a segno 7 punti, mandato a canestro Marconato e porta-

to l'incontro su ritmi insostenibili per gli emiliani. Per Reggio, che fino a quel momento aveva tenuto testa alla Benetton senza particolari problemi, è stata la fine. Betts, colonna portante emiliana sotto canestro, non ha più trovato spazio, mentre Moor e Taylor hanno visto drasticamente diminuire la quantità di palloni giocabili. Messe a tacere le principali bocche da fuoco avversarie, la Benetton ha fatto fondo al suo contropiede, condotto con ottimi risultati da Pittis e toccando ben presto i più

KINDER-VIOLA 91-74

Guida la Virtus a un sonante successo contro il quintetto calabrese

Danilovic a quota quattromila

Kinder 91
Viola 74
KINDER BOLOGNA: Danilovic 31, Ansaloni, Abbio 14, Economou 11, Stombergas 5, Sconochini, Binelli 2, Frosini 7, Rigadeau 15, D.Andersen 6 (3/4). **VIOLA REGGIO CALABRIA:** Binotto 12, Santoro ne, Montecchia 10, Grasso, Shorter 12, Ginobili 15, Grappasonni, M'Bahia 7, Blasi 3, Thompson 15 (4/7). **ARBITRI:** D'Este di Vicenza, Pozzana di Udine. **NOTE - Tiri liberi:** Kinder 21/26, Viola 11/17. Usciti per 5 falli: 30/27 Binotto (60-70), 33/42 Thompson

(64-76), 39/32 Frosini (91-71). Tiri da tre punti: Kinder 6/11, Viola 9/23. Rimbalzi: Kinder 34, Viola 26. Tecnico a Thompson. Spettatori paganti 6.596 per un incasso di 300 milioni di lire. Quando nel finale Danilovic si è un po' placato, ci ha pensato Abbio a segnare i punti che hanno portato la tranquillità e il massimo vantaggio (91-71 al 38'). La Viola, priva di Oliver (ma di là mancavano Bonora e Michael Andersen e Sconochini ha fatto solo la comparsa) ha giocato una discreta partita pur senza il contributo normale della sua stella Ginobili.

Milan 2
Roma 2
MARCATORI: pt 8' Delvecchio, 38' Bierhoff, st 12' Montella, 23' José Mari.
MILAN: Rossi, Sala, Costacurta, Maldini, Helveg, De Ascentis, Giunti (st 34' Ambrosini), Guglielminetto, Leonardo (pt 15' Boban), Shevchenko (st 22' José Mari), Bierhoff. Allenatore: Zaccheroni.
ROMA: Antonoli, Aldair, Mangone, Candela, Cafu, Tommasi, C. Zanetti, Di Francesco, Totti, Montella (st 29' Alenitchev), Delvecchio. Allenatore: Capello.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: Angoli: 5-5. Recupero: 1' e 2'. Ammoniti: Zanetti per comportamento non regolamentare, De Ascentis e Cafu per gioco scorretto. Spettatori: 52.838 per un incasso di 1.474.000.000 di lire.

ROMA La federazione deve recuperare il suo ruolo di leadership sul mondo arbitrale, che non ha più. È il messaggio che Giancarlo Abete, vicepresidente federale, invia al presidente Luciano Nizzola e alla Lega di Milano, guidata da Franco Carraro. A scuotere la federazione, in queste ore, è il caso dei regali ingombranti inviati da alcune società (Roma in testa) ai designatori e ai 38 di arbitri di A e B: ma c'è subbuglio anche per il fatto che dell'episodio era stata in-

formata la Lega, non direttamente Nizzola. L'ala "colpevolista" della federazione sostiene che l'errore di partenza fu la scelta del doppio designatore. Un episodio, nell'ultima cena di saluti natalizi a Milano, avrebbe dato il segnale di quanto la situazione sia sfuggita di mano: Carraro ha reso noto che i designatori avevano chiesto alla Lega di variare alcuni criteri per la designazione (la regola delle soste per i direttori di gara), atto che formalmente si sarebbe dovuto rivolgere alla Figg.

Arbitri e doni, un polverone Cellino: «Regalerei occhiali»

«A dimettermi non ci penso proprio. È un gesto che fa chi sa di non essere onesto». Pierluigi Paireto, designatore degli arbitri, nel frattempo ostenta serenità, anche se la sua non deve essere stata una domenica facile. La lettura dei giornali ha subito orientato male la giornata, poi

Dino Baggio, espulso in Parma-Juve e pronto a sottolineare la decisione di Farina con una combinata insulto-sputo-gestaccio (pollice e indice sfregati, ad indicare il concetto di soldi), l'ha anche peggiorata. La pressione dell'ala colpevolista all'interno della federazione, resta notevole.

Anche Guariniello indaga sui regali agli arbitri. L'inchiesta ha già portato gli investigatori a tracciare una vera e propria mappa dei poteri forti che condizionano l'andamento delle competizioni, con comportamenti che potrebbero far scattare il reato di frode sportiva (legge 401 del 1989). Nel fascicolo processuale si parla anche di doni lussuosi ai direttori di gara in epoca passata: a parlarne sarebbero stati almeno un paio di «pentiti». Tra le confidenze raccolte

dagli investigatori vi è anche quella, grottesca, che parla di un noto dirigente degli anni Settanta che per prassi mandava agli arbitri anonime uova di pasqua che all'interno custodivano sontuose sorprese. Con la vicenda ormai sulla bocca di tutti arriva anche la battuta sarcastica del presidente del Cagliari Massimo Cellino, forse rinfanciato dai 3 punti. «Regali agli arbitri? Non ne so nulla. Non ne ho mai fatti, ma se avessi pensato di farli forse avrei regalato degli occhiali».

CALCIO SERIE A Due volte in vantaggio la Roma si fa raggiungere dagli uomini di Zaccheroni

Capello mette paura al Milan

A segno Delvecchio, Montella, Bierhoff e il «nuovo» José Mari

MILANO Dopo i veleni di una vigilia movimentata, Milan e Roma danno vita ad una partita ricca di gioco e spettacolo. A San Siro si chiude 2-2, con i giallorossi dell'ex Capello che vanno per due volte in vantaggio ma non sanno infliggere il colpo del k.o. e si vedono così raggiungere dai campioni d'Italia, che nel finale della gara sfiorano addirittura il sorpasso. In campo una novità dell'ultima ora: il forfait di Abbiati apre la strada a Seba Rossi quale guardiano dei pali rossoneri. Capello, accolto da grandi applausi dai suoi vecchi tifosi, dimostra di aver azzeccato tutte le mosse e l'avvio di gara è di marca romanista. Al 6' Paolo Maldini salva in extremis su Montella lanciato da una punizione battuta a sorpresa da Totti. Ma settanta secondi dopo i giallorossi (ieri sera in maglia bianca) trovano la rete del vantaggio. Vincenzo Montella sfugge in velocità alla difesa milanista, salta in dribbling anche Rossi: il suo rasoterra centra il palo, ma sulla ribattuta Delvecchio anticipa Maldini e non ha problemi ad insaccare. Lo 0-1 non sveglia dal torpore il Milan, che impiega 23 minuti per creare la prima insidia per Antonoli, che viene salvato dal recupero di Candela su Shevchenko dopo una lunga e confusissima mischia. Nel frattempo, Zaccheroni ha dovuto già effettuare il primo cambio, inserendo Zorro Boban al posto dell'infortunato Leonardo. Al 26' la prima vera occasione da rete per il Milan: ottimo cross di Guly dalla destra, Bierhoff tutto solo a centro area spedisce però incredibilmente alto. Le ripartenze giallorosse in contropiede iniziano ad essere meno frequenti ed efficaci, ma alla mezz'ora un gran colpo di Totti dal limite per

poco non fa la festa a Rossi. È il Milan però che prende in mano la gara nelle fasi finali del tempo: al 33' ci vuole un super Antonoli per respingere su una botta di Shevchenko, ma il portiere romanista non può fare nulla quattro minuti dopo sul perfetto colpo di testa di Bierhoff, imbeccato da un lungo traversone di Guly. 1-1 e prima della pausa l'ultimo brivido lo regala Montella, con un pallonetto dalla distanza facilmente controllato da Rossi.

La ripresa si apre nel segno del Milan, con Bierhoff che di testa si rende pericoloso, ma sulla sua strada trova un Antonoli molto attento. Al 7' però la Roma va a un passo dal nuovo vantaggio, con un siluro di Cafu che si stampa sul palo. La difesa milanista sembra di nuovo in crisi sulle improvvise accelerazioni degli ospiti e al

Totti e compagni hanno più volte sfiorato il colpo del kappo, ma nel finale di gara hanno sofferto molto

minuto 12 - in una azione quasi fotocopia a quella del primo gol - Montella si sbarazza in velocità della retroguardia rossoneria e stavolta non ha problemi ad insaccare dopo aver dribblato Rossi. Il 2-1 mette le ali alla squadra di Fabio Capello che sfiora persino il tris con Delvecchio al quarto d'ora. Il pubblico di San Siro inizia a rumoreggiare all'indirizzo di Zaccheroni e il tecnico milanista decide di giocare la carta José Mari, richiamando in panchina Shevchenko. E proprio il bomber spagnolo (che fu ad un passo dalla Roma) firma il 2-2 al 22', deviando alle spalle di Antonoli un lungo cross di Boban. Per lui, alla seconda uscita in rossoneria, è il primo gol «italiano». Il finale di partita è di marca milanista, Bierhoff e José Mari creano le vere ultime insidie per Antonoli e la difesa giallorossa, che in qualche modo riesce comunque a resistere.



È ancora «aeroplanino» per Montella, attualmente il più prolifico bomber d'Italia.



Pur poco amato dai tifosi, Oliver Bierhoff non manca mai all'appuntamento col gol.

Girandola di emozioni nello scontro tra nerazzurri e gigliati: segna Batistuta, gli risponde Recoba ma alla fine risolve il gol di un difensore

Firenze: nella battaglia dei bomber decide Adani

FIRENZE La Fiorentina a tempo scaduto toglie all'Inter l'illusione di un pareggio e la ricaccia lontano dalla zona scudetto. Segna Batistuta nel primo tempo, risponde Recoba (nella foto) con una magistrale punizione a metà del secondo, ma qualche secondo dopo il novantesimo Adani regala i tre punti a Trapattoni. Il risultato, per quanto ottenuto in modo rocambolesco, non fa una grinza: la Fiorentina gioca bene per tutta la partita, l'Inter è inguardabile nel primo tempo e appena sufficiente nella ripresa.

L'Inter è timorosa, la Fiorentina aggressiva: già dopo meno di due minuti Batistuta arriva con un briciolo di ritardo sul cross di Chiesa. Alla fine del primo tempo le occasioni da gol per i ragazzi del Trap saranno cinque, più una re-

Fiorentina 2
Inter 1
MARCATORI: 37' Batistuta, st 26' Recoba, 46' Adani.
FIorentina: Toldo, Repka, Adani, Pierini, Di Livio, Rossitto, Amoroso, Heinrich, Rui Costa (st 42' Tarozzi), Chiesa, Batistuta. Allenatore: Trapattoni.
INTER: Peruzzi, Fresi (st 1' Di Biagio), Blanc, Cordoba, Panucci, Zanetti (st 22' Recoba), Jugovic (st 22' Cautel), Georgatos, Seedorf, Vieri, Zamorano. Allenatore: Lippi.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: angoli 4-3 per la Fiorentina; recuperi 1' e 4'; espulsi 43' st Repka e Vieri per scorrettezze; ammoniti Fresi, Jugovic, Repka, Blanc per gioco falloso, Di Livio per proteste; spettatori 37.000.

te, segnata dal solito Batistuta di testa dopo un'azione irresistibile e un cross di Chiesa (il migliore in campo nel primo tempo). Nell'occasione, Peruzzi esce a vuoto. E l'Inter? Niente. Come i viola, lonta-

no da casa è la pallida controfigura della squadra scintillante di San Siro. Così nell'intervallo Lippi corre ai ripari: fuori Fresi, disorientato da Chiesa, dentro Di Biagio in mezzo al campo con Panucci nuo-



vamente arretrato all'altezza dei difensori. Ora i nerazzurri sembrano più determinati e incisivi. Vieri, al sesto, colpisce su cross di Zamorano: secondo i nerazzurri il pallone ha superato la linea bianca, Tren-

talange non ci sta. Poi è la volta di Jugovic, il cui tiro finisce sull'esterno della rete. E la Fiorentina? Non è più padrona del campo come nel primo tempo, però è sempre in partita. Lippi

gioca il tutto per tutto: dentro Cautel, fuori Jugovic, dentro Recoba fuori Zanetti. E proprio l'uruguayano rimette in piedi l'Inter, al minuto numero ventisei, con una punizione spettacolare sulla quale Toldo resta immobile.

Sull'altro fronte ci prova Batistuta, sempre su punizione, Peruzzi non trattiene, ma si supera sulla ribattuta di Chiesa. Nessuno si accontenta: entrambi provano a vincere, con più determinazione la Fiorentina, ma l'Inter usa bene l'arma del contropiede. Al 35' i viola invocano un rigore, per un intervento di Cordoba su Batistuta. Protestano i viola, protesta la gente dei Franchi. Trentalange è irremovibile. Alla fine pure due espulsi: Repka e Vieri. È finita? No, non è finita. Nel disperato assalto finale dei viola, segna Adani. E il Franchi si infiamma.

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.

CREDITO COOPERATIVO
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
La Banca di casa tua.

La linea giovane del Bari stordisce anche il Venezia

BARI Esce Cassano, entra Enyinnaya, ma il risultato è lo stesso e il Bari dei baby prodigio travolge anche il Venezia al termine di una partita combattuta. In avvio Fascetti lascia a riposo Enyinnaya e affianca il cileño De Gregorio, al suo debutto nel campionato italiano, al giovane Cassano. E il neo acquisto del Bari si muove bene: crea spazi e di testa distribuisce una serie di palloni per gli inserimenti dei centrocampisti biancorossi. E proprio su uno di questi palloni, al 27' Perrotta porta in vantaggio il Bari, che in precedenza aveva rischiato di subire il gol su gran tiro di Valtolina finito di poco fuori (7'). L'azione del gol barese nasce da un fallo laterale battuto lungo da Del Grosso: De Gregorio gira di testa per Perrotta che si inserisce al momento giusto e di piatto destro mette dentro. Il Venezia reagisce con una gran botta al volo di Maniero respinta da Mancini.

Nella ripresa Fascetti lascia Enyinnaya e lascia a riposo De Gregorio. Ma è il Venezia a farsi pericoloso due volte (14' e 15') sempre con Volpi, che impegna Mancini con due bolli dalla distanza. Quattro minuti dopo Cassano trova lo spa-

Bari 3
Venezia 0
MARCATORI: pt 27' Perrotta; st 39' Enyinnaya, 44' Andersson rig. BARI: Mancini, De Rosa, Garza, Innocenti, Del Grosso, Collauto, Andersson, Maric (st 23' Ferrari), Perrotta, De Gregorio (st 1' Enyinnaya), Cassano (st 22' Olivares). Allenatore: Fascetti.
VENEZIA: Konsel, Carnasciali, Dal Canto, Luppi, Cardone, Berg (st 22' Pedone), Nanami (st 36' Marangoni), Volpi, Valtolina (st 22' Budan), Maniero, Ganz. Allenatore: Spalletti.
ARBITRO: Bolognino di Milano.

zio buono sulla destra, ma il suo gran destro viene respinto da Konsel. Il Venezia comunque non molla ed al 36' reclama un rigore per un fallo subito in area da Budan: l'arbitro lascia correre. Passano tre minuti ed i pugliesi vanno in gol con Enyinnaya bravo a girare in rete di testa una punizione di Collauto. Il nigeriano mette in crisi la retroguardia veneziana con la sua velocità ed al 44' supera con un tunnel Volpi, che lo attarda in area. Per l'arbitro è rigore che Andersson trasforma con freddezza tirando alla destra di Konsel.

Verona e Reggina si annullano nel derby della paura: è 1 a 1

VERONA Per entrambe le squadre un punto importante in chiave salvezza visti i risultati delle dirette concorrenti. Nemmeno il tempo di cominciare che dopo 29' i padroni di casa hanno una grande occasione per sbloccare la gara: Adailton, scattato sul filo del fuorigioco, si presenta solo davanti a Belardi che rintuzza la conclusione. La Reggina si affaccia dalle parti di Frey al 17', quando Pirlò libera in area Possanzini il cui tiro da buona posizione sorvola la traversa. Al 28' la palla buona l'ha Colucci ma il suo tiro dal limite finisce al lato. Al 31' è la Reggina ad andare vicino al gol: sfondamento centrale di Baroni che calcia dal limite, Frey para ma non trattiene, irrompe Kallon che calcia a lato.

Il vantaggio granata arriva però al 38', quando Pirlò calca una punizione dai 25 metri, la palla sbatte sull'incrocio dei pali e mentre sta per tornare in campo in coccia sul corpo di Frey e rotola in rete. La reazione del Verona è vemente. Al 40' Belardi prima respinge una punizione di Brocchi e poi si supera sulla ribattuta volante di Colucci.

Nella ripresa al 30' il Verona va in gol. Adailton calcia una punizione dalla de-

Verona 1
Reggina 1
MARCATORI: pt 38' autorete Frey; st 30' Adailton su rigore.
VERONA: Frey, Filippini (st 17' Diana), Franceschetti, Apolloni, Palsini, Brocchi, Marasco, Colucci (st 27' Salvetti), Melis, Aglietti (st 12' Cammarata), Adailton. Allenatore: Prandelli.
REGGINA: Belardi, Cirillo, Stovini, Oshadogan, Foglio, Brevi, Baroni, Morabito, Pirlò (st 33' Pralija), Possanzini (st 27' Bernini), Kallon. Allenatore: Colomba.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: Ammoniti: Possanzini e Belardi, espulso Brevi. Spettatori: 14.000.

stra, Brevi spinge in area Franceschetti, Messina indica il dischetto ed espelle il reggino per doppia ammonizione. Il rigore lo calca Adailton e segna. La gara a questo punto si infiamma. I calabresi al 32' con Bernini sciupano un buon contropiede e sul rovesciamento di fronte Cammarata calca alto da buona posizione. Al 35', Apolloni alleggerisce di testa a Frey, si intramette Kallon e il portiere gialloblu salva in extremis. L'ultimo brivido al 45', con una conclusione di Salvetti, deviata da Baroni, che si stampa sul palo.

Ronaldo vende l'amata Ferrari: «Troppe critiche»

RIO DE JANEIRO Ronaldo mette in vendita la sua Ferrari. È stato lo stesso Fenomeno ad annunciare oggi a Rio de Janeiro, spiegando che il suo sogno d'infanzia alla fine si era trasformato in un incubo.

«Quando ho comprato la mia Rossa qui in Brasile mi hanno massacrato - ha detto il giocatore dell'Inter, in convalescenza a Rio dopo l'operazione al ginocchio del 30 novembre - Era un sogno che avevo fin da piccolo e che sono riuscito a trasformare in realtà. Però mi hanno criticato troppo».

Ronaldo aveva comprato una Ferrari F355 F1 Berlinetta l'anno scorso, alla fine del campionato italiano, pagandola 320.000 dollari (circa 600 milioni di lire) da un concessionario di San Paolo. «L'acquisto della Ferrari è cominciato con una fase molto complicata della mia vita - ha proseguito Ronaldo - anche per questo ho deciso di metterla in vendita».

SERIE A		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
								G	V	N	P	G	V	N	P		
Bari-Venezia	3-0	Lazio	34	16	10	4	2	9	7	2	0	7	3	2	2	33	16
Cagliari-Piacenza	3-0	Juventus	33	16	9	6	1	8	7	1	0	8	2	5	1	19	8
Fiorentina-Inter	2-1	Parma	31	16	9	4	3	8	5	2	1	8	4	2	2	29	18
Lazio-Bologna	3-1	Roma	29	16	8	5	3	7	4	2	1	9	4	3	2	31	17
Milan-Roma	2-2	Milan	28	16	7	7	2	8	5	3	0	8	2	4	2	32	21
Parma-Juventus	1-1	Inter	26	16	8	2	6	8	6	1	1	8	2	1	5	30	14
Perugia-Udinese	0-5	Bari	23	16	6	5	5	8	3	5	0	8	3	0	5	21	20
Torino-Lecce	1-2	Udinese	22	16	6	4	6	8	3	2	3	8	3	2	3	24	23
Verona-Reggina	1-1	Fiorentina	22	16	5	7	4	9	5	2	2	7	0	5	2	17	18
		Lecce	22	16	6	4	6	8	5	2	1	8	1	2	5	17	24
Bologna-Bari		Bologna	20	16	5	5	6	8	4	3	1	8	1	2	5	13	16
Inter-Cagliari		Perugia	20	16	6	2	8	8	4	1	3	8	2	1	5	16	28
Juventus-Perugia		Reggina	16	16	3	7	6	7	2	3	2	9	1	4	4	18	25
Lecce-Parma		Verona	16	16	4	4	8	8	2	2	8	0	2	6	12	22	12
Piacenza-Torino		Torino	14	16	3	5	8	8	4	2	4	8	1	3	4	12	13
Reggina-Lazio		Venezia	12	16	3	3	10	8	3	2	3	8	0	1	7	11	22
Roma-Verona		Piacenza	11	16	2	5	9	8	2	4	2	8	0	1	7	9	20
Udinese-Milan		Cagliari	10	16	1	7	8	8	1	4	3	8	0	3	5	15	26
Venezia-Fiorentina																	

MARCATORI: 12 reti: Crespo (Parma); 10 reti: Montella (Roma), Shevchenko (Milan); 8 reti: Batistuta (Fiorentina), Bierhoff (Milan), Inzaghi (Juventus), Kallon (Reggina), Lucarelli (Lecce), Vieri (Inter); 7 reti: Delvecchio (Roma), Salas (Lazio); 6 reti: M'boma (Cagliari), Maniero (Venezia), Muzzi (Udinese)

CREDITO COOPERATIVO

Parma	1
Juventus	1
MARCATORI: st 24' Del Piero (rig) 46' Crespo PARMA: Buffon, Thuram, Torrisi, Cannavaro, Fuser (pt 35' Serena), Dabo, Baggio, Vanoli, Amoroso (st 33' Ortega), Crespo, Di Vaio (st 13' Walem), (22 Micillo, 3 Benarrivo, 4 Breda, 13 Stanic), Allenatore Malesani JUVENTUS: Van Der Sar, Ferrara, Montero, Iuliano, Zambrotta, Tacchinardi, Davids, Pessotto (st 42' Birindelli), Zidane, Inzaghi, Del Piero, (22 Isaksson, 28 Tudor, 3 Mirkovic, 8 Conte, 18 Kovacevic, 19 Esnaider), Allenatore Ancelotti ARBITRO: Farina di Novi Ligure NOTE: Espulsi al 22' st Torrisi, al 32' Baggio. Ammoniti: Dabo, Di Vaio, Ferrara per gioco scorretto, per comportamento non regolamentare, per proteste.	

RADDOPPIO DI MARCATURA

TRIESTE Bisogna spezzare una lancia in loro favore. È il momento, ne hanno proprio bisogno. Stiamo parlando delle vedove bianche del calcio italiano, le donne dei tifosi che tanti anni fa cercavano rinvincite cantando «Perché, perché la domenica mi lasci sempre sola». Ora hanno perso ogni riferimento, ora non riescono più nemmeno a dire al loro idraulico di fiducia, di molta fiducia, a che ora presentarsi per il servizio speciale domenica su

quella tubatura che perde continuamente. Prima lui andava allo stadio come alla messa: sempre a quell'ora, sempre coi soliti vestiti e la sciarpa, naturalmente niente tv. Ora il tifoso ha partite alle 13, alle 15, alle 20.30 e quant'altro. Tra un co-scio e l'ammazza caffè si mette un bellissimo Parma-Juve, con la grappa in mano vede la Lazio ritornare prima, la sera, con il digestivo, torna ad ammirare Seedorf e tutto il suo talen-

Hanno distrutto la domenica e le vedove bianche piangono

to o il sempre vivo match Milan-Roma. Naturalmente davanti alla tv. E lei? Lei perde la bussola, per capire che ora è potrebbe chiederlo ad un arbitro... Hanno letteralmente distrutto la domenica di calcio e, di conseguenza, i bei programmini delle vedove

bianche. In questa giornata, guardate il caso, si è parlato di orari proprio dopo lo scandalo degli orologi regalati agli arbitri. Si rischia proprio di impazzire. Vedove della pelota e scherzi a parte. Nell'affare-Rolax hanno perso tutti: chi ha fatto i re-

gali, chi li ha ricevuti, chi era pro e chi era contro. Perché? Chiedetelo a Dino Baggio, il vero personaggio da copertina di questa pure esaltante giornata di serie A. Espulso verso la parte finale del secondo tempo di Parma-Juventus per intervento «chirurgico» ad una caviglia di Zambrotta, il buon Dinone nazionale non ha avuto miglior reazione, davanti a un cartellino di colore rosso, che avere una crisi di nervi come fosse un toro.

Non contento di ciò ha sfoderato il gesto della giornata sfregando davanti al direttore di gara il pollice e l'indice come se volesse chiedere informazioni in merito ai suoi compensi. Il risultato dei Rolex regalati, delle inchieste sui risultati delle partite, delle movioline e degli scoop è appunto questo. E davanti agli occhi di tutti. Ora tutto sembra pagato, tutto sembra governato, tutto sembra falso. E fa un po' schifo.

Francesco Facchini

CALCIO SERIE A Il gol impossibile dell'attaccante del Parma a tempo scaduto obbliga i bianconeri alla divisione della posta

Crespo rapina un punto alla Juventus

I bianconeri dominano ma non ne approfittano - Dino Baggio insulta l'arbitro

PARMA C'è forse un'immagine addirittura più forte di quella, bruttissima, di Dino Baggio che reagisce all'espulsione insultando Farina (e facendo con pollice e indice il gesto dei quattrini), in questa rocambolesca sfida al vertice. È quella di Hernan Crespo che a tempo scaduto, mentre il suo Parma è ridotto in 9 (nemmeno in 11 era stato pari alla Juventus più bella della stagione), si lancia come una furia su un pallone come tanti altri e lo trasforma in materia prima nobile, inventando da puntero di razza un gol impossibile (di sinistro, quando uno qualunque avrebbe cercato il destro) e agguantando il pareggio, dopo il rigore di Del Piero, quando forse nemmeno sua mamma ci avrebbe creduto. Un gol di rara bellezza, di rarissima importanza.

Ma non è questo il punto: è il gol al suo maestro, a quel Carlo Ancelotti che seppa aspettarlo quando il giovane argentino stentava ad ambientarsi nel calcio italiano e forse soprattutto per questo incrinò il suo rapporto con Parma e col Parma. È la bellezza di un calcio che può trasformare in acerrimo nemico il tuo pupillo: Crespo non ha solo ristabilito le distanze tra il suo Parma e la Juventus, non ha soltanto creato le premesse di un nuovo sorpasso della Lazio in vetta al campionato, non si è solamente rafforzato nel ruolo di goleador principe, con 12 reti: ha tolto proprio a Carletto la gioia di espugnare il Tardini giocando alla grande.

«Cuore ingrato», ha trovato la forza di ironizzare, alla fine, Ancelotti, sulla prodezza dell'allievo. Che resterà comunque nella memoria per come ha trasformato un brutto pomeriggio in una festa gialloblù, e come ha ridotto un trionfo già scritto in una giornata da dimenticare per sua maestà la Signora. Perché per 93', tra tempo regolamentare e recuperi, in campo è sembrata esserci solo la Juve, mentre il Parma non era più la squadra più in forma del momento, quella che dal penultimo posto della quarta giornata era risalita al terzo a due punti dalla vetta. E alla fine, in 11 contro 9, c'è stata divisione della posta: un boccone ciascuno in questa partita all'ora di pranzo.

Strepitoso il pressing bianconero, la facilità con cui la Juve ha giocato ogni pallone, dominando a centrocampo, smistando una quantità industriale di palle alle punte, creando almeno 12 occasioni contro l'unica del Parma. Se la partita non si è chiusa, la colpa è di un Inzaghi molto in partita ma poco sulle gambe (ha cicato gol per lui facile) e di un Del Piero che non è nemmeno entrato in gara, fallendo a sua volta occasioni d'oro. Infatti, è solo su rigore, peraltro battuto magistralmente da Del Piero, che i bianconeri sono riusciti a passare in vantaggio al 24' st: l'entrata da dietro di Torrisi su Inzaghi, sul filo del fuorigioco, è di quelle da raccontare ai nipoti come esempio di una giornata nera.

Perché il centrale, oltre a causare il rigore, ha fatto fallo da ultimo uomo, si è fatto espellere e si è procurato una distorsione al ginocchio destro che ha reso necessaria la sua uscita in barella.

Record d'incassi al Tardini e l'argentino si sente un eroe

PARMA La sfida al vertice fra Parma e Juventus ha portato un numero record di spettatori al Tardini: 29.748 di cui 12.412 paganti e 15.498 abbonati, record di presenze. L'incasso, 1.423.071.000 lire, è peraltro il record per le gare del campionato di serie A a Parma. Quindi il match all'ora di pranzo ha fatto bene al botteghino.

Nel dopo partita l'uomo del giorno è Crespo. «Mi so-

no sentito un eroe»: l'argentino non può non ammetterlo, dopo aver fatto esplodere il Tardini al 1' di recupero con quel gol impossibile, sia per la sua dinamica sia perché segnato in nove contro undici alla difesa più forte d'Italia. «Prima vedevo i nostri tifosi affranti, dopo li ho rivisti talmente festanti che avrebbero voluto entrare tutti in campo ad abbracciarci. Senz'altro ho segna-

to il gol più importante e più emozionante della mia carriera».

E proprio contro Ancelotti che stava pregustando il più dolce dei trionfi nel suo ex stadio. «Forse - azzarda l'argentino, notoriamente pupillo del tecnico bianconero - in fondo in fondo al suo cuore, anche Carlo può essere contento di questo gol».

Ma dall'espressione del tecnico juventino s'intui-

sce tutta la sua delusione: «Un regalo al Parma? Diciamo un punto. Il guaio è che ce ne siamo tolti due noi. Purtroppo in quel momento nessuno poteva ipotizzare un loro pareggio, sembravano morti. Certo, c'è stato un briciolo di disattenzione da parte nostra e Crespo è stato bravissimo, ma se pensate di star qui a parlare solo di questo, guardate che vi sbagliate».



Il fallo di Torrisi su Del Piero costato il rigore per la Juve.

Mihajlovic sbaglia un rigore e ci vuole la grinta di Nedved per spronare i compagni a cercare sempre di superare gli ostici felsinei di Guidolin

La Lazio festeggia i 100 anni soffrendo contro il Bologna



Ravanelli esulta per il gol

ROMA La Lazio non poteva celebrare meglio il suo centesimo compleanno. L'aquilotto biancoceleste batte a fatica il Bologna ma, grazie al mezzo stop della Juventus a Parma, vola di nuovo solitario in vetta al campionato.

La formazione di Eriksson è scesa in campo caricatissima, ben sapendo che un successo le avrebbero consentito di rimettere la testa avanti in classifica. Eppure l'inizio del biancoceleste è stato tanto generoso quanto confuso e privo di lucidità. Nei primi 20 minuti la migliore occasione è stata infatti di marca bolognese, con l'ex (sempre applauditissimo) Beppe Signori che centrava una clamorosa traversa, pochi istanti prima che l'arbitro Racalbutu cacciasse Guidolin per proteste.

Il pericolo corso scuoteva la Lazio, che al 26' si procurava con Conceicao (stretto in sandwich da due avversari in area di rigore) il penalty del possibile 1-0. Ma il serbo Mihajlovic veniva meno alla sua fama di specialista, perdeva il passo durante la rincorsa e calciava alle stelle. Il vantaggio biancoceleste si concretizzava comunque

Lazio	3
Bologna	1
MARCATORI: pt 42' Salas, st 6' Andersson, 31' Nedved, 50' Ravanelli LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Nesta, Mihajlovic, Favalli, Conceicao, Sensi, Veron (st 20' Ravanelli), Stankovic (st 28' Simeone), Nedved, Salas (st 12' Mancini), Ali: Eriksson BOLOGNA: Pagliuca, Paramatti, Boselli, Gamberini, Tarantino, Nervo (st 35' Kolyvanov), Ingesson, Marochi, (st 35' Ze Elias), Wome, Andersson, Signori, Ali: Guidolin ARBITRO: Racalbutu di Gallarate NOTE: Espulsi nel st Nedved al 38' e Paramatti al 45' entrambi per doppia ammonizione. Ammoniti Signori per proteste, Nedved e Ravanelli per comportamento non regolamentare, Paramatti, Andersson, Simeone e Sensi per gioco scorretto	

prima dell'intervallo, con il solito Salas a mettere dentro di testa dopo che una sventola di Nedved si era stampata sulla traversa.

Il popolo dell'Olimpico nell'intervallo pensa-

va di aver messo da parte ogni sofferenza, ma dopo appena 6 minuti nella ripresa la coppia degli ex Signori e Andersson confezionava il pareggio ospite, con la torre svedese implacabile di testa sul bel servizio di Beppe Salas.

La Lazio tornava a soffrire, dimostrando di non vivere certamente il suo miglior momento di forma. Eriksson provava a cambiare qualcosa con le sostituzioni e gli innesti di Mancini (al posto dell'infortunato Salas), Simeone e Ravanelli (in campo nel finale al posto di un inesistente Veron) davano maggiore brio all'attacco dei padroni di casa. A sbloccare nuovamente la situazione ci pensava un gran colpo di testa di Nedved alla mezz'ora, prima che lo stesso centrocampista facesse ingenuamente cacciare per doppia ammonizione.

La Lazio vedeva le streghe nei minuti conclusivi (con il Bologna a sua volta ridotto in 10 per l'espulsione di Paramatti) e soltanto in pieno recupero arrivava il gol della sicurezza con Ravanelli, al suo primo centro in maglia biancoceleste. E a quel punto poteva finalmente iniziare la grande festa dell'Olimpico.

LE ULTIME OCCASIONI SPECIALI

dal 15 al 29 gennaio 2000

CALZATURE

A. Nimmerichter

S. N. C.

DI MARIO CESCUTTI SUCC.

Cammina con Voi dal 1879

Informiamo la gentile clientela che il negozio rimane chiuso, per restauro, nel mese di febbraio.

Arrivederci a marzo con i nuovi arrivi!

TRIESTE - CORSO ITALIA N. 10 - TEL. 040/631771



Perugia	0
Udinese	5
MARCATORI: pt 12' Sottil, 19' Calori aut., 25' Manfredini, 40' Fiore; st 29' Jorgensen.	
PERUGIA: Mazzantini, Hilario (st 9' Massimo Esposito), Monaco, Calori, Milanese, Ba (st 1' Rivalta), Tedesco, Bisoli, Rapajc, Nakata, Amoroso (st 17' Melli). All: Mazzzone.	
UDINESE: Turci, Sottil, Gargo, Bertotto, Bisgaard (pt 10' Manfredini), Giannichedda, Fiore, Jorgensen (st 31' Amaral), Appiah, Sosa, Muzzi (st 33' Mauro Esposito). All: De Canio.	
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.	
NOTE: angoli: 13-3 per il Perugia. Ammoniti: Gargo e Giannichedda per gioco falloso. Spettatori: 15 mila circa.	

CURIOSITÀ

ROMA «Tutto il calcio minuto per minuto», oggi quarantenne. Con il suo studio centrale e il suo campo principale, con la serie B e la serie C, con la schedina e con le interviste del dopo partita. Da questa stagione anche una interessante novità: la moviola.

Tutti gli episodi più scottanti e più discussi, sono rivisti e commentati in studio da Filippo Grassia, subito dopo la fine degli incontri. La sua formula, immutata nel tempo: tutti i

campi collegati a togliersi la linea a vicenda in un susseguirsi di emozioni, di brividi, di palpitazioni.

Otto milioni la media degli ascoltatori ad ogni giornata di campionato. Quarant'anni, dunque, ma non li dimostra affatto.

«Tutto il calcio minuto per minuto» nasce il 10 gennaio del 1960. Sulla paternità dell'idea c'è tutt'ora baruffa: se la contendono Guglielmo Moretti, capo storico del pool sportivo Rai, e Roberto Bortoluzzi,

Quel calcio minuto per minuto ha quarant'anni, non li dimostra

principe indiscusso dei conduttori, il più longevo, tra l'altro, professionalmente parlando (27 anni alla guida).

Dopo di lui Massimo De Luca e Alfredo Provenzali, tuttora al timone. La squadra attuale della appassionante rubrica, dopo la celebre coppia Ameri-Ciotti, è

preparatissima e ben organizzata: da Giulio Delfino e Riccardo Cucchi, da Bruno Gentili e Antonello Orlando, da Livio Formica e Emanuele Dotto e a tutti gli altri giovani.

Tre i campi collegati inizialmente, con Niccolò Carraro prima voce, e subito, le prime grane. La Lega

Calcio, infatti, non accetta di buon grado la novità tanto che l'accordo con la Rai prevede che la trasmissione venga sospesa nelle ultime quattro giornate di campionato per non influenzare l'esito degli incontri decisivi per scudetto e retrocessione.

Ma il successo è talmente vasto e unanime che le maggiori industrie bruciano i tempi per lanciare sul mercato, alla fine del '61, le prime radioline portatili. Il campionato si può ascoltare ovunque. E una

crescita costante che si diffonde in ogni angolo del Paese.

Le vibrazioni del gol, nel tempo, arrivano persino in America, in Nord-Africa, in Australia. C'è chi giura di aver captato la notizia di un gol di Del Piero nelle Isole Mauritius in onde medie.

E' proprio questo il compito del radiocronista: dare valore visivo alle parole, restituire un'immagine emotiva del gol, ad ognuno di noi nella propria intimità.

CALCIO SERIE A La brillante regia del centrocampista, che ha pure segnato, ha aperto la strada verso un successo clamoroso

A Perugia c'è un Fiore con 5 petali

Dai tempi di Zico l'Udinese non vinceva in trasferta con il pallottoliere

PERUGIA Era più o meno dall'83 che l'Udinese non vinceva in trasferta con un risultato di tali proporzioni. Era accaduto a Marassi col Genoa. Ma era l'Udinese di Zico. Ieri l'impresa è stata facilitata dal Perugia che, ha pensato spiritosamente qualcuno, è stato colpito dal baco del millennio: 5-0 tre giorni fa a Milano, contro l'Inter, ieri al Curi, contro l'Udinese. Due sconfitte secche, senza discussioni. Se a Milano la differenza era stata fatta dai fuoriclasse della squadra di Lippi, ieri è stato il centrocampista friulano a determinare il risultato. Fiore, in cabina di regia, ha mosso abilmente i suoi compagni di reparto, ed ha distrutto i mediani umbri. Così, con estrema facilità, i friulani si sono presentati davanti a Mazzantini, che pure non ha colpe su nessuno dei cinque gol. Ottima Udinese, dunque, e brutta Perugia, incapace di arginare a centrocampo e di proporre manovre offensive di un qualche spessore. La svolta decisiva della partita è l'autogol di Calori, l'ex che regala il 2-0. La partita si chiude al 45' sul 4-0, ma l'Udinese manterrà la concentrazione fino all'ultimo.

La partita si è chiusa in pratica dopo mezzora. Perugia, inizio del 2000 catastrofico. Autogol dell'ex Calori

Molte assenze, da una parte e dall'altra. A fine partita - al di là dei meriti dell'Udinese - risulteranno più pesanti quelle del Perugia, sceso in campo senza Daino, Materazzi, Ripa ed Olive. L'Udinese, dopo 10', perde Bisgaard per infortunio, ed entra Manfredini. De Canio aggiusta la sua difesa, attuando una copertura migliore su Rapajc, piazzandoci Sottil. Il Perugia comincia infatti bene con il croato, che scodella palloni



Nakata cerca spazio ma i friulani fanno buona guardia

De Canio: non è stato tutto così facile



Fiore, faro a centrocampo

PERUGIA Negli spogliatoi legittima la soddisfazione del tecnico dei friulani, Luigi De Canio, il quale rifiuta l'immagine di una partita in discesa. «Non è vero. Non è stato troppo facile vincere con il Perugia - sostiene il tecnico dell'Udinese - abbiamo sofferto nei primi dieci minuti poi siamo stati bravi a concretizzare le occasioni al contrario della partita con il Parma. Giovedì scorso però sul piano tecnico avevamo giocato meglio. Mi devo complimentare con i ragazzi perché hanno mostrato maturità nel gestire il risultato: un errore avrebbe potuto riaprire la gara». De Canio

ribadisce la difficoltà dell'incontro mettendo in rilievo le parate di Turci. Spiega, infine, la presenza di Appiah in campo: «Io volevo far giocare perché poi andrà in Coppa d'Africa e mi serviva un uomo in più a centrocampo per mettere in difficoltà Nakata».

«C'è andato tutto male: bisogna tornare al 1999 perché il 2000 ha fatto solo danni». A Carlo Mazzzone non era mai capitato un momento del genere con due sconfitte consecutive per 5-0 nel giro di tre giorni. «È un periodo micidiale in cui tutto gira storto», riconosce con amarezza il tecnico degli

umbri. «L'unico elemento positivo è rappresentato dalla classifica - osserva - è ancora buona». Ai giocatori Mazzzone non rimprovera nulla per l'impegno dimostrato contro l'Udinese. «Anche sul 0-4 hanno cercato con dignità di concludere la partita - sottolinea - creando occasioni da rete». Poi analizza la partita: «nei primi minuti abbiamo avuto occasione di rete. Ma è un periodo che subiamo gol clamorosi». Per i prossimi difficili impegni (Juventus, Parma e Milano) Mazzzone ha deciso di cambiare molto la squadra: «Saremo meno spumeggianti e brillanti».

SERIE B

Stasera le «rondinelle» sono attese alla conferma con l'Empoli, staccato il Napoli che pareggia con la Pistoiese

Vicenza e Atalanta O.K., parola al Brescia

EMPOLI Stasera ad Empoli, nel posticipo della TV per la serie B, il Brescia gioca per riprendersi la testa della classifica momentaneamente persa ieri. Il Vicenza (2-1 al Monza) e l'Atalanta (4-1 al Savoia), approfittando appunto del calendario che rinviava l'impegno della squadra di Sonetti, ieri sono balzate a quota 33 e in questo momento guidano appaiate la graduatoria cadetta. Il Brescia, però, ha 32 punti ed è chiaro che il suo traguardo minimo è quello di ottenere un pareggio in modo da aggregarsi a bergamaschi e vicentini per un terzo che da mesi sta dimostrando di essere il vero protagonista della serie B. Il suo compito, però, non sarà facile, perché l'Empoli (pt.17) è attualmente quarto ultimo ed ha assoluto bisogno di una vittoria per cedere ad altri e precisamente al Pescara (ieri 0-0 con l'Alzano) una poltrona decisamente scomoda. Ancora più problematico, ovvio, quello su cui siedono la Pistoiese (pt.16), il Savoia (15) e la Fermana (11). I marchigiani, proprio in extremis, hanno pareggiato 1-1 sul campo della Sampdoria e i toscani hanno combattuto (0-0) al

SERIE B																	
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P		
Atalanta-Savoia	4-1	Vicenza	33	18	10	3	5	9	7	1	1	9	3	2	4	34	21
Cosenza-Cesena	1-0	Atalanta	33	18	10	3	5	9	8	0	1	9	2	3	4	26	16
Empoli-Brescia	n.d.	Brescia	32	17	8	8	1	9	5	3	1	8	3	5	0	26	12
Napoli-Pistoiese	0-0	Napoli	28	18	7	7	4	9	5	4	0	9	2	3	4	24	19
Pescara-Alzano	0-0	Ravenna	26	18	6	8	4	9	5	3	1	9	1	5	3	20	17
Ravenna-Genoa	2-0	Sampdoria	26	18	6	8	4	9	4	5	0	9	2	3	4	18	15
Sampdoria-Fermana	1-1	Alzano	26	18	7	5	6	9	6	1	2	9	1	4	4	19	22
Ternana-Salernitana	1-1	Treviso	25	18	7	4	7	9	7	1	1	9	0	3	6	24	20
Treviso-Chievo	1-0	Cosenza	24	18	5	9	4	10	5	3	2	8	0	6	2	16	14
Vicenza-Monza	2-1	Ternana	24	18	5	9	4	9	3	6	0	9	2	3	4	19	22
PROSSIMO TURNO			Salernitana	23	18	5	8	5	8	4	0	10	1	4	5	25	25
Alzano-Sampdoria		Chievo	23	18	6	5	7	9	4	4	1	9	2	1	6	21	22
Brescia-Cosenza		Cesena	22	18	4	10	4	9	3	6	0	9	1	4	4	22	19
Cesena-Atalanta		Genoa	22	18	6	4	8	9	5	3	1	9	1	1	7	19	18
Chievo-Empoli		Monza	22	18	4	10	4	9	3	6	0	9	1	4	4	19	20
Fermana-Ternana		Pescara	19	18	3	10	5	9	2	4	3	9	1	6	2	22	24
Genoa-Napoli		Empoli	17	17	4	5	8	8	4	3	1	9	0	2	7	10	23
Monza-Pescara		Pistoiese (-4)	16	18	5	5	8	9	5	2	2	9	0	3	6	13	21
Pistoiese-Ravenna		Savoia	15	18	3	6	9	9	3	4	2	9	0	2	7	14	27
Salernitana-Treviso		Fermana	11	18	2	5	11	9	2	3	4	9	0	2	7	14	28
Savoia-Vicenza																	
MARCATORI: 12 reti: Di michele (Salernitana); 11 reti: Caccia (Atalanta), Schwach (Napoli); 10 reti: Francioso (Genoa); 9 reti: Bucchi (Vicenza); 8 reti: Ghiardello (Savoia), Toni (Treviso); 7 reti: Ambrosi (Monza), Beghetto (Treviso), Comandini (Vicenza), Ferrari (Alzano v.), Hubner (Brescia).																	

San Paolo bloccando il Napoli (pt.28) in una quarta posizione per il momento niente affatto rassicurante. Alle spalle della squadra di Novellino ci sono infatti quattro squadre che non hanno ancora completamente rinforzato le loro ambizioni: a quota 26, infatti, ci sono il

Ravenna (ieri 2-0 al Genoa), la Sampdoria (nostante il pari con la Fermana) e l'Alzano (0-0 in casa del sempre più deludente Pescara); a quota 25 c'è il Treviso che ha battuto il Chievo 1-0. La vittoria del Cosenza sul Cesena (1-0) e il pareggio della Salernitana a Terni (1-1)

completano il quadro della diciottesima giornata di B. La diciannovesima, vale a dire l'ultima del girone di andata, avrà un prologo venerdì sera a Marassi con Genoa-Napoli e si chiuderà lunedì col posticipo televisivo tra Savoia e Vicenza.

m.m.

TABELLINI

Vicenza	2
Monza	1
MARCATORI: pt 16' Comandini rig; st 34' Bucchi, 46' Ambrosi.	
VICENZA: Brivio, Conte, Fattori, Marco Aurelio, Schenardi, Firmani (st 17' Viviani), Bernardini, Beghetto, Zauli, Comandini (st 28' Palladini), Bucchi (st 39' Luiso). All: Reja.	
MONZA: Gillet, Susic (st 42' Triuzzi), Castorina, Smoje, Mazzeo, Florio, Bonacina, Brnic (st 26' Bedin), Esposito, Vignaro, Toni (st 21' Ambrosi). All: Frosio.	
ARBITRO: Nucini di Bergamo.	
Atalanta	4
Savoia	1
MARCATORI: pt 1'Doni rig, 40' Doni, 44' Porchia aut; st 18' Biancone, 22' Caccia.	
ATALANTA: Fontana, D'Zenoni, Carrera, Lorenzi (st 46' Natali), Zauri, Nappi (st 40' Rustico), Gallo, Dundjerski, Doni (st 35' Donati), Caccia, Caniggia. All: Vavassori.	
SAVOIA: Mazzi, Pellegrini (st 1' Grossi), Porchia, Di Bari, Frezza, De Vezze (st 1' Lasalandra), Tasso, Nocerino, Pirri, Biancone, Ghirardello (st 4' Lemme). All: Varrella.	
ARBITRO: Serena di Bassano del Grappa.	
Napoli	0
Pistoiese	0
NAPOLI: Bandieri, Oddo, Nilsen, Troise, Lombardi (st 20' Robusti), Lucenti (pt 37' Stellone), Magoni, Matusalem, Scapolo, Bellucci (st 1' Scarlatto), Schwoch, All: Novellino.	
PISTOIESE: Dei, Scugugia, Bellini, Medri, Bianchini, Bello, Lillo, Fioretti (st 43' Benin), Amerini, Ferraresse, Banchelli (st 7' Colombo). All: Agostinelli.	
ARBITRO: De Santis di Tivoli.	
Ravenna	2
Genoa	0
MARCATORI: pt 11' Atzori, 37' Centofanti.	
RAVENNA: Cervone, Dall'Igna, Cristante, Atzori, Pergolizzi, Sotgia, Bergamo, Pregolato, Centofanti, Murgita (st 39' Vecchiola), Grabbi (st 20' Pellizzaro). All: Perotti.	
GENOA: Soviero, Ruotolo, Torrente, Malagò, Rossini, Nicola, Martuscello (st 1' Manfredini), Moscardi (st 13' Anacleto), Manetti, Francioso, Carparelli (st 27' Grieco). All: Rossi.	
ARBITRO: Fausti di Milano.	
Sampdoria	1
Fermana	1
MARCATORI: pt 36' Esposito; st 46' Pagani.	

Sampdoria	2
Monza	1
MARCATORI: Sereni, Sakic, Castellini, Tosto (st 34' Hugo), Zivkovic (pt 34' Sanna), Vergassola, Doriva, Sgrò, Casale, Esposito, Dionigi. All: Ventura.	
FERMANA: Cecere, Pagani, Citterio, Prete, Rachini (st 15' Porra), Di Fabio, Di Salvatore, Bonfanti (st 15' Fini), Di Venanzo, Canevari (st 25' Pandolfi), Bonfiglio, All: Jaconi.	
ARBITRO: Pirrone di Messina.	
Pescara	0
Alzano	0
PESCARA: Bordini, Gregori, Chionna, Giacobbe, Zanutta, Gelsi, Ruscitti (st 24' Massara), Sullo, Baldi, Palumbo, Giampaolo. All: Galeone.	
ALZANO: Calderoni, Martinelli, Quaglia, Bega, Solimeno, Salvatori (st 4' Barone), Asara, Romualdi, Scalzo (st 34' Campi), Ferrari, Grossi (st 21' Florjancic). All: Foscarini.	
ARBITRO: Zaitron di Bassano del Grappa.	
Treviso	1
Chievo	0
MARCATORI: pt 46' Toni.	
TREVISO: Aldegani, Centurioni, Orlando, Bianco, Filippi, Bosi, Pizzi (st 46' Rimondini), Ballarini (pt 42' Rambaudi), Beghetto, Crovari, Toni (st 40' Bortoluzzi). All: Bellochio.	
CHIEVO: Marcon, Longo (st 41' Mostralilli), D'Angelo, D'Anna, Conteh, Passoni, Corini, Zanchetta, Lanna, Marazzina (st 14' Cimarelli), De Cesare, All: Miani.	
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.	
Ternana	1
Salernitana	1
MARCATORI: pt 29' Di Michele; st 29' Artico.	
TERNANA: Ripa, Colle, Malusci, Di Sole, De Angelis, Imbriani (st 20' Silvestri), Altomare, Valoti, D'Aversa (st 47' Greco), Tatti, Jabov (st 33' Varricchio). All: Mutti.	
SALERNITANA: Scalabrelli, Cottini, Baronchelli, Covelli, Manzo (st 14' Tresoldi), Campedelli, Superbi, Scienza, Barollo (st 32' Bianchi), Pancu (st 23' Taldo), Campilonghi, All: Nicoletti.	
ARBITRO: Strazzeria di Trapani.	

EMPOLI-BRESCIA stasera ore 20.30 su Teleniù

CALCIO SERIE D La Pro Gorizia, fermata dal gelo a Storo, farà ricorso

L'Italia grazie il Montecchio

Pordenone fa suo il derby

Italia San Marco 1
Montecchio 1

MARCATORI: pt 35' Bergomas, st 24' Battistella.

ITALIA SAN MARCO: Furlan, Beltrame, Salvadori, Rigoni, Piani, Franti, Favero (st 46' Venturini), Giro, Padoan (st 27' Marras), Luxich, Bergomas. All. Moretto.

MONTECCHIO: Corra, Bedini, Detoni, Ertoluppi (st 3' Brum), Paganini, Cappellini, Zuccon, Zuppin, Misturini (st 9' Battistella), Finetti, Boriero (st 38' Barban). All. Viviani.

ARBITRO: Naccari di Pordenone.

NOTE: spettatori 150 circa; ammoniti Piani e Brum; corner 8-6 per il Montecchio.

GRADISCA D'ISONZO Un punto per parte al «Colausti», ma a ricriminare è la squadra di casa, raggiunta solo su rigore dai veneti, apparsi squadra tanto gradevole da veder giocare, quanto poco pungente davanti. Il mister di casa Moretto, arrivata la squalifica per Piludu, con-

ferma Padoan accanto al rientrante Giro. Viviani deve fare a meno di Battistella dal 1° e rispolvera Misturini. Il primo tempo è divertente: le due squadre si affrontano a viso aperto. Gli ospiti punzecchiano con le iniziative di Zuccon e Boriero, l'Italia sfiora il gol con

Padoan, servito da Bergomas. Giro al 29° va via ad un paio di avversari in velocità e impegna severamente in angolo Corra. È il preludio al bel gol, dopo un insidioso colpo di testa di Boriero: il solito, encomiabile folletto Favero ruba di forza un pallone e serve Piani,

abilissimo a partire in velocità prima del passaggio filtrante a Giro. Il traversone basso dell'ex-Sanvitese trova il perfetto tempismo di Bergomas per il vantaggio gradiscano.

La reazione del Montecchio è in una velenosa conclusione di Zuccon che impegna Furlan. L'estremo di casa è prontissimo su Capellini ad inizio ripresa, Bergomas invece è troppo altruista all'8', quando dopo un'altra bella azione in velocità preferisce servire Giro invece di battere rete. La partita sembra aver trovato una sua fisionomia definitiva, con un Montecchio lezioso, rinvagito parzialmente dalla vena di Brum, ed un'Italia giudiziosa. Invece al 24' succede il patatrac: Furlan viene caricato, ma l'azione prosegue, con Zuccon che avventura la caduta al sopraggiungere da dietro di Piani. Battistella trasforma il penalty, l'Italia ha la forza di replicare con una bella punizione di Franti, ma la risposta di Corra è ottima.

Luigi Murciano

Moretto rammaricato: «Ora un mese durissimo»

Viviani riconosce di aver scampato un pericolo

GRADISCA D'ISONZO Il tecnico isontino Moretto a caldo esprime rammarico, la sua Italia conferma di essere in ottima forma sul piano del gioco, ma non raccoglie quanto seminato. «Poteva andare diversamente, la squadra nel primo tempo è stata perfetta e nella ripresa stava riuscendo a controllare gli avversari. Il loro rigore? A parte la carica su Furlan, Piani non ha certo travolto l'avversario. Ho visto buone cose: non era facile dopo la trasferta a Trento. Pazienza, ma ci tenevamo da matti a fare tre punti, perché adesso il calendario ci costringe a un mese di trasferte durissime».

Viviani riconosce lo scampato pericolo e rimprovera un po' di presunzione dei suoi, belli da vedere e bravi nel possesso palla, poco «cattivi» davanti. Antonio Paganini, una bella carriera tra Inter, Udinese, Sampdoria, Atalanta, concorda e ammette: «Sapevamo che passare qui sarebbe stata dura; il pareggio ci può stare, anche se senza quel rigore avremmo rischiato grosso».

l. m.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
Albinoleffe-Reggiana	2-1
Brescia-Varese	0-2
Carrarese-Livorno	0-0
Cittadella-Como	1-0
Cremonese-Spal	2-2
Lecco-Sandona	0-0
Lucchese-Siena	1-1
Modena-Montevarchi	0-0
Pisa-Lumezzane	1-1

LA CLASSIFICA

Siena	37	11	4	3	2513
Lucchese	32	9	5	4	2721
Cittadella	30	10	7	2	1913
Spal	29	18	5	5	2015
Pisa	28	17	7	4	1914
Varese	27	18	6	9	3216
Albinoleffe	25	16	7	3	2117
Reggiana	23	16	6	5	71917
Livorno	23	15	8	5	2020
Carrarese	23	16	8	5	2020
Como	21	18	4	9	51215
Modena	21	18	5	6	71419
Lumezzane	20	18	4	8	61517
Brescia	18	14	6	8	1623
Lecco	18	13	9	6	1219
Cremonese	17	18	2	11	51721
Sandona	16	18	2	10	61319
Montevarchi	13	18	2	7	91321

PROSSIMO TURNO

Como-Brescia	
Livorno-Cittadella	
Lumezzane-Cremonese	
Montevarchi-Lucchese	
Reggiana-Lecco	
Sandona-Carrarese	
Siena-Albinoleffe	
Spal-Pisa	
Varese-Modena	

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Arezzo-Juventus	3-1
Ascoli-Fid. Andria	1-1
Atalanta-Gualdo	0-3
Benevento-Palermo	1-2
Crotone-Castelsangro	3-1
Giulianova-Catania	0-1
Lodigiani-Avellino	n.d.
Marsala-Viterbese	1-2
Nocerina-Ancona	1-0

LA CLASSIFICA

Crotone	38	18	10	8	03313
Arezzo	35	18	10	5	3422
Ancona	34	18	10	4	2712
Viterbese	31	18	9	4	53125
Palermo	31	18	8	7	31610
Ascoli	29	17	8	3	3217
Catania	25	16	7	5	2017
Giulianova	24	16	6	6	2124
Juventus	23	15	8	5	2219
Nocerina	23	15	8	5	1614
Castelsangro	20	15	5	8	1724
Benevento	20	15	5	8	1219
Lodigiani	19	14	7	6	7423
Gualdo	18	14	6	8	1724
Avellino	18	17	5	3	91623
Fid. Andria	14	18	2	8	1222
Marsala	14	18	3	5	101534
Atalanta	11	18	1	8	91023

PROSSIMO TURNO

Ancona-Giulianova	
Avellino-Benevento	
Castelsangro-Nocerina	
Catania-Lodigiani	
Fid. Andria-Atalanta	
Gualdo-Arezzo	
Juventus-Marsala	
Palermo-Ascoli	
Viterbese-Crotone	

I GOL

PRO FAGAGNA	0
ITALIA	4
Marcatori: Birbaum (2)	
Sergio, Biondini.	
LATTE CARSO	0
DONATELLO	4
Marcatori: Delli Santi (3), Zanello.	
TOLMEZZO	3
MANZANESE	1
Marcatori: Miotto (M) Ciment, Saveri, Gortan.	
CODROIPO	8
BEARZI	0
Marcatori: Delle Vedove (4), Puca, Luchin, Chiarot.	
SACILESE	3
AURORA	0
Marcatori: Pastori, Chiariad, Polesel.	

Girone B

PRO GORIZIA	4
Marcatori: Delise (3), Bigar, Cordini (P).	
TRIESTE CALCIO	2
SANGIORGINA	3
Marcatori: Pastorino (TC), Madonna (TC) Cristofori (3).	
RIVIGNANO	0
RONCHI	7
Marcatori: Donda (3) Ricupero (2), Impronta, Trentin.	
PALMANOVA	2
BRUGNERA	1
Marcatori: Baggio (P) Furlan (P) Veradio (B).	
SANVITSE	1
ANCONA	2
Marcatori: Santarossa (S) Mainardis (2).	

ALLIEVI REGIONALI

Nella giornata delle goleade resta a secco anche il Trieste Calcio

Latte Carso, poker che pesa

TRIESTE Ripresa delle ostilità anche nel campionato regionale Allievi. In programma la disputa della sesta di ritorno, una giornata che ha visto alcuni anticipi nel periodo prenatalizio per favorire le varie convocazioni legate alla rappresentativa impegnata nella Coppa nazionale in Sicilia. Nel girone A il Latte Carso poco ha potuto al cospetto del Donatello, 0-4 il punteggio che ha castigato i triestini con Delli Santi, autore di una tripletta, grande protagonista della contesa. Saga del gol a Codroipo, con i padroni di casa incombenti nel punire il Bearzi con un eloque 8-0. Delle Vedove, autore di quattro reti, è andato a nozze inaugurando nel migliore dei modi il 2000 agonistico.

Il Tolmezzo ha piegato per 3-1 la Manzanese, una vittoria maturata nel corso della seconda frazione dopo

il momentaneo vantaggio degli ospiti giunto nei minuti finali del primo tempo grazie a una rete di Miotto. «Non ci siamo affatto espressi bene nel primo tempo - ha commentato il portavoce del Tolmezzo, Citan - ci siamo dati la fatidica mossa nella ripresa andando a segno con Saveri, Ciment e Gortan, sbagliando un rigore con Voltan e prendendo una traversa nel finale». Sul velluto l'Italia San Marco, che espugna il terreno della Pro Fagagna per 0-4 ponendo in vetrina Birbaum, autore di una doppietta: «La Pro Fagagna ha tenuto bene nel primo tempo - ha spiegato il dirigente Re dell'Italia - siamo però usciti alla distanza dilagando nella ripresa senza più soffrire». Agevole anche il successo della Sacilese (3-0) ai danni dell'Aurora.

Nel secondo raggruppamento si sviluppano nuovamente riflessi di una grande vena prolificata. Lo testimonia il punteggio di 0-7 con cui il Ronchi ha liquidato in trasferta il Rivignano con tripletta dello scatenato Donda. È stata la giornata dei triplettisti; anche Delle Vedove, che ricomincia da tre contribuendo al 4-1 con cui la formazione di Visintin ha piegato senza troppi problemi il Codroipo. «Il momentaneo pareggio non ci ha spaventato troppo - racconta Visintin - la differenza infatti è stata fornita da Delle Vedove e Bigaran in avanti».

Anticipo sfortunato per il Trieste Calcio costretto a cedere le armi in casa per 2-3 contro la Sangiorgina: «Una bella gara, senza dubbio - racconta De Gregorio del Trieste Calcio - abbiamo avuto la forza di reagire al loro momentaneo 0-2 portandoci sul pari. Abbiamo

Pordenone 2

Sanvitese 0

MARCATORI: al 4' del primo tempo Trosce, nella ripresa al 4' Motta.

PORDENONE: Gnudi, Tranconi, Rigo, Peretti, Graziano, Novello, Sacchini, Greco, Motta (29' s.t. Bressi), Trosce, Pedriali (16' s.t. Zagati). Allenatore: Tedino.

SANVITSE: Marchetti, Campaner, Zamaro, Gava (12' s.t. Zoff), Fabris (29' s.t. Camerotto), Nuti, Canzian (9' s.t. Paolini), Rella, Piccoli, Lenarduzzi, Rossi, Allatore, Giacomuzzo.

ARBITRO: Simonetti di Udine.

NOTE: angoli 4-3 per la Sanvitese. Giornata fredda e umida, terreno pesante, spettatori 1000 circa. Espulso Campaner. Ammoniti Rella e Peretti.

PORDENONE Finisce con i tifosi neroverdi in tripudio, a sottolineare con un «ole» ogni passaggio dei giocatori del Pordenone. La squadra cittadina si aggiudica meritatamente il derby provinciale, confermandosi a pieno titolo capofila solitaria del girone C del Campionato nazionale Dilettanti e conquistando matematicamente l'effimero, ma incoraggiante titolo di campione d'inverno con una giornata d'anticipo. Ai biancorossi rimane la delusione per la sconfitta e un certo rammarico: senza un paio di indecisioni in difesa, forse le cose sarebbero potute andare diversamente.

Pronti via e il Pordenone è già in vantaggio. Al 4' Fabris sbaglia il tempo dell'intervento su un lungo traversone, la palla lo scavalca e se ne impossessa Trosce, che entra in area velocissimo e con un preciso diagonale trafughe Marchetti, realizzando la sua prima rete in maglia neroverde. La Sanvitese accusa il colpo, prova a reagire, ma al 9' i padroni di casa sfiorano il raddoppio con il mobile Motta che all'altezza della bandierina semina tre avversari in dribbling, si accentra e con un sinistro liscio coglie la parte alta della traversa. I neroverdi sono padroni del campo e non rischiano nulla. I biancorossi si vedono in fase offensiva per la prima volta al 23' con un tiro di Campaner, che Gnudi blocca senza difficoltà. Al 31' ci potrebbe stare un rigore per fallo in area di Rigo su Rossi, ma l'arbitro lascia correre, forse notando che prima di cadere l'attaccante sanvitese si porta avanti la palla con braccio.

L'inizio della ripresa è la fotocopia di quello del primo tempo: al 4' Motta sguscia con abilità tra Campaner e Canzian, fugge verso l'area avversaria e infila rasoterra Marchetti in uscita. Lo splendido gol del bomber non abbate la Sanvitese, che prova ancora a scuotersi. Al 13' Lenarduzzi impegna Gnudi dal limite dell'area. L'azione migliore dei biancorossi giunge al 18': cross dalla sinistra di Nuti, ponte aereo di Piccoli per Lenarduzzi, botta ravvicinata di quest'ultimo e gran parata del portiere neroverde. Svanita questa opportunità, la Sanvitese tira i remi in barca.

Bruno Olivetti

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Codroipo-Berziccolug.	8-0
Latte Carso-Donatello	0-4
Pro Fagagna-Itala S.M.	0-4
Sacilese-Aurora	3-0
Tolmezzo-Manzanese	3-1

PROSSIMO TURNO

Aurora-Itala S.M.	
Berziccolug.-Tolmezzo	
Donatello-Pro Fagagna	
Manzanese-Latte Carso	
Sacilese-Codroipo	

CLASSIFICA

pagato però lo scotto di tanti errori in conclusione e siamo stati puntualmente puniti nel finale della terza rete di Cristofori».

Il Palmanova ha superato il Brugnera per 2-1 dando modo nuovamente a Bag-

Allievi Regionali / B

RISULTATI	
Palmanova-Brugnera	2-1
Pro Gorizia-Pozzuolo	4-1
Pss Trieste-Sangiorgina	2-3
Rivignano-Ronchi	0-7
Sanvitese-Ancona	1-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Rivignano	
Brugnera-Pozzuolo	
Palmanova-Pss Trieste	
Ronchi-Pro Gorizia	
Sangiorgina-Sanvitese	

CLASSIFICA

Ancona	40	15	13	1	1	37	14
Sanvitese	35	15	10	3	2	40	14
Sangiorgina	32	15	10	2	3	46	22
Palmanova	26	15	8	2	5	32	20
Pss Trieste	23	15	7	2	6	27	22
Pro Gorizia	22	15	7	1	7	31	31
Ronchi	13	15	4	1	10	37	43
Brugnera	11	15	2	5	8	22	29
Rivignano	8	15	2	2	11	14	44
Pozzuolo	6	15	1	3	11	11	58

pagato però lo scotto di tanti errori in conclusione e siamo stati puntualmente puniti nel finale della terza rete di Cristofori».

Il Palmanova ha superato il Brugnera per 2-1 dando modo nuovamente a Baggio, autore della prima re-

te, di porsi in degna vetrina in una gara dominata dai padroni di casa. L'Ancona fa suo lo scontro in casa della Sanvitese (1-2) e ringrazia Mainardis, che ha realizzato la doppietta decisiva.

Francesco Cardella

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Alessandria-Saronno	1-0
Biellesse-Sanremese	0-0
Imperia-Pro Patria	3-0
Mantova-Pontedera	3-1
Meda-Castellnuovo	3-1
Prato-Rondinella	2-0
Pro Sesto-Novara	0-1
Spezia-Montichiari	3-0
Viareggio-Provercelli	0-1

LA CLASSIFICA

Spezia	43	19	12	7	0	30	9
Alessandria	41	19	13	2	4	31	12
Meda	31	19	8	7	4	28	19
Mantova	31	19	8	7	4	24	16
Castellnuovo	31	19	8	7	4	28	23
Prato	28	19	7	7	5	27	23
Viareggio	28	19	7	7	5	20	18
Biellesse	25	19	5	10	4	22	19
Saronno	22	19	4	10	5	17	22
Pro Patria	21	19	5	6	8	16	23
Pro Sesto	21	19	5	6	8	15	25
Pontedera	20	19	4	8	7	11	18
Provercelli	19	19	3	10	6	16	18
Montichiari	19	19	4	7	8	14	28
Imperia	17	19	3	8	8	16	20
Rondinella	17	19	3	8	8	15	20
Novara	17	19	3	8	8	17	24
Sanremese	15	19	2	9	8	14	23

PROSSIMO TURNO

Montichiari-Castellnuovo	
Novara-Spezia	
Pontedera-Biellesse	
Pro Patria-Alessandria	
Pro Patria-Pro Sesto	
Rondinella-Mantova	
Sanremese-Imperia	
Saronno-Mantova	

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Acireale-Cavese	1-1
Castrovillari-L'Aquila	2-3
Fasano-Catanaro	2-0
Foggia-Battipaglia	1-0
Giugliano-Tricase	5-1
Juventus-Lanciano	1-2
Nardo-Turris	0-0
S. Anastasia-Chieti	4-0
Trapani-Messina	1-4

LA CLASSIFICA

Messina	43	19	12	7	0	27	7
Foggia	40	19	11	7	1	31	9
L'Aquila	35	19	9	8	2	18	11
Asano	32	19	8	8	3	29	17
Tricase	28	19	8	4	7	18	22
Acireale	27	19	6	9	4	13	12
Verbanova	25	19	6	7	6	23	20
Antipiano	25	19	6	7	6	21	21
Capigliase	25	19	5	7	7	20	22
Alardo	21	19	5	6	8	19	21
Chieti	21	19	4	9	6	13	20
Avese	20	19	3	11	5	13	18
Avigliano	20	19	5	5	9	18	24
Castellano	20	19	5	4	10	20	28
Turris	19	19	4	7	8	8	23
Castrovillari	18	19	4	6	9	19	25
Grapani	18	19	4	6	9	16	24
Anastasia	17	19	3	8	8	15	17

Sevegliano 1

Juniors 0

MARCATORE: pt 38' Colussi.

SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Dri, Bruno, Sebastiani, Tricca, Maccagnan, Ceccotti, Colussi (st 26' Bier), Buzzinelli, Conzutti (st 26' Pentore; 43' Romano). ALL. Tomei.

JUNIORS CASARSA: Colautti, Cesco, Brait, Leonarduzzi, Zonta, Pittaro (st 26' Pancino), Botta (st 19' Fornasiero), Zanette, Zavagno, Manfroi, Battiston. ALL. Parnin.

ARBITRO: Burdin di Cormons.

NOTE: espulso Manfroi.

SEVEGLIANO Solito copione di altre volte per Sevegliano-Juniors.

Padroni di casa in cattedra per circa un'ora, sfiorano numerose volte la marcatura, si vedono annullare un gol, forse regolare, ne segnano uno solo e alla fine sono costretti a stringere i denti e a soffrire per portare in porto la vittoria.

La pochezza offensiva del Casarsa non procura guai a Metti ben protetto da Turchetti, Sebastiani e Tricca. Partenza a spron battuto del Sevegliano;

Maccagnan e Dri, a sinistra, Turchetti e Ceccotti, a destra, imperversano sulle fasce.

All'11' vicino alla rete Conzutti che di testa chiude un'azione Maccagnan-Turchetti. Si vede in avanti lo Juniors al 22' e al 25' ma Metti stoppa i tentativi di Zavagno, dal 30' una serie di punizioni dal limite per il Sevegliano, sull'ultima della quale, al 38', Colussi, dopo aver fatto la prova sulla prima, infila in rete.

Al 49' un'altra occasione sprecata da Cecotti. La ripresa si apre ancora con una serie di punizioni per il Sevegliano e Sebastiani ne manda una di testa oltre la traversa da ottima posizione. Poi cala il Sevegliano sulle fasce; Turchetti si sacrifica in copertura e non spinge più che tanto.

Diventa oscuro il lavoro di Maccagnan, si arrabattano Cecotti, Buzzinelli, Bruno e Dri; calano vistosamente Conzutti e Colussi (sostituiti).

Lo Juniors prova ad alzare il baricentro ma non cava un ragno dal buco e le note di cronaca, inesistenti, ne fanno fede.

Alberto Landi

IL PUNTO

Il Tamai «macina» record e il Sevegliano non molla

TRIESTE Campione d'inverno il Palmanova di Tortolo che è andata a vincere una partita non facile a Pozzuolo. Ma gli amaranto, che restano con la miglior difesa (tre soli gol subiti) non possono certo dormire sugli allori visto che il Sevegliano di Tomei è tornato alla vittoria con l'ostico Juniors ed il Tamai di Morandin continua la sua marcia schiacciassica che ha ridimensionato e di molto le ambizioni della Manzanese. Le «Furie Rosse» tamaiote, hanno fatto la loro decima partita consecutiva senza subire gol (959' totali d'imbattibilità

per Ottocento) e hanno raggiunto anche l'attacco del Sevegliano a 25 gol fatti. La Sacilese di Salvadori ha confermato il suo momento buono battendo il San Luigi. Non ci voleva molto, visto che la squadra di Milocco non era nelle migliori condizioni fisiche, specialmente nel reparto arretrato e, le giocate Giorgi-Cermelj sono state rare e hanno prodotto un solo gol anche se molto bello. Preoccupa però la poca reazione quando i triestini sono in svantaggio, sembra quasi che basti un gol al passivo per arrendersi.

o.r.

CALCIO ECCELLENZA

Sconfitto anche il San Luigi a Sacile, mentre il Latte Carso conquista un punto a Ronchi

Il Palmanova resiste in vetta Trieste Calcio sempre più giù

Pozzuolo 0

Palmanova 1

MARCATORE: pt 41' Del Zotto.

POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Zivaldo (st 12' Specogna), Sico, Giordano, Cabassi, Rodaro (st 1' Nazzi), Miano, Carpin, Zamparutti, Del Fabbro. ALL. Casarsa.

PALMANOVA: Drossi, Del Fabbro (st 28' Pinos), Sella, Cocetta, Tomasetti, Drioli, Pagnucco, Ioan, Del Zotto (st 36' Bisà), Basaglia, Iacuzzi (st 42' Napoli). ALL. Tortolo.

ARBITRO: Boglione di Pordenone.

ZUGLIANO Inizio guardingo di entrambe le formazioni. Si temono e la cosa è evidente. Marcature alte e pressing totale. Cerca il gioco largo la squadra di mister Tortolo tentando di isolare il centrocampista biancoverde. Palla indietro al portiere e lancio lungo per le mobilissime punte Del Zotto-Iacuzzi. Risponde con ordine e con manovre più ragionate mister Casarsa. Miano punto di riferimento del rombo di centrocampista fa viaggiare Del Fabbro e Carpin cerca di mettere in difficoltà di te-

sta l'intera difesa avversaria. La partita è piacevole anche se per il primo brivido dobbiamo attendere ben 22 minuti. Ottimo scambio fra Carpin e Del Fabbro, tiro pronto e preciso della punta biancoverde, ma Drossi si supera e mette in angolo. Al 35' punizione per il Pozzuolo, batte il solito Del Fabbro e Drossi salva ancora di piede nell'angolino basso. Al 40' Sella dalla difesa parte e brucia di penetrazione il centrocampista avversario. Nessuno è in grado di contrastarlo. Tocco preciso per Basaglia che rifinisce per Del Zotto mettendolo da solo davanti a Bin in disperata uscita. Tiro preciso e palla in gol. 0-1. Passano 2 minuti e il Pozzuolo potrebbe pareggiare. Papera difensiva degli amaranto che danno palla a Miano fuori area. Pronto il tiro al volo e la palla esce di un soffio a portiere battuto. Inizia il secondo tempo con il Pozzuolo che dà la sensazione di poter arrivare al pareggio in qualunque momento. Spingono i biancoverdi ma la difesa amaranto, sorretta da un Sella fantastico, non concede più nulla.

Walter Modotti

Sacilese 2

San Luigi 1

MARCATORE: pt 21' Giusti;

st 20' Scodeller, 35' Cermelj.

SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Giavon, A. Toffolo, Pessot, Chiavutta (st 1' F. Pessot), Beacco (st 12' Scodeller), Zavagno, Rosson (st 32' Hertl), Giusti, Mora. ALL. Salvadori.

SAN LUIGI: Ferluga, Pocecco, Zolia, Michelazzi, Bossi (st 22' Veronelli), Silvestri, Giorgi, Amarante, Fantina, Di Benedetto, Cermelj. ALL. Milocco.

NOTE: espulso Amarante, ammonito Giusti.

SACILE Vince senza dover sudare eccessivamente la Sacilese nei confronti di un San Luigi apparso troppo intransigente e che solo dopo il secondo gol subito ha avuto una reazione d'orgoglio che gli ha permesso solamente di accorciare le distanze con Cermelj. Troppo poco per spaventare la Sacilese.

Michelazzi, al 4', solo in area piccola, spedisce di testa la palla sopra la traversa di Dalla Libera. I padroni di casa sembrano un motore diesel che stenta ad ingranare. Ma quando entrano in partita per il San Luigi sono dolori. Al 19' su assist di Giusti, Rosson sfiora di testa il legno più lontano. Un minuto dopo è Moras, sempre di testa, a sfiorare il gol. Giusti allora prova la percussione centrale con la collaborazione di Moras. La difesa triestina si fa trovare impreparata e Giusti arriva solo davanti a Ferluga e insacca. Nella ripresa la Sacilese manda in campo anche Scodeller al 12'. E il bomber non delude. E dopo solo 8' di gioco si «mangia» due avversari in progressione, di 40 metri di campo e infila con estremo sangue freddo il numero uno ospite in disperata uscita. La partita finisce praticamente qui. Il San Luigi ha un'impennata d'orgoglio e riesce ad accorciare le distanze con Cermelj. Troppo poco per spaventare la Sacilese.

Cormonese 0

Monfalcone 0

CORMONESE: Bortoluz,

Zucca, Nediedi, Mansutti (st 1' Guida), Buso, Zanatta, Baldan, Novello, Domini, Rossi, Aliottone (st 31' Molinari). ALL. Del Fabbro.

MONFALCONE: Mainardis, Tognon, Buonocunto, Fierro, Giorgi, Masutti, Facchinetti (st 14' Leghizza), Floreani, Apollo (st 25' Doria), Novati (st 55' Colacicovic), Martignoni. ALL. Zanuttig.

ARBITRO: Candussi di Cervignano.

NOTE: calci d'angolo 12-1 per la Cormonese; espulso Tognon; ammoniti Zucca, Giorgi, Apollo.

CORMONS Brividi al Comunale per uno scontro aereo fra Aliottone e Fierro alla mezz'ora della ripresa. Mentre il monfalconese si riprendeva subito, Aliottone rimaneva a terra riprendendosi solo dopo qualche minuto a bordo-campo. La partita è stata sospesa, correva il 38' del secondo tempo, per permettere all'ambulanza del 118 di prestare soccorso e trasportare il giocatore cormonese all'ospedale per accertamenti. È stata l'unica emozione, se così si può dire, di una partita alquanto scial-

ba. Contro un Monfalcone raccolto nella propria metà campo, con il solo Martignoni a fare da guastafeste in avanti, la Cormonese non ha saputo trovare varchi davanti a Mainardis, nemmeno con la superiorità numerica per gran parte della ripresa. Sono mancate le idee ai centrocampisti cormonesi, e in particolare il gioco sulle fasce laterali utile per far saltare il bunker monfalconese. Solo un gol avrebbe potuto cambiare la partita, ma la traversa, al 13' del primo tempo, ha respinto la deviazione di Domini sul cross di Nediedi. Poi è stato un continuo girare palla dei cormonesi senza alcun profitto, collezionando solo una serie inutile di calci d'angolo. Anche nel secondo tempo, nonostante l'espulsione di Tognon, i cormonesi non riescono a far gioco rendendosi pericolosi solo al 37' con Molinari che calcia però sul fondo il cross di Baldan. Il Monfalcone non ha così faticato molto per portare a casa il meritato pareggio, tentando di sorprendere i cormonesi in contropiede, specie nella ripresa. Ma al 51', con Bortoluz fuori dei pali, Florean da fuori area non inquadra la porta e calcia alto.

Claudio Femia

Ronchi 1

Latte Carso 1

MARCATORE: pt 40' Devetti,

st 16' Longo.

RONCHI: Fulignot, Anzolin, Benvegù, Vatta, Livon, Tonca, Novati (st 5' Visintin), Ravalico (st 28' Samsa), Pinatti, Fogar (st 36' Sarr), Devetti. ALL. Zuppin.

LATTE CARSO: Samsa, Udina, Angiolini (pt 8' Borriello), Prisco, Visintin, Latorre (pt 47' Milesi), Schiberna, Pribaz, Rabacchi, Ferraresse, Longo. ALL. Lombardo.

ARBITRO: Ottaviano di Cormons.

NOTE: ammoniti: Tonca, Fogar, Livon, Prisco.

RONCHI Mezzo passo falso del Ronchi che si fa imbrigliare dal Latte Carso, sbagliando troppo in fase conclusiva, mentre i lattai (che patiscono brutti infortuni al capo a Angiolini e Latorre) dopo il buon avvio, hanno colpito a sorpresa, salvandosi nel finale grazie a Samsa. Che sia una partita vivace lo si intuisce presto: al 5' Schiberna sfiora il palo, al 6' Rabacchi costringe Ful-

gnot alla deviazione sulla traversa. Il Latte Carso si calma e i locali vengono fuori, trovando le occasioni migliori sull'asse mancino Benvegù-Devetti. Al 9' Devetti va in fuga ma conclude centrale, al 16' Benvegù centra per Pinatti, più bravo oggi negli assist che nelle conclusioni, il cui tocco al volo pesca Devetti, ma l'estremo fa buona guardia. Dopo una fase di meditazione, la gara decolla di nuovo. Al 33' Devetti crossa, ma Pinatti non ci arriva. Poco dopo ancora il «mamulo» da buona posizione sbaglia tutto il sinistro. Al 40' arriva il meritato vantaggio amaranto: con un lungo rilancio Vatta pesca Devetti il quale con uno scatto impressionante fulmina tre difensori in velocità e mette un tocco delicato in rete. Al 42' si potrebbe chiudere: Devetti in rovesciata serve Pinatti che nel cuore dell'area al volo calcia altissimo.

Nella ripresa il Ronchi ci prova, con Devetti, ovviamente migliore in campo, che ruba palla in pressing ma invece di calciare crossa, per nessuno. Al 13' l'occasione ronchese più evidente: da calcio d'angolo, la palla viene respinta sulla linea, poi Anzolin con una bordata dal limite piglia la traversa, su proseguito Pinatti si fa ancora respingere sulla linea. Il Ronchi si mangia le mani, e i lattai colpiscono: su palla alta, la difesa locale dorme, Longo, da buon ex, si avventa e in pallonetto supera Fulignot. I locali accusano il colpo, il Latte Carso ci crede con una bomba di Pribaz salvata da Fulignot, ma in recupero il Ronchi butta via il successo con Visintin che solissimo in area si fa respingere la fiacca conclusione da Samsa.

Enrico Colussi

Trieste Calcio 0

Fontanafredda 2

MARCATORE: s.t. 17' Gava,

39' Bianco.

TRIESTE CALCIO: Suraci, Bensi, Della Zotta, Cerneca, Tommasini, Pajkic, Monte, De Bosichi, Di Donato, Bussani (st 26' Lovullo), Lotti. ALL. Vidiak.

FONTANAFREDDA: Zavagno, Barbieri, Beani (st 12' Fabbro), Del Giudice, Bertoni, Plua (st 12' Bianco), Mazzon, Favaro, Gava s.t. 26' Mussoletto), Pitton, Lucidi. ALL. Moscon.

ARBITRO: Parussini di Udine.

NOTE: 60 spettatori; ammoniti Cerneca, Pajkic e Favaro.

TRIESTE Il vecchio e glorioso stadio «Grezar» confina con il nuovo e sfavillante «Rocco». Pochi metri che, oltre a facilitare l'ingresso di qualche portoghese (è preferibile pagare 12.000 per i dilettanti e poi «trasferirsi» in gradinata «Colaussi»), favoriscono i boati del pubblico alabardato.

All'entrata in campo di Trieste Calcio-Fontanafredda il primo boato (per il vantaggio della Triestina) ha ringalluzzito i padroni di casa.

Nell'arco dei primi 15', infatti, i ragazzi di Vidiak hanno colpito una traversa (girata di testa con Di Donato), un palo (tocco morbido ancora di Di Donato su imbeccata di Lotti) e creato una mischia furibonda in area sbrogliata a fatica dagli ospiti.

Aggiungi poi una sventola di Pajkic dal limite dell'area e ci si rende conto che, se ai «vicini» andava tutto bene, ai lupetti la dea bendata non dava certo una mano.

Tamai 4

Manzanese 0

MARCATORE: pt 9' Covazzi (aut.), 42' Degano;

st 26' Meneghin e 46' Degano.

TAMAI: Ottocento, Zenardo (st 28' Consalvo), Narder, Giordano, De Marchi, Verardo, Rubert (st 15' Celanti), Clero, Vanzella, Degano, Meneghin (st 26' Piovanello). ALL. Morandin.

MANZANESE: Tami, Trevisan, Clapiz (st 22' Minen), Covazzi, Fabbian, Favaro, Simaz, Gerli, Vosca, Gazzino (st 9' Dessi), Beltrame (st 35' Bolzico). ALL. Buso.

ARBITRO: Turco di Udine.

NOTE: Spettatori 300 circa. Espulso Covazzi, ammonito Zenardo.

TAMAI La «corazzata» Tamai continua la sua amarcia trionfale. Il ruolino di marcia degli uomini di Morandin fa paura: nelle

Pozzuolo 0

Palmanova 1

MARCATORE: pt 41' Del Zotto.

POZZUOLO: Bin, Pontonutti,

Zivaldo (st 12' Specogna), Sico,

Giordano, Cabassi, Rodaro (st 1' Nazzi), Miano,

Carpin, Zamparutti, Del Fabbro.

ALL. Casarsa.

PALMANOVA: Drossi, Del Fabbro

(st 28' Pinos), Sella, Cocetta,

Tomasetti, Drioli, Pagnucco, Ioan,

Del Zotto (st 36' Bisà), Basaglia,

Iacuzzi (st 42' Napoli). ALL. Tortolo.

ARBITRO: Boglione di Pordenone.

NOTE: espulso Amarante, ammonito Giusti.

SACILE Vince senza dover sudare

eccessivamente la Sacilese nei confronti

di un San Luigi apparso troppo intransigente

e che solo dopo il secondo gol subito ha avuto

una reazione d'orgoglio che gli ha permesso

solamente di accorciare le distanze con Cermelj

Troppo poco per spaventare la Sacilese

Michelazzi, al 4', solo in area piccola, spedisce

di testa la palla sopra la traversa di Dalla Libera

I padroni di casa sembrano un motore diesel

che stenta ad ingranare. Ma quando entrano

in partita per il San Luigi sono dolori. Al 19'

su assist di Giusti, Rosson sfiora di testa il

legno più lontano. Un minuto dopo è Moras,

sempre di testa, a sfiorare il gol. Giusti allora

prova la percussione centrale con la collabora-

zione di Moras. La difesa triestina si fa trovare

impreparata e Giusti arriva solo davanti a

Ferluga e insacca. Nella ripresa la Sacilese

manda in campo anche Scodeller al 12'. E il

bomber non delude. E dopo solo 8' di gioco

si «mangia» due avversari in progressione,

di 40 metri di campo e infila con estremo

sangue freddo il numero uno ospite in disperata

uscita. La partita finisce praticamente qui. Il

San Luigi ha un'impennata d'orgoglio e riesce

ad accorciare le distanze con Cermelj. Troppo

poco per spaventare la Sacilese.

TERZA CATEGORIA GIRONI E

Il Sedegliano riesce nell'impresa di espugnare il campo della Malisana

Il Lestizza detta la sua legge

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Flambro-Italsped	4-3
Lestizza-Rivolto	1-0
Malisana-Sedegliano	1-2
Portegada-Blessanesse	0-2
Romans-Pocenia	0-3
Ronchi-7 Spighe	4-3
Riposa: Talmassons	

PROSSIMO TURNO	
Blessanesse-Flambro	
Italsped-Romans	
Pocenia-Lestizza	
Rivolto-Malisana	
Sedegliano-Ronchi	
7 Spighe-Talmassons	
Riposa: Portegada	

CLASSIFICA	
Lestizza	27 11 8 3 0 19 3
Flambro	26 11 8 2 1 17 16
Sedegliano	25 11 7 4 0 31 5
Malisana	23 11 7 2 2 12 12
Pocenia	21 11 6 3 2 6 9
7 Spighe	19 11 6 1 4 19 15
Ronchi	18 11 5 3 3 21 15
Blessanesse	13 11 4 1 6 13 21
Rivolto	10 11 3 1 7 10 25
Portegada	8 12 2 2 8 16 27
Talmassons	7 11 2 1 8 14 28
Italsped	5 11 2 1 8 10 26
Romans	1 11 0 1 10 10 36

MONFALCONE Comanda ancora il Lestizza che vince e mantiene il minimo vantaggio sullo spettacolare Flambro. La capolista ha ragione solo all'ultimo del Rivolto dopo una gara comunque sempre tenuta in mano. Basti dire che il Lestizza ha sprecato occasioni su occasioni. La pressione lestizziana è stata premiata al novantesimo quando Bravin ha realizzato senza paura il rigore di un successo fondamentale. Continua a correre il Flambro che ha sconfitto l'Italsped nella sagra del gol. Dopo il doppio vantaggio locale firmato da Gherisani e Mini, gli ospiti hanno recuperato, passando addirittura a condurre, prima della reazione finale del Flambro che conserva la seconda piazza con le reti di Deana e Toniutti. Lo scontro più interessante della giornata vedeva di fronte Malisana e Sedegliano:

hanno vinto gli ospiti, al termine di un match equilibrato, deciso soprattutto dalla maggior mole di gioco sviluppata dal Sedegliano nella seconda fase. Il Malisana invece si mangia le mani per le troppe occasioni buttate: la rete iniziale di Cantarutti, splendido pallonetto dalla distanza, non è bastata. Rimane nell'orbita delle grandi pure il Pocenia che si sbarazza senza tanti disturbi dei Romans. Il risultato parla chiaro: il Pocenia passa in carrozza con Biasinutto a freddo, e poi doppietta di Cudini a calare il sipario. Cade invece il Sette Spighe, sorpreso dal Ronchi in un'altra godibile partita. Padroni di casa in avanti sul 3-0 grazie ad azioni di rimessa, con Zanchetta, Christian Grego, e poi Prativiera. Il Sette Spighe cerca la reazione, sfruttando l'espulsione del portiere locale, avvicinandosi sul 3-2 con Mau-

I GOL

LESTIZZA	1
RIVOLTO	0
Marcatore: st. 45' Bravin (rig.)	
MALISANA	1
SEDEGLIANO	2
Marcatori: pt. 35' Cantarutti,	
PERTEGADA	0
BLESSANESSE	2
Marcatori: pt. 3' e st. 32' Piamina.	
ROMANS	0
POCENIA	3
Marcatori: pt. 6' Biasinutto, st. 3' e 32' Cudini.	
FLAMBRO	4
ITALSPED	3
Marcatori: Gherisani, Mini, Deana, Toniutti (F).	
RONCHI	4
7 SPIGHE	3
Marcatori: pt. 21' Zanchetta, 30' C. Grego, st. 20' Prativiera, 22' Mauro (7 Spighe, rig.) 25' Giuliani (7 Spighe, rig.) 30' I. Grego, 35' Zilli (7 Spighe).	
Riposa: Talmassons.	

ro e Giuliani su rigore. Ma prima della fine il Ronchi passa a riscuotere con Luca Grego, che rende inutile il punto di Zilli e la pressione ospite nel finale. Vince anche la Blessanesse sul terreno del Portegada.

en.co.

TERZA CATEGORIA GIRONI F

Anche il San Vito porta a casa i tre punti dal difficile campo della Romana

Il Kras «espugna» il Poggio

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
I. Turriaco B.-Begliano	2-2
Villesse-Union Anth.	6-2
Poggio-Kras	2-3
Aud. S. Anna-Sagrado	0-0
Romana-San Vito	0-1
C.G.S.-S. Andrea	0-1
Riposa: Pleris B	

PROSSIMO TURNO	
S. Andrea-Pleris B	
San Vito-C.G.S.	
Sagrado-Romana	
Kras-Aud. S. Anna	
Union Anth.-Poggio	
Begliano-Villesse	
Riposa: I. Turriaco B.	

CLASSIFICA	
Aud. S. Anna	25 11 7 4 0 24 5
Kras	22 11 6 4 1 29 11
Villesse	21 11 6 3 2 27 11
Poggio	19 11 5 4 2 21 15
Sagrado	17 11 4 5 2 13 4
S. Andrea	17 11 4 5 2 16 11
Begliano	15 11 3 3 4 15 13
San Vito	14 11 4 2 5 10 14
C.G.S.	12 10 3 3 4 15 13
Romana	11 11 3 2 6 10 18
Pleris B	11 11 3 2 6 10 18
I. Turriaco B.	5 11 1 2 8 8 28
Union Anth.	3 11 1 0 10 11 41

TRIESTE «Le due formazioni meno perforate del campionato non potevano che impattare 0-0; commenta così il pareggio tra Audax Sant'Anna-Sagrado il tecnico dei padroni di casa Omizzolo. È l'unico pareggio della dodicesima giornata del girone F di Terza categoria, fatta eccezione per la partita Turriaco B-Begliano (2-2) comunque fuori classifica. Gran colpo del Kras, che espugna il campo del Poggio al termine di una partita tirata fino alla fine. «Su un campo al limite della praticabilità - spiega l'allenatore dei triestini Maucor - siamo riusciti a vincere». Il forcing finale del Poggio, infatti, non è stato premiato, mentre il Kras ha castigato gli avversari, per due volte in vantaggio, grazie al contropiede. Nel finale la partita è stata sospesa per 10' a causa

Capriva 1

Muggia 2

MARCATORI: al p.t. 14' Di-
viacchi (rig.); s.t. 3' Zugna,
9' Pettarosso.

CAPRIVA: Sorato, Degano
(s.t. 17' Tonetti), Lepre, Az-
zano, Ambrosi (s.t. 31' Man-
freda), Vezil, Tassin Diego
(s.t. 38' Bernardi), Sergon,
Cresta, Striolo, Diviacchi,
All. Scarel.

MUGGIA: Romano, Persi-
co, Fadi, Apollonio, Buset-
ti, Fonton (s.t. 24' Vigliani),
Doriguzzo, De Grassi,
Zugna (s.t. 34' Stulle), Co-
stantini, Pettarosso. All.
Pribaz (Potasso influenzato).

ARBITRO: Marangoni di
Pordenone.

NOTE: espulsi al 33' s.t. Bu-
setti per fallo da ultimo uo-
mo e al 48' Vezil per doppia
ammonizione (entrambe
per gioco falloso). Ammoni-
ti Azzano, Ambrosi, Vezil,
De Grassi e Costantini. Ter-
reno di gioco in discrete
condizioni. Spettatori 70
circa.

CAPRIVA Il Muggia cancella
l'imbattibilità stagionale
del campo di via degli Ate-
ti Azzurri con una gara in
crescendo, iniziata male
e finita più che bene.

Dopo sette risultati utili

consecutivi (sei vittorie e il
solo pareggio contro la Gra-
dese), i «diavoli rossoneri»
(influenzati) sono costretti
ad alzare bandiera bianca
tra le mura amiche, in quel-
la sorta di «cassaforte» la
cui combinazione si pensa-
va fosse in possesso della
sola banda Scarel.

E invece, contro ogni pre-
visione della vigilia, quella
combinazione è stata carpi-
ta in mezzo al pantano del
Muggia, una squadra dalla
classifica precaria che però
si esalta fuori casa (le quat-
tro vittorie stagionali sono
state ottenute tutte in tras-
ferta).

La partita s'inizia con il
Capriva tutto riversato nel-
la metà campo avversaria.
Il frutto dell'offensivismo
rossoneri si concretizza
nel rigore procurato da Die-
go Tassin (poi procuratosi
una distorsione alla caviglia)
e trasformato da Di-
viacchi al 14' del primo
tempo.

Nella ripresa la musica
cambia: nel giro di sei mi-
nuti il Muggia pareggia (al
3' con Zugna) e mette la
freccia (al 9' con Pettaros-
so).

Una freccia che risulta le-
tale al terzo posto del Ca-
priva.

Mauro Casadio

ZarjaGaja 3

Costalunga 2

MARCATORI: 15' e 37'
Sau, s.t. 5' Versa, 10' Olivie-
ri, 44' Grgic.

ZARJAGAJA: Falletti (s.t.
17' Gregori), Dussone, Do-
naggo, Coterle, Strukelj,
Boretnar, Karis (s.t. 17' Mar-
tinuzzi), Leghissa (s.t. 32'
Grgic), Derman, Sau, De-
ste. All. Lenarduzzi.

COSTALUNGA: Cibin, Ar-
costalunga, Giraldo, Marchesi,
mani, Giraldo, Marchesi,
Della Riva, Montestella, Gla-
dio (s.t. 1' Timperi), Sodo-
vina (s.t. 45' Rupini), Ko-
maco (s.t. 5' Versa), Olivie-
ri, All. Tesovic.

ARBITRO: Miniusi di Tri-
este.

NOTE: terreno in ottime
condizioni; spettatori circa
80; ammoniti Armani,
Karis, Martinuzzi, Marche-
si.

PADRICIANO «A pochi minuti
dal termine avrei firmato
per il pareggio». Nelle pa-
role dell'esperto da dello
ZarjaGaja, Michele Di
Mauro, sta il succo dell'in-
contro, una gara piacevole
ed emozionante giocata ot-
timamente da ambo le par-
ti.

I padroni di casa si pre-
sentano all'appuntamento
in formazione tipo, il Co-
stalunga invece deve fare
a meno degli influenzati
Casasola e Vatta, mentre
Olivieri gioca con la feb-
bre. Altra tegola al 5' con
l'infortunio del suo ariete
Koren.

L'inizio è squilibrato e
disputato su ritmi non ec-
celsi, poi all'improvviso su
traversone dalla destra è
impeccabile lo stacco di
Sau che indirizza laddove
Cibin non può proprio arri-
vare, 1-0. Al 19' e al 23'
due errori in uscita di Fal-
letti, sul primo Scala e sul
secondo Olivieri si vedono
respingere da Leghissa ap-
postato sulla linea di por-
ta.

Al 30' occasione per Le-
ghissa e al 32' per Karis,
poi al 37' gran diagonale
di Sau e 2-0.

Nel finale azione perso-
nale di Scala e infine una
conclusione di Glavinia con
ottima parata di Falletti.

Nella ripresa parte a
razzo il Costalunga, dimo-
strando carattere da gran-
de squadra, al 5' su out di
Armani è Versa sulla li-
nea di porta a toccare in
rete dopo una deviazione
di Dussone.

Al 7' traversa di Giraldo
sulla linea ed esce; al 10' è
la volta di Olivieri a colpi-
re la traversa, ma questa
volta il pallone entra, 2-2.
Al 12' ci prova Borstner,
Cibin devia in corner.

Poi il nulla fino ai mi-
nuti finali. Al 39' viene an-
nullato un gol a Grgic per fal-
lo sul portiere, poi prodezza
di Cibin (su Deste) e di
Gregori (su Marchesi) e al-
l'89' Grgic in contropiede
con un rasoterra in diago-
nale firma il 3-2 definiti-
vo.

Massimo Umek

Aquilaia 0

Lucinico 2

MARCATORI: 45' Zulli, s.t. 8' Marchi.

AQUILAI: Paduani, Trevisan (s.t. 35' Bu-
iat), Carletti, Lepre, Bogar (s.t. Scapolo),
Sgubini, Cester, Soncin, Sasso (s.t. 35' Mo-
ras), Iacumin, Macor. All. Belviso.

LUCINICO: Prodani, Bianchetti, Cantarut-
ti (31' Trampus), F. Bianco, Goretti, D.
Bianco, Carruba, Zulli, Faggiani, Gelmina-
rio, Marchi. All. Campi.

ARBITRO: Tonon di Tolmezzo.

AQUILAI Colpaccio esterno del Lucinico: con
un gol segnato allo scadere della prima fra-
zione di gioco e un altro realizzato in avvio
di ripresa, infatti, i nerazzurri hanno bat-
tuto i padroni di casa dell'Aquilaia. L'avvio
dell'incontro è subito di marca isontina: al
12' i ragazzi di Campi reclamano un rigore
per un presunto contatto in area tra il por-
tiere azzurro e Faggiani. L'arbitro però
non è d'accordo e assegna solo un calcio

IL PUNTO

La Gradese campione d'inverno
Prosegue la marcia dello ZarjaGaja

TRIESTE Gradese campione
d'inverno. È un titolo plato-
nico, ma nella maggior par-
te dei casi è sempre valso
la promozione. L'incontro
con il Futura di Billia era
molto pericoloso, i friulani
volevano e dovevano dimo-
strare che la loro classifica
è bugiarda ma, nel calcio
contano i fatti (risultati) e
questi dicono che la for-
mazione di Lorefice è diffi-
cilmente raggiungibile. Ha
fatto un buon risultato
l'Union 91 di Luzzi non per-
dendo con il San Giovanni.
Il punto guadagnato è ser-
vito a mantenere la seconda
piazza ai danni di una con-
correnza che si fa sempre
più agguerrita. Il risultato

del Muggia è di quelli pe-
santi. L'ultima giornata
d'andata ha anche dispen-
sato un paio d'incontri che
si possono considerare spa-
reggi per i play off: l'Aquila-
ia di Belviso, sempre poco
concreta, doveva vedersela
in casa con il Lucinico di
Campi, squadra di caratte-
re e ci ha rimesso le penne.
L'altro scontro era tra lo
ZarjaGaja di Lenarduzzi
che non ha smesso la sua
marcia d'avvicinamento ai
vertici e ha battuto anche il
buon Costalunga di Tesevi-
ch. Per la zona retrocessio-
ne c'è stata l'importantissi-
ma vittoria del Ponziana
sul Flumignano.

O. R.

CALCIO PROMOZIONE B

Il Domio si impone in casa sul Primorje, ma resta il fanalino di coda

Continua la lenta scalata del San Giovanni
Incalza il Lucinico vittorioso ad Aquileia

Futura 0

Gradese 0

FUTURA: Della Rica, Para-
vano, Gavin, Zanutta (s.t.
20' Dri), Fedele (s.t. 36' Vio-
to), Rossit, Milocco, Vec-
chiet, Caniato, Tempo (s.t.
48' Mentil), Mian. All. Bil-
lia.

GRADESE: Franco, Rever-
dito, Menegaldo, Ciarabelli-
ni (s.t. 36' Lautio), Marigo,
Macor, Marin, Degrassi, To-
gnon, Marchesan, Iussa.
All. Lorefice.

CARLINO Un Futura incrota-
to blocca sullo 0-0 la capoli-
sta Gradese (a dire la veri-
tà falcidiata anch'essa da
gli infortuni, soprattutto
nel settore difensivo).

Un pareggio a reti invio-
late che comunque sta bene
a entrambe le formazioni
in campo, quella di casa,
che può essere contenta di
aver messo in difficoltà la
squadra più forte del tor-
neo, la Gradese appunto;
gli ospiti, che escono imbat-
tuti da un campo ostico co-
me quello di Carlino.

Il collaudato modulo tat-

tico 4-4-2 di mister Lorefice
si scontra contro uno schia-
ramento, modellato su una
difesa a 3 e un centrocam-
po a 5, dove si crea la supe-
riorità numerica per il Fu-
tura, completato da due mo-
bili punte che creano non
pochi problemi alla retro-
guardia isolana.

A pungere sono soprattut-
to Tempo, che in una occa-
sione conclude alto da po-
chi passi, e il giovane Ca-
niato, che al 39' e poi al 46'
mette a dura prova gli otti-
mi riflessi del portiere Fran-
co.

Il terreno alquanto pe-
sante e la lotta
combatutto in prevalenza
all'altezza della zona me-
diana del campo incattivis-
cono la partita nella ripre-
sa che oltre a duri e inutili
interventi di gioco non offre
gran che spettacolo e limpi-
de occasioni da gol, se non
una pericolosa serpentina
di Iussa in area carlinese e
un'uscita di Franco che an-
tecipia di piede Tempo.

Alla fine, quindi, un pa-
reggio sostanzialmente giu-
sto.

Max Tosoni

Promozione / A

RISULTATI

Centro Mobile-Un.Pasiano 0-0
Chions-Codroipo 0-0
Porcia-Pagnacco 0-2
Pro Fagagna-Rivignano 1-1
Saronne-Spal Cordovado 1-2
Tolmezzo-Don Bosco 2-0
Tricesimo-Azzanesa 0-1
Venezia-San Daniele 0-3

PROSSIMO TURNO

Chions-Un.Pasiano
Don Bosco-Azzanesa
Porcia-San Daniele
Pro Fagagna-Pagnacco
Saronne-Codroipo
Tolmezzo-Centro Mobile
Tricesimo-Rivignano
Venezia-Spal Cordovado

CLASSIFICA

Rivignano	31	15	8	7	0	29	11
Pro Fagagna	31	15	8	7	0	23	10
Saronne	24	15	6	6	3	20	17
Pagnacco	22	15	5	7	3	18	17
Tolmezzo	21	14	5	6	3	14	11
Spal Cordov.	21	13	6	3	4	14	17
Un.Pasiano	18	15	2	12	1	11	10
Chions	18	14	4	6	4	16	16
Codroipo	17	12	1	11	12	10	10
Spal Cordov.	17	14	4	5	6	17	16
Centro Mobile	17	15	3	8	4	19	20
Tricesimo	14	13	3	5	7	13	17
Porcia	14	12	2	9	5	15	15
San Daniele	13	14	2	7	5	16	17
Azzanesa	12	13	2	6	5	14	19
Venezia	6	15	2	0	13	16	38

Promozione / B

RISULTATI

Aquilaia-Lucinico 0-2
Capriva-Muggia D.S. 1-2
Centro Sedia-Cividalese 4-0
Domio Adriat.-Primorje P. 2-0
Futura-Gradese 0-0
Ponziana-Flumignano 1-0
S.Giovanni-Union 91 1-1
Zarja Gaja-Costalunga 3-2

PROSSIMO TURNO

Aquilaia-Primorje P.
Capriva-Costalunga
Centro Sedia-Zarja Gaja
Cividalese-Flumignano
Domio Adriat.-Union 91
Futura-Lucinico
Ponziana-Gradese
S.Giovanni-Muggia D.S.

CLASSIFICA

Gradese	34	15	10	4	1	25	11
Union 91	31	15	9	4	2	24	10
S.Giovanni	25	15	6	8	1	13	7
Lucinico	25	15	6	7	2	20	8
Capriva	25	15	7	4	4	22	14
Zarja Gaja	23	15	6	5	4	22	18
Aquilaia	23	15	6	5	4	16	13
Centro Sedia	22	15	5	4	5	17	14
Costalunga	21	15	5	4	4	12	12
Futura	20	15	5	5	16	14	14
Muggia D.S.	19	15	4	7	4	19	20
Ponziana	15	15	4	3	8	17	17
Flumignano	13	15	2	7	6	10	16
Cividalese	12	15	2	6	7	10	19
Primorje P.	6	15	1	3	11	6	32
Domio Adriat.	5	15	1	2	12	11	28

Ponziana 1

Flumignano 0

MARCATORE: st 39' Pusich.
PONZIANA: Razza, Ludovi-
ni, Bazzara, Pusich, Papa-
gno, Busletta, Miletic (st 27'
Chmet), Prisco, De Santi (st
38' Boccuccia), Frontali,
Zei. All. Pongracic.

FLUMIGNANO: Rossetto,
Bon, Condolo, Gattesco,
Bianchini, Di Giusto, Lunar-
delli, Gori, Dri, Tirelli, Bu-
relli. All. Clemente.

ARBITRO: Iacuzzo di Lati-
sana.

NOTE: spettatori 30; terre-
no allentato; amm. Ludovi-
ni, Papagno, Prisco, Fronta-
li, Dri.

In un classico scontro sal-
vezza, uno di quelli dove i
punti valgono doppio, il
Ponziana ne conquista tre,
pesantissimi, ai danni di
Flumignano, non conquista-
to, ma per un errore del
portiere non trattiene recu-
perando però in tempo la
sfera. Al 29' una incornata
di Burelli viene opportunamente
deviata da Papagno,
mentre subito dopo una
staffellata dal limite di Dri
mette i brividi a Razza. Al
39' il gol che decide l'incon-
tro: rimessa laterale per i
veltri, la palla schizza in
area dove, preciso all'appun-
tamento, si ritrova Pusich,
che da due passi fulmina
Rossetto segnando una rete
di capitale importanza. Inu-
tile nel finale l'arrembaggio
dei friulani oltremodo puni-
ti da questo risultato.

Luca Siracusa

San Giovanni 1

Union '91 1

MARCATORI: pt 10' Ardi-
zon (r), st 20' Livon.

SAN GIOVANNI: Messina,
Radovini, Marega, De Lu-
ca, Ardizon, Montanelli,
Postiglione, Bibalo, Giaco-
mello (st 40' Mustacchi),
Zamai, Canelli (st 23' Fi-
del). All. Ventura.

UNION '91: Galliussi, Arti-
co, Visintin, Govetto, Stefa-
nutti, Beltrame (st 29' Mar-
nicco) Grassi, Petrello, Li-
von, Ponton, Venier. All.
Lizzi.

ARBITRO: Pravisan di
Udine.

NOTE: espulsi Bibalo e Pe-
trello; ammoniti Radovi-
ni.

TRIESTE Due calci piazzati
sanciscono lo scontro clou
dell'ultima di andata in
Promozione. Un risultato
che rispecchia nel comples-
so l'andamento della con-
tesa anche se per il San Gio-
vanni non mancheranno
le recriminazioni vista la
dinamica fortunosa (o sfor-
tunata) che ha accompa-

gnato il pareggio degli
ospiti, sgorgato da un in-
fortunio macroscopico di
Messina.

Il San Giovanni è appro-
dato al vantaggio dopo
una decina di minuti, Za-
mai ha dialogato benissimo
con Giacomello, quest'ultimo
ha finto il tiro (forse lo ha ritardato) in-
cucinandosi veloce in area,
dove ha trovato Govetto
che ha steso il numero no-
ve di casa.

L'arbitro non ha avuto
esitazioni e ha decretato
la massima punizione. Il
rigore è stato trasformato
con potenza e precisione
dal veterano Ardizon.

Dopo il vantaggio il San
Giovanni ha orchestrato
con debita autorità il gio-
co, chiudendo ogni varco
in difesa e lasciando in
avanti Giacomello libero
di esprimere qualche spunto
corredato dalla sua ar-
ma migliore, la velocità.

Nella ripresa i temi mu-
tano. Muta anche l'assetto
del San Giovanni che dal
10' resta in dieci per
l'espulsione sancita dall'ar-
bitro nei confronti di Bi-
balo per doppia ammonizio-
ne.

In superiorità numerica
l'Union '91, sorretto da
grande vigore fisico, pren-
de coraggio. Gli ospiti ven-
gono premiati al 20' ma la
complicità del portiere
Messina è evidente.

Il portiere rossonero
valuta male una battuta
di Livon su punizione dal
limite; la sfera, né forte né
precisa, ruzzola sotto le
gambe del numero uno di
casa.

Il San Giovanni replica
con Ardizon su punizio-
ne.

Ma il risultato non muta-
rà, cambierà invece anche
lo schieramento del-
l'Union, colpito anch'esso,
sul finire da una espulsi-
one, quella a Petrello.

Francesco Cardella

TERZA CATEGORIA GIRONI G

I salesiani battuti dai bisiacchi con un sonoro 7 a 2. Il Fossalon cede al Torre

Il Don Bosco non schioda il Pieris

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

M.D.Bosco-Pieris 2-7
Grado-Strassoldo 2-3
Fossalon-Torre 0-2
Otaganese-Venus 11-2
Terzo-Breg B 6-1
Folgore-Is. Turicco 0-2
Riposa: Cus TS

PROSSIMO TURNO

Is. Turicco-Cus TS
Breg B-Folgore
Venus-Terzo
Torre-Otaganese
Strassoldo-Fossalon
Pieris-Grado
Riposa: M.D.Bosco

CLASSIFICA

Pieris	25	11	8	1	2	33	11
M.D.Bosco	21	12	6	3	3	26	22
Otaganese	20	11	6	2	3	23	11
Torre	20	11	6	2	3	22	12
Cus TS	20	11	6	2	3	21	17
Terzo	19	11	6	2	3	21	17
Is. Turicco	18	11	6	1	4	23	18
Strassoldo	17	11	5	2	4	23	17
Fossalon	16	11	4	2	4	23	17
Grado	10	11	3	1	7	15	15
Folgore	10	11	2	4	5	13	22
Venus	5	11	0	1	10	9	55

Tutti gli occhi per il girone G
di Terza categoria erano pun-
tati sul campo del Villaggio
del Fanciullo per la partita
Montebello Don Bosco-Pieris.
L'attesa della vigilia, però, è
stata «rovinata» da una netta
vittoria (7-2) dei bisiacchi sui
salesiani. «Il risultato non ris-
pecchia la differenza tra le
due squadre - dice l'allenato-
re degli sconfitti Ricciardi -
ma è difficile recriminare per
un rigore inesistente e il 4-1
in netto fuorigioco, dopo un
passivo simile».

Diverso il commento del di-
rigente bisacchio Ustulin: «Po-
teamo arrotondare ulterio-
rmente in contropiede, mentre
qualche giocatore in più (è
stato espulso il salesiano Spe-
ranza) avrebbe meritato il
cartellino rosso per fallo sul
l'ultimo uomo lanciato a re-
te». Vittoria in trasferta per
il Torre sul campo del Fossalo-
n, mentre anche il Turicco
espugna quello della Folgore.
«Un gol all'inizio e uno alla fi-

ne di Ferles, poi tante occasi-
oni e pochi rischi» commenta
il presidente del Turicco Cle-
mentin, mentre il dirigente
della Folgore, Caisutti, reci-
mina per i tanti influenzati
che, inevitabilmente, hanno
visto il crollo fisico nella ri-
presa della squadra. Un Breg
rimaneggiato cede di fronte
al quadrato Terzo (Mauri ha
fallo un calcio di rigore),
mentre il pesante il passivo ri-
mediato dal Venus contro
l'Otaganese (11-2). L'alle-
nato Canario ha potuto
schierare solo dieci giocatori,
alcuni quali uno esordiente,
alcuni panchinari e, addirittura
l'abituale segnalinee (che ha
realizzato però un calcio di ri-
gore). Non viene ripagato, in-
fine, il forcing

PRIMA CATEGORIA GIRONE C La capolista passa anche a Doberdò, titolo d'inverno in solitudine

Isonzo cinico, Mladost a fondo

Nelle zone basse della classifica successo che vale oro per lo Zaule

Mladost 0

Isonzo San Pier 2

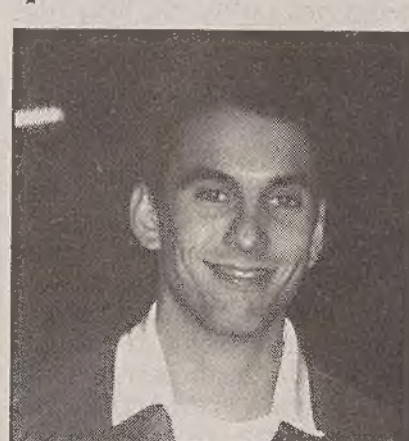
MARCATORI: pt 4' Lancisi rig; st 44' Portelli.
MLADOST: Devetak, Fontana, Zin, Ferletic D., Sitta, Pellicani (st 16' Bagon), Croci, Marussig (st 1' Gorian), Caiffa, Sambo (st 32' Ferletic M.), Gergolet. All. Ghermi.
ISONZO SAN PIER: Pascolat, Cotti, Sell, Gellini, R. Codra, Furlan, Cecchin (st

42' Piran), Gherardo, De Fabris, Lancisi (st 23' Pacor), Costa (st 22' Portelli).
ARBITRO: Demarchi di Latisana.
NOTE: ammoniti Furlan, Gellini, Sell, Gergolet, Sambo, Fontana, Croci, Ferletic D., Gergolet. All. Ghermi.

Il San Pier non ha pietà nemmeno dei cugini del Mladost e conquista meritatamente il titolo di campione d'inverno del proprio gi-

rone. Prova esemplare degli ospiti, che già al primo affondo colpiscono con un'azione personale di De Fabris che Zin ferma fallosamente in area: batte lo specialista Lancisi dal dischetto e fa 1-0. Prima frazione con i sanpierini più tonici ed occasioni che si sviluppano attorno al 20': Costa prima scade le mani a Devetak e poi costringe Pellicani al rinvio sulla linea. I locali si scuotono sola-

mente dopo l'intervallo ma riescono solo a collezionare qualche mischia e qualche calcio d'angolo. Ben più pericoloso il San Pier al 10' con un fendente del solito Costa che si stampa sul palo. All'ultimo giro di lancette la capolista colpisce spietatamente: contropiede condotto da De Fabris, tiro-cross in diagonale sul quale irrompe felicemente il collega di reparto Portelli. m.m.



Lancisi, suo il primo gol

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Caneva-Doria Zopp.	0-1
Fiume Veneto-Valeriano P.	2-2
Cordenons-Spilimbergo	2-0
Ricreativo-Torres	1-0
Vibate-Bannia	3-0
V.Rovereto-Pro Aviano	1-2
Visinale-Lignano	2-2
Vival-Fiume Veneto	1-3

PROSSIMO TURNO	
Caneva-Torres	
Cordenons-Valeriano P.	
Morsano-Lignano	
Ricreativo-Bannia	
V.Rovereto-Spilimbergo	
Vibate-Pro Aviano	
Visinale-Doria Zopp.	
Vival-Fiume Veneto	

CLASSIFICA	
Doria Zopp.	31 14 9 4 1 25 11
Cordenons	28 15 7 7 1 17 9
Morsano	27 15 7 6 2 30 17
V.Rovereto	25 14 7 4 3 18 7
Torres	23 14 6 5 3 27 15
Caneva	23 15 8 2 16 10
Fiume Veneto	21 14 6 3 5 25 19
Pro Aviano	21 15 5 6 4 20 18
Vival	20 15 6 2 7 20 22
Ricreativo	19 15 4 7 4 11 18
Spilimbergo	17 15 2 8 14 23
Valeriano P.	16 15 3 7 5 20 29
Bannia	15 15 3 6 6 12 20
Vibate	13 15 3 4 8 24 29
Lignano	9 15 1 6 8 12 24
Visinale	5 15 0 5 10 12 32

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Bearzicolog-Riviera	1-5
Com. Gonars-Muzzanese	4-2
Lumignacco-Trivignano	2-1
Maranese-Gemonese	0-0
Palazzolo-Ancona	1-1
Reanese-Com. Tavagnacco	2-1
Un. Faugnacco-Flaibano	2-2
Valnatisone-Tarcentina	1-5

PROSSIMO TURNO	
Bearzicolog-Valnatisone	
Com. Gonars-Ancona	
Lumignacco-Tarcentina	
Maranese-Flaibano	
Palazzolo-Gemonese	
Reanese-Muzzanese	
Riviera-Com. Tavagnacco	
Un. Faugnacco-Trivignano	

CLASSIFICA	
Gemonese	36 15 11 3 1 39 13
Palazzolo	33 15 10 2 2 39 12
Reanese	26 15 7 5 3 20 13
Un. Faugnacco	24 15 7 3 5 24 17
Trivignano	22 15 6 4 5 25 23
Ancona	21 15 5 6 4 18 15
Tarcentina	20 15 5 5 5 18 14
Lumignacco	19 15 4 5 4 22 14
Riviera	19 15 5 4 6 20 24
Com. Gonars	19 15 5 4 6 17 22
Valnatisone	19 15 5 4 6 15 21
Flaibano	16 14 3 7 4 14 16
Maranese	16 15 4 4 7 13 24
Muzzanese	15 15 4 3 8 17 27
C.Tavagnacco	9 14 1 6 7 12 21
Bearzicolog	6 14 1 3 10 7 34

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Fincantieri-Vesna	0-0
Juvent. S.A.-S. Canzian	2-3
Mladost-Isonzo	0-2
Opicina-Sovodnje	0-1
Portuale-Mariano	1-1
Pro Cervignano-S. Lorenzo	4-2
Pro Romans-Ruda	2-1
Zaule Rab.-Pro Farra	2-1

PROSSIMO TURNO	
Juvent. S.A.-Sovodnje	
Mladost-Mariano	
Opicina-Ruda	
Portuale-S. Canzian	
Pro Cervignano-Vesna	
Pro Farra-S. Lorenzo	
Fincantieri-Isonzo	
Zaule Rab.-Pro Romans	

CLASSIFICA	
Isonzo	33 15 9 6 0 22 7
Pro Romans	27 15 9 5 1 27 11
S. Canzian	27 15 8 3 4 29 24
Vesna	26 15 6 8 1 18 12
Ruda	25 15 6 7 2 29 16
Juvent. S.A.	23 15 7 2 6 27 26
Fincantieri	23 15 6 5 4 18 17
Pro Cervignano	20 15 5 5 5 20 20
Mladost	18 15 4 6 5 16 17
Sovodnje	16 15 4 4 7 10 15
Mariano	15 15 3 6 6 13 18
Zaule Rab.	14 15 3 5 7 19 28
S. Lorenzo	13 15 3 4 8 17 26
Pro Farra	12 15 2 6 7 15 23
Opicina	11 15 2 5 8 14 23
Portuale	10 15 1 7 7 11 23

Portuale 1

Mariano 1

MARCATORI: pt 1' Cecchet, st 35' Degrassi.
PORTUALE: Sincovich, Ingrao, Zocco, De Stasio, Franco, Fonda, Maggi (st 13' Cino), Sestan, Daris (st 21' Scriverger, Di Vita (st 33' Degrassi), Varljen. All. Ramani.
MARIANO: Chittaro, L. Zorzin, Tel (st 36' A. Luisa), Seculin, Silvestri, Cecchet, Nallo, Bortolus, Ortolano, Cabas, Tomadin. All. Tricari-co.
ARBITRO: Fogal di Porde-
none.
NOTE: ammoniti Ingrao, Fonda, Cecchet.

PROSECCO Divisione della posta (1-1) nello scontro-salvezza tra il Portuale e il Mariano. Al 1' gli ospiti pas-

sano in vantaggio con Cecchet, che batte Sincovich con una punizione a girare. I biancazzurri si dimostrano volenterosi, ma non trovano sbocchi alla loro manovra. Ne scaturisce una partita scialba, priva di emozioni particolari. C'è da registrare un'unica nota al 25', con Varljen che tenta di sorprendere Chittaro con un pallonetto, ma la sfera finisce fuori.
Nella ripresa, i triestini appaiono più ordinati rispetto alla prima frazione e vanno al tiro qualche volta di più, anche se lo specchio della porta lo vedono con difficoltà. Il gol del pareggio lo raggiunge al 35': lancio di Sestan dalle retrovie, Cino prolunga di testa e Degrassi segna con un bel tocco d'esterno sinistro.

Massimo Laudani

Pro Romans 2

Ruda 1

MARCATORI: pt 26' Iuculano; st 28' Picco, 41' Marcuzzo.
PRO ROMANS: Cantarutti, Olivo, Prevedini (st 12' Patat), Canciani, Clemente, Odina, Pecorari (st 7' Franco), Marcuzzo, Hadzig, Iuculano, Furlan (st 23' Braidà). All. Battistutta.
RUDA: Politi A., Tentori, Paro, Gon, Tosoratti, Iacumin, Ulian, Kovacevic (st 1' Fumo), Cecchin, Picco (st 37' Francescon), Donda (st 32' Politi D.). All. Barbana.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: ammoniti Cecchin, Odina, Prevedini, Olivo, Iacumin, Tosoratti, Braidà, Politi D. Espulso Paro.

ROMANS D'ISONZO Vittoria sofferta della Pro Romans con-

tro il tenacissimo Ruda, che pur costretto in dieci uomini fin dall'inizio ha ceduto solamente nel finale al forcing dei locali, apparso ieri meno determinati del solito. Nel primo tempo la Pro coglie il vantaggio con una zampata vincente del solito Iuculano, che su cross basso anticipa Tentor ed insacca. Poi salvataggio sulla linea di Tentor su tiro di Marcuzzo e palo colpito da Canciani. Nella ripresa, Pro Romans troppo rinunciataria fino a farsi raggiungere da Ruda al 28': Picco su calcio d'angolo insacca di testa. Punti sul vivo gli uomini di Battistutta si riversano in avanti e trovano il gol della vittoria al 41' con Marcuzzo, pronto a raccogliere un cross dalla sinistra e ad insaccare di piatto destro.

Edo Calligaris

Pro Cervignano 4

San Lorenzo 2

MARCATORI: p.t. al 10' e al 15' Tecovic, al 35' Boz; s.t. al 3' Pauletto, al 27' Boz, al 28' Canciani.
PRO CERVIGNANO: Buri-no, Pasian, Pellizzari, Boz, Veneruz, Zampar, Pecorari, Florit (p.t. 27' Velisic), Bergagna (s.t. 46' Tosolini), Tecovic (s.t. 33' Pontel), Bisan, All. Zanfagnini.
SAN LORENZO: Donna, Russian (s.t. 1' Flocco), Visintin, Mattioli (s.t. 26' Medot), Freschi, Imperatore, Ostan, Donato, Giron (s.t. 13' Tonuti), Canciani, Pauletto. All. Flocco.
ARBITRO: Varisco di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Veneruz e Imperatore, espulsi al 42' s.t. Veneruz, al 43' Ostan.

CERVIGNANO Finisce 4-2 tra Pro Cervignano e San Lorenzo, risultato che non ammette discussioni, con i padroni di casa in cattedra nel primo tempo, ma calati nella ripresa. Tre gol nei primi 45 minuti la dicono lunga sul predominio dei locali che, dopo un quarto d'ora, conducevano già 2-0, grazie alla doppietta realizzata da uno scatenato Tecovic, al 10' e al 15', e al 35' triplicava con Boz.
Nella ripresa, dopo che il San Lorenzo aveva intanto ridotto le distanze con Pauletto, è arrivata la quarta rete al 27' di Boz ed un minuto dopo Canciani ha fissato il risultato sul 4-2. Nell'ultimo quarto d'ora il San Lorenzo tentava l'ulteriore rimonta, ma la Pro Cervignano giungeva in porto con la vittoria che fa dimenticare la sconfitta subita in Coppa Regionale. c.i.

PRIMA CATEGORIA GIRONE B

La prima della classe, in giornata negativa, coglie un prezioso pareggio a Marano

La Gemonese resiste in otto

Gonars 4

Muzzanese 2

MARCATORI: 11' Pez, 14' Sant, s.t. 8' Duan rig., 12' Tassi rig., 30' Moretti, 43' Duan.
GONARS: Tondon, Milocco, Fantin, Ioan (Picotti), De Marco, Di Benedetto (Del Frate), Moretti, Pez, Buttazzoni, Duan. All. Sclausero.
MUZZANESE: Michielan, Scolz (Trifiletti), Riva (Canzia), Ferin (Franceschini), Piazza, Bin, Sant, Benedetti, Tassi, Bianco, Gioiosa. All. Moretti.

GONARS Incontro dal sapore di derby che si è risolto in favore dei padroni di casa; ma ridurre alla ragione la compagine muzzanese non è stato per niente facile per i gonaresi, per due volte in vantaggio e in entrambi i casi raggiunti nel giro di pochissimi minuti dalla Muzzanese. E così ad un quarto d'ora dal termine le squadre si trovavano ancora sul 2-2, con una rete per parte realizzata su azione e una per ciascuna su rigore.

Ma in quei quindici minuti finali i padroni di casa, apparsi più compatti e determinati, sono riusciti ad orientare dalla loro parte il risultato. La compagine ospite, pur esercitando maggior pressione e creando maggiori pericoli alla difesa dei locali, si è palesemente rivelata alla resa dei conti troppo sprecona per riuscire a portare a casa un risultato positivo. Per il Gonars si conclude così positivamente il girone di andata e si inizia l'anno nuovo con una vittoria molto utile ai fini della classifica del girone. g.f.

Maranese 0

Gemonese 0

MARANESE: Bisioli, Varone, Candotti (26' Milocco), Turco, Sutto, Colonna, Popesso, Bortolusso, Sgorlon, Del Sal, Pizzimenti. All. Dianti.
GEMONESE: Blanzan, Marco Costantini Zilli, Dosualdo, Collini (23' s.t. Costantini D.), Dilella, Di Bernardo, All. Cortioli.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: ammoniti Cleva, Colonna, Milocco, Mardero. Espulsi Marco Costantini (24' p.t. per fallo di reazione), Zilli (28' s.t. per doppia ammonizione) e Dilella (43' s.t. per doppia ammonizione).

MARANO Prezioso punto salvezza per la Maranese contro la capolista Gemonese dopo 90' assai combattuti. I giallorossi non hanno offerto uno spettacolo degno di una prima della classe, chiudendo l'incontro in otto uomini per effetto di ingenuità, scorrettezze e per la complicità di un pizzico di protagonismo del direttore di gara. Per la cronaca, partono meglio gli ospiti, e dopo solo due giri di orologio Zilli raccoglie il pallone su una difettosa uscita di Bisioli e calcia a botta sicura in porta, ma la sua conclusione viene salvata in extremis da Sutto. La Gemonese va ancora vicinissima al vantaggio al 12' con un diagonale ravvicinato di Dilella respinto da Bisioli.
Al 24' Del Sal penna il lancio per Sgorlon in area e Marco Costantini tocca di mano nel tentativo di anticipare l'attaccante locale. Dal dischetto il capitano Del Sal batte malissimo e Blanzan neutralizza il rigore bloccando la sfera in due tempi. La Maranese non spinge e malgrado la netta superiorità numerica confeziona una sola vera palla-gol al 32' con un pallonetto ravvicinato di Popesso neutralizzato da Blanzan con un ottimo colpo di reni.

Massimo Alvaro

Juventina 2

San Canzian 3

MARCATORI: pt 1' Nebbio, 36' Gomiseck; st 11' Kaus, 32' Barbana rig., 42' Cadez.
JUVENTINA: Cantarut, Kaus, Ripellino, Gomiseck, Stacul, Bastiani, Trampus, Saveri, Gambino, Tomasi (st 38' Gallo), Devetak. All. Bordin.
SAN CANZIAN: Orsini, Bergamasco, Tomasini, Mauri, Giacuzzo, Politi, Tonsig, Bass, Rignat (30' Commesatti), Barbana, Nebbio (st 14' Cadez). All. Grillo.
ARBITRO: Logio di Udine.
NOTE: espulso al s.t. 33' Tonsig per doppia ammonizione. Allontanati il tecnico Grillo al 34' espulso Ripellino s.t. al 47'. Ammoniti Kaus, Gomiseck, Mauri.

GORIZIA Un San Canzian ben disposto in campo dal tecnico Grillo e una Juventina capace di ribaltare il risultato a proprio favore, ma nell'ultimo quarto d'ora si fa raggiungere per poi farsi superare quasi allo scadere. Il

commento generico della partita è tutto racchiuso in questa analisi conclusiva. Gol a freddo dopo un minuto di gioco per gli ospiti.
Rignat taglia l'area biancorossa e Nebbio libero spinge la palla in rete, Saveri e Tomasi duettano al 9' quando il palo nega la segnatura e al 28' è Gambino a chiudere la triangolazione. Gomiseck trova il pareggio al 37' con una gran bordata dalla distanza e Bastiani manda la sfera poco distante dal palo al 42'. Cantarut sventa dapprima al 5' su Barbana lanciato a rete da Tonsig, e nuovamente al 7' su Barbana, poi Kaus raddoppia all'11' dopo un'azione tambureggiante risoltasi con una gran botta.
Siamo al 32' e Barbana si procura un rigore, il quale lo trasforma con estrema freddezza. Gambino si fa intercettare un penalty al 37' da Orsini e Cadez è bravo a raccogliere la palla sfuggita a Cantarut al 42', insaccando per la marcatura definitiva.

Vittorio Piccotti

Fincantieri 0

Vesna 0

FINCANTIERI: Pizzin, Zaja, Trentin, Gergol, Padoan L., Palombieri, Dal Canto (st 32' Cecchin), Baldan, Pivetta (st 40' Miniusi), Buonocorno, Pugliese, All. Petraz.
VESNA: Barbato, Ceppa, Bandal, Ribarich, Soavi, Sedmak, Ribarich, Kerin (st 35' Lovreccic), Sirca, Pertot (st 10' Podrecca), Sambaldi. All. Tul.
ARBITRO: Clarotto di Maniago.
NOTE: ammoniti Pivetta (F), Ribarich, Soavi (V).

Senza gol e senza emozioni la sfida del Cosulich tra Fincantieri e Vesna, con gli ospiti più intraprendenti, specialmente nella ripresa, e i padroni di casa che evidentemente non hanno ancora smaltito le scorie delle ultime festività. A un primo tempo di studio (solo negli ultimi dieci minuti il Vesna ha premuto di più con Pizzin che si è ben disimpegnato),

ha fatto seguito una ripresa più movimentata, con gli ospiti che hanno chiuso la Fincantieri nella propria metà campo sfiorando il gol già al 5' con Sirca che non riesce ad approfittare di un'indisposizione di Padoan calciando debolmente a lato sulla disperata uscita di Pizzin. Il Vesna sfiora il vantaggio al 22' con Ribarich che, riprendendo una respinta della difesa, calcia al volo da fuori area, sfiorando la traversa, ma rischia di capitulare tre minuti più tardi su una punizione ben piazzata da capitano Baldan e neutralizzata altrettanto bene da Barbato.
Il predominio territoriale del Vesna continua per tutta la ripresa, ma la manovra si snoda fino ai sedici metri dove i difensori della Fincantieri fanno buona guardia e riducono al minimo i problemi per Pizzin. Ultima occasione per il Vesna al 44' quando, sugli sviluppi di una punizione, Bertocchi da pochi passi ha la palla buona ma la caccia clamorosamente a lato.

Michele Neri

Opicina 0

Sovodnje 1

MARCATORE: st 40' Fajt.
OPICINA: Carmeli, Marin, Silvestri, Krisciak, Piciga (pt 6' Recidivi), Soggia, Scarpa, Botta, Tuntar, Leone (st 34' Rosso), Caputo, All. Massai.
SOVODNJE: Tomasi, Bregant, Gergolet, Zotti, Feri, F. Devetak, Turus, Polesello (st 47' M. Devetak), Gregorutti (st 16' Tomsic), Fajt, Marassi. All. Trentin.
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE: espulso Soggia (47' st), ammoniti F. Devetak, Marin, Feri, Polesello, Tuntar.

OPICINA Il Sovodnje sconfigge l'Opicina per 1-0, pur non facendo nulla di eclatante. I gialloblù cercano maggiormente la via del gol nella prima mezz'ora. Silvestri si vede parare un tiro e un colpo di testa rispettivamente all'11 e al 13'. Al 25' si fanno vivi i biancazzurri con un tiro di Marassi. Al 30' ci prova Botta, ma calcia centralmente. Nell'ultimo quarto d'ora, il Sovodnje ci mette più convinzione, ma va alla conclusione solo con Marassi al 41'. La ripresa si apre (2') con Carmeli che salva in uscita su Gergolet e Fajt si vede deviare la sua botta in angolo. Al 12' Tomasi manda sulla traversa la sfera calciata da Silvestri. Emerge un certo equilibrio, interrotto solo da Fajt al 40', che segna il gol della vittoria.

Massimo Laudani

Zaule 2

Pro Farra 1

MARCATORI: 2' Visintin, 5' Valentini, 30' Marega (r).
ZAULE: Mercusa, Klinkon, Bozjeglav, Razem, Zelle, Cociani, Valentini, Godas, Visintin (s.t. 40' Steffè), Sorini, Saina (43' s.t. Cossutti). All. Musolli.
PRO FARRA: Duca, Radigna, Ermacora, Brumat, Rossi, Donda, Polvar, Casagrande, Condolf, Marega, Circosta. All. Sorci.

TRIESTE Tre punti d'oro per lo Zaule in chiave salvezza. La formazione allenata da Musolino ha piegato la Pro Farra conquistando un successo importante per raggiungere gli obiettivi della formazione di Rabuiese. Partenza bruciante della compagine padrona di casa che nel giro di cinque minuti è già sul 2-0. Al 2' Visintin raccoglie un suggerimento in profondità di Sorini e batte con un preciso diagonale l'estremo avversario. Tre minuti dopo Valentini firma il raddoppio dando l'impressione di poter già chiudere la partita. E invece, nonostante il confortante vantaggio, lo Zaule si innervosisce, arretra lasciando spazi all'avversaria. Così, alla mezz'ora, per un fallo di Bozjeglav, il direttore di gara assegna un calcio di rigore che Marega è bravo a trasformare alle spalle di Mercusa.

I.g.

ESORDIENTI

TRIESTE Dodicesimo atto per gli esordienti. Nel girone A, il San Luigi B beffa il Muggia B all'ultimo minuto (1-0). Nel primo tempo, sono i riveraschi ad attaccare, ma non sanno concretizzare. La ripresa è equilibrata e si gioca soprattutto a centrocampo. Allo scadere, Noris svirgola un cross di Sutor e fa autogol. L'Esperia fa suo l'incontro con il Domio per 3-1, uscendo alla distanza. I primi 25' vedono i biancovirili esprimersi su buoni livelli, tanto da passare in vantaggio e sfiorare il gol in un paio di circostanze. Dopo l'intervallo, i padroni di casa calano e i sangiovannini giocano bene e vanno a bersaglio per tre volte. Il Sant'Andrea A batte il Breg per 4-0, sfruttando le amnesie difensive degli avversari. Risultati: San Luigi

San Luigi beffa il Muggia B L'Esperia mette sotto il Domio

B-Muggia B 1-0, marcatori: autogol di Noris; Domio-Esperia 1-3, marcatori: De Tomi (D), Nassig, Bronzato e Seppi (E); Sant'Andrea A-Breg 4-0; Muggia A-San Luigi A rinv.; Trieste A-Trieste B rinv.; San Giovanni A-Opicina A rinv.; Fani A-Ponziana A rinv. Recupero: San Luigi A-Fani A 4-1, marcatori: Pedarra, Parladori, Starini e Casseler (SL), Pastore (F). Nel girone B, il San Giovanni B regala per 5-1 il Montuozzi, il cui allenatore, De Feo, commenta indignato: «C'è stata una sola squadra in campo: il San Giovanni». Il Ponziana B

sconfigge il Fani B per 4-2, grazie a un'ottima prima frazione (3-1). Nella seconda parte, i veltri controllano l'andamento della gara, ma si rivelano meno brillanti. Lo Zaule sconfigge il Chiabola per 4-3: i biancovirili disputano una buona prova nella prima parte della sfida, portando sul 4-0 (triplettica di Luca Tul) prima di incassare la rete dei biancazzurri. Nella ripresa, il Chiabola attacca insistentemente, ma riesce solo a sfiorare la rimonta. L'Opicina B la spunta sul Costalunga per 3-0: i gialloblù fanno valere la loro supremazia con-

Massimo Laudani

TORNEO DI NATALE

Due titoli assegnati ad altrettante formazioni di Capodistria, uno vinto dalla squadra locale del San Luigi. E' questo il verdetto del riuiscuissimo Torneo di Natale (venerdì e sabato, giorno delle finali, moltissimi gli spettatori presenti in via dell'Istria) organizzato dal Montebello Don Bosco. Nella categoria Esordienti, in una sfida tutta slovena tra le formazioni di Capodistria e Monte Nevoso, il Memorial Moccia è stato vinto per 6-1 dai primi. Questi i principali premiati per la categoria Esordienti: Juri Osterman del Galeb (miglior portiere); Bostjan Zidarich del Bistr (miglior difensore); Marko Kocic del Tabor e Andrea cipolla dell'Opicina (giocatori più tecnici); Patrik Bordon del Ko-

Capodistria fa incetta di titoli Uno soltanto per il San Luigi

per e Dalibor Volas del Galeb (migliori giocatori). Ancora la formazione di Capodistria protagonista nel Memorial Parovel, riservato ai Pulcini, con la vittoria di misura (3-2) sulla compagine di Portorose Pirano. Questi i premiati: Andrea D'lorio del Montuozzi (miglior portiere); Ivo Sipanicev del Koper (miglior difensore); Milan Kocich del tabor e Stefano Loiacono del Montebello Don Bosco (giocatori più tecnici); Ahaz Struma del Portorose Pirano e Ivan Klun del Galeb (migliori giocatori). Nel

Memorial Parovel riservata alla categoria Anni Verdi, invece, l'ha spuntata il San Luigi dopo i tempi supplementari (2-1) sul Portorose Pirano al termine di una partita molto combattuta. Stefano Guglia del San Luigi è risultato il miglior portiere, mentre Marko Marsic del Koper il miglior difensore. I giocatori più tecnici: Adis Lizalovic e Leo Pjeovic entrambi del Portorose Pirano, mentre Nicola Scocchi (San Luigi) ed Erik Prasnikar (Jadran) i migliori giocatori. Memorial Moccia (ca-

tegoria Esordienti): Tabor A-Opicina 7-8 (Salkic 2, Kocic 2, Gulic, Barut, Gragan, Cipolla 3, Maracchi 2, Rossi, Gatto, Vanello) finale 3.0 posto. Koper A-Bistrice 6-1 (Avdic 2, Guberac 2, Hrvatin, autorete; Tomazic) finalissima.
Memorial Parovel (categoria Pulcini): Montebello Don Bosco-Tabor 3-4 (Grujic 2, Iavarone; Mrakic 2, Kocic, Mjaticovic) finale 3.0 posto. Koper A-Portorose Piran 3-2 (Drlic, Stipanicev, Mihalic; Struma 2) finalissima.
Memorial Parovel (categoria Anni Verdi): Jadran-Koper 0-2 (Fantin, Staraj) finale 3.0 posto. San Luigi-Portorose Piran 2-1 dts (Monteburgoli, autorete; Pjeovic) finalissima.
Pietro Comelli

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONI C Quattro schiaffi alla Pro Fiumicello

Santamaria a tutto gol

Lavarian Mortean scatenato zittisce il Comunale Teor

GRADO Gran cavalcata del Santamaria che, dopo aver battuto anche il Pro Fiumicello, ha preso il largo dalle sue dirette inseguitrici mantenendo la prima posizione a quota 34.

Il Comunale Teor, dal canto suo, che poteva ancora sperare di agguantare la vetta, si è fatto superare in casa dal Lavarian Mortean per tre reti a zero lasciando il campo libero agli uomini di Bearzi.

Il Santamaria, infatti, ha stravinto con i friulani di Cossaro per quattro reti a zero dimostrando ancora una volta la sua superiorità sia dal punto di vista fisico che da quello tecnico e tattico.

La «scarica» di gol comincia al 30' del primo tempo quando Malisan raccoglie di testa un calcio d'angolo inascoltando di precisione. Il raddoppio arriva al 2' della ripresa quando lo stesso Malisan ripete l'azione precedente portando i suoi sul 2-0.

Al 35' Nicola Travaini è atteso flosso in area ed è proprio lui a tirare il penalty concesso giustamente dal direttore di gara: è il 3-0. Il gol è firmato dallo scatenato Malisan che s'incarica di calciare un altro tiro dal dischetto in pieno recupero.

Il Comunale Teor, ora sceso al terzo posto a quota 28, ha dovuto subire un Lavarian Mortean scatenato ed agguerrito senza riuscire a rimediare in nessun modo.

Al 23' della prima frazione di gioco San riceve una cross dalla sinistra e di testa supera l'incolpevole Zucolo, dopo soli dieci minuti è lo stesso attaccante ospite a segnare anche il raddoppio.

Il terzo gol arriva la 4' della ripresa, con Strizzolo che approfitta di un rimpallo andato a suo favore sul rinvio corto dell'estremo Zucolo.

Ad aggiudicarsi il secondo gradino del podio ci pensa la Risanese che, dopo aver battuto in casa il Castions con il classico risultato di 2-0, ha raggiunto quota 29.

La partita è stata molto combattuta, a dispetto del risultato, anche se i padroni di casa si sono dimostrati molto più incisivi e preparati degli ospiti che hanno avuto un leggero calo dopo aver incassato il primo gol.

Marcore del incontro è stato il bravo Cappelletti che ha firmato una bella

TABELLINI

CAMINO-PAVIESE 1-3
MARCATORI: pt 41' Vidussi, st 3' Vidussi, 25' Di Guida, 30' Azzolin.

CAMINO: Liani, Buiatti, Della Mora, Panigutti, Baruzzini, Misson, Peressini, Bertossi, Tisot, Moletta, Marini (st 1' Di Guida).

PAVIESE: Marino, Nardone (st 22' Nardone), Croatto, Listuzzi, Taboga (st 15' Mauro Corrubolo), Assalone, Garzitto, Del Frate, Vidussi, Rigo, Bortolussi. All. Pussini.

ARBITRO: Settimo di Udine.

C. TEOR-LAVARIAN MORTEAN 0-3
MARCATORI: pt 23' e 35' San, st 4' Strizzolo.

COMUNALE TEOR: Zucolo, De Candido (st 15' Domeneghetti), Odorico, Braida, Campeotto, Bion, Vicentini (st 1' Paroni), Cassan, Ganis (st 33' Simionato), Iacuzzo, Casassola. All. Bigotto.

LAVARIAN MORTEAN: Budai, Gasparini, Strizzolo, De Paoli, Levaponti, Pevere, Del Torre, Gorizzio, Dorigo, Fiorenza, Sian. All. Di Tommaso.

ARBITRO: Perin di Pordenone.

EDMONDO BRIAN-BERTIOLO 1-2
MARCATORI: pt 7' Chiarparin, 45' Bon (rig.), st 15' Tilati.

EDMONDO BRIAN: Odorico, Fabrizio Comisso, Panelli, Del Zotto, Cugnolini, Toniutto, Zoratto, Chiarparin, Pommio Loris, De Piccoli, Domenighini. All. Zamarian.

BERTIOLO: Tosone, Buor, Sanin, Venier, Beltrame, Dabai, Versolatto, Ecoretti, Ingrassia, Bon, Walzing. All. Rambaldi.

ARBITRO: Piani di Palmanova.

PORPETTO-AIELLO 0-1
MARCATORI: st 25' Fragiola.

PORPETTO: Del Bianco, Del Negro, Gozenzak (st 1' Bignolini), Cicirelli, Bolzon, Vicentini, Grop (st 41' Moro), Cossaro, Berlandis (st 30' Andrea Della Ricca), Cristin, Diego Della Ricca. All. Grop.

AIELLO: Simeon, Ciani, Moretti, Bearzot, Wind, Zampar, Livoni (st 32' Reviglas).

trasformato dal Bon. Il gol del raddoppio arriva al 15' della ripresa con Tilati che acciuffa sapientemente un rinvio corto dell'estremo Odorico.

Problemi con le decisioni arbitrali anche nella partita tra Zompicchia e Castionese finita con un pareggio 1-1.

Al 42' del primo tempo gli ospiti si portano in vantaggio con un rigore messo a segno da Vicario che, a parere della società e del mister Gregoris, è inesistente.

Il pareggio arriva al 35' della seconda frazione di gioco con Di Blas.

Altro pareggio, questa volta 0-0, tra Torviscosa e Varmo. Da segnalare qualche azione pericolosa da parte degli ospiti con De Pieri e i due espulsi per entrambe le

gnas), Tomasencig, Carlin (pt 30' Turchetti), Fragiola, Padovani. All. Ciani.

ARBITRO: Palma di Udine.

RISANESE-CASTIONS 2-0
MARCATORI: st 14' e 47' Cappelletti.

RISANESE: Claudio Rizzi (pt 17' Zanello), Azzani, Quargnali, Pavan, Paravano, Fabris, Brugnola (st 24' Lucca), Daniele Rizzi, Gregoricchio, Cappelletti, Mini. All. Della Mora.

CASTIONS: Moras, Verzegnassi, Cruer, Saia, Pellizzari, Zanello (st 24' Turri), Cacciapuoti, Nardin, Martellosi (st 5' Bertoldi), Carri, Saranovich. All. Rivetti.

ARBITRO: Svetina di Trieste.

SANTAMARIA-P. FIUMICELLO 4-0
MARCATORI: pt 30' Malisan, st 2' Malisan, 35' Nicola Travaini (rig.), 47' Malisan (rig.).

SANTAMARIA: Nadalutti, Nubiani, Germano, Dentesano, Tomasi, Vittor (st 1' Garzitto), Malisan, Rana (pt 32' Squor), Passoni (st 25' Turchetti), Paviotti, Travaini. All. Bearzi.

FIUMICELLO: Simone Dapas, Tiziano Dapas, Mian, Ocor, Ridolfi, Candussi, Chiaruttini, Di Martin, Nosella, Peresson, Paviussi. All. Cossaro.

ARBITRO: Giacomelli di Trieste.

TORVISCOVA-VARMO 0-0
MARCATORI: Bellin, Bignolini, Luca Sedran, Pez, Butraro, Andreotti, Marchesini, Sdrigotti, Peressini, Ferro (st 35' Galatti), Mazzaro (st 40' Grop). All. Sedran.

VARMO: Bertoldi, Grigio, Meneghin, Lizzi, Guglielmi, Piticchio, De Pieri, Agnolini, Zanini, Gomboso, De Paolo. All. Moro.

ARBITRO: Fasano di Udine.

ZOMPICCHIA-CASTIONESE 1-1
MARCATORI: pt 42' Vicario (rig.), st 35' Di Blas.

ZOMPICCHIA: Zamarian, Dreoli, Stel, Molon, Valoppi, Cecato, Tizzini, Bibbo, Loiero, Vicario, Infanti. All. Gregoris.

CASTIONESE: Colautti, Candotto, Stocco, Zaina, Spaccaterra, Tomada, Strizzolo, Tuan, Basello, Bilia, Cantarutti. All. Martin.

ARBITRO: Catarossi di Tolmezzo.

compagni: Burato per il Torviscosa e Piticchio per il Varmo.

Vince di misura l'Aiello che, finalmente, riesce a portare a casa i tre punti in palio superando il Porpetto per una rete a zero grazie a Fragiola che al 25' della ripresa ha approfittato di un errore difensivo.

Vince, infine, anche il Paviese che in trasferta ha superato il Camino per 3-1.

Al 41' del primo tempo, sono gli ospiti a portarsi in vantaggio con la rete di Vidussi che si fa protagonista anche del raddoppio al 3' della ripresa. Al 25' i padroni di casa accorciano le distanze con Di Guida, ma dopo soli cinque minuti il Paviese firma il 3-1 con Azzolin.

Cristina Boemo

SECONDA CATEGORIA GIRONI D Dopo aver vinto il recupero infrasettimanale

Staranzano solo in vetta

Colpaccio del Vermelegiano col Primorec, Roianese k.o.

TABELLINI

PRIMOREC-VERMEGLIANO 2-4
MARCATORI: p.t. 8' Milan, 12' Sebastianutti, 32' W. Antonelli; s.t. 25' Mazzilli, 33' Policardi (rig.), 39' Iacoviello (rig.).

PRIMOREC: Martellani, Procentese, Sebastianutti (s.t. 20' Corona), Srebernick, Sincovich, Policardi, Leghissa, Santi, Blanos, Porro, Naperotti (s.t. 20' Cocevari). All. A. Corona.

VERMEGLIANO: Cechet, W. Antonelli, De Cecco, Pizzini, M. Antonelli, Minin, Moratti, Mazzilli, Iacoviello, Sandrucci, Milan. All. Murra.

STARANZANO-CHIAROBOLA 2-1
MARCATORI: s.t. 10' Visentin, 30' Boem, 50' Pin.

STARANZANO: Zearo, Cabass, Viezzi, Fabrizio, Boem, Goriup (s.t. 25' Pin), Pizzignacco, Sansone (s.t. 1' Cericola), Rizzuto, Marega, Andrian. All. Cechi.

CHIAROBOLA: Francioli, A. Bonetta, M. Bonetta, Varesano, Cociani, Scotti, Di Minico, Muto (st. 35' Nonis), Visentin (s.t. 37' Gentile), Marturano, Giannico, Milinco (s.t. 32' Arienzo). All. Curzolo.

BREG-AZZURRA 4-1
MARCATORI: p.t. 3' Messina (rig.), 30' Bursich; s.t. 20' Messina (rig.), 23' Asselti, 43' G. Bressan.

BREG: Postiglione, Paoletti, Prasel (s.t. 20' Babudri), Biondi (s.t. 10' Blau), Laurica, Svab, Asselti (s.t. 25' Jurinich), Sancin, Sabini, Messina, Bursich. All. Biloslavo.

AZZURRA: Peteani, Nadale, Pellizon (s.t. 30' Zongar), Balsamo, Marega, Mlakar, Rupil, Righi, Bregant, G. Bressan, M. Bressan. All. L. Grion.

ROIANESE-MEDEA 0-4
MARCATORI: p.t. 10' e 11' Derio; s.t. 35' D. Gallas, 45' Sattolo.

ROIANESE: Tence, Schrey, Zocchi (s.t. 20' Campolattano), Bolci, Fratepietro,

li con Batista che chiude al meglio un triangolo con Rodaro, l'1-1 è di Derio che in mischia trova la zampata vincente ma su questa azione il Villanova ha reclamato un fallo di mano dello stesso Derio. Il 2-1 ad opera di Tesolin con una punizione dalla distanza sul secondo palo. La contesa è stata vivace anche se non bellissima tecnicamente, sei assenze nel Villanova, come azioni pericolose da segnare due capitane a Batista e una a Rodaro. Tutto facile per il Medea che con un poker di gol espugna il rettangolo della Roianese. Primi minuti a favore dei padroni di casa che chiedono anche un penalty, poi la doppietta di Derio (da fuori area il primo, su azione per-

Metz, Slama (s.t. 18' Palmisano), Esposito, Bragagnolo (s.t. 1' Dal Fiume), Parma, Scarantino. All. Beorchia.

MEDEA: Ulian, Bernardis, Boga, Zucco (s.t. 15' Banella), Simone, Susterini, A. Gallas (s.t. 40' Virgolini), Todone, Esposito (s.t. 15' D. Gallas), Derio, Sattolo. All. Petrello.

MORARO-EDILE ADRIATICA 0-0
MORARO: Brisco, Fulizio, Travagin, Calvani, Bevilacqua, Borella, Vendrame (s.t. 40' Blasizza), Ranocchi, Menon (s.t. 20' Stecchina), Ruffini, Concina. All. Derossi.

EDILE ADRIATICA: Clementi, Sturni, Ruzzier, Schiraldi, Cotide, Loiacono, Senni (s.t. 29' Ferrari), Veronesi, Riosa (s.t. 21' Marino), Della Pietra (s.t. 29' Tittoloni), Rovati. All. Podgornik.

VILLANOVA-PIEDIMONTE 1-2
MARCATORI: 11' Batista, 17' Dario, 26' Tesolin.

VILLANOVA: Mattiazzi, Tamai (s.t. 23' Passone), Colavetta, Sdrigotti, Carlini, Montina, Minen, Mocchutti, Zamò (s.t. 35' Cristancig), Batista, Rodaro (s.t. 35' Del Medico). All. Pizzamiglio.

PIEDIMONTE: Rignonat, Volc, Miloch (s.t. 13' Cecon), Locicero (s.t. 7' Nargiso), Berce, Interbartolo, Coco, Tesolin, Casagrande (s.t. 46' Moretti), Dario, Milia. All. Interbartolo.

MEDEUZZA-VILLA 2-1
MARCATORI: p.t. 13' Pellizzari; s.t. 18' Portelli, 47' G. Berton.

MEDEUZZA: Dose, Schlauser, Manfrin, Flocco, Tuan, Tonso, M. Berton, Ceccotti (s.t. 30' I. Ceccotti), G. Berton, Pellizzari, Bernardis. All. Grion.

VILLA: Casotto, Musich, A. Pelos, Zuppel, S. Pelos, Frausin, Vignut, Portelli, Fumo, Zuppet (s.t. 40' Snidar), Caporale. All. Peressini.

FOGLIANO-CAMPANELLE 3-0

ma l'unica vera occasione è stata per il Moraro con Ruffini, la conclusione è stata deviata da Clementi sulla traversa. Attacca il Villanova (molte le occasioni con il migliore in campo il portiere avversario Dose) ma vince il Medeuza. Pellizzari su azione d'angolo trova l'1-0, il pareggio di Portelli a seguito di una punizione dai trenta metri di Frausin, il 2-1 è del solito G. Berton che con un'azione quasi di contropiede beffa allo scadere il Villanova 3-0 per il Fogliano contro il Campanello, segnano nella prima frazione Camozza (sul filo del fuorigioco) e Falanga (su respinta corta del portiere). Nella ripresa chiude i conti Cecon (su centro di Falanga).

Massimo Umek

ALLIEVI PROVINCIALI

San Luigi non perdona, Cgs fa penitenza

TRIESTE Tutti speravano in un miracolo del Cgs contro la capolista San Luigi. I ragazzi di Villa Ara, invece, sono stati sconfitti con un gol per tempo dalla corazzata di Mari che comanda indisturbata la classifica. «Una partita che si presentava difficile - dice l'allenatore del San Luigi - ma, con un buon gioco, l'abbiamo controllata non concedendo neanche un tiro in porta agli avversari». Il tecnico del Cgs Di Summa ammette la superiorità del San Luigi, e ha solo un rammarico: quello di aver giocato la partita più importante della stagione dopo la sosta natalizia. «Bisognava prepararla meglio», dice Di Summa che rimane, per il momento, comunque agguanciato.

I GOL

ZARJAGAJA 1
ESPERIA 2
MARCATORI: Renner (E), Magaina (rig. (E), Carli (ZG).

TRIESTE B 1
OPICINA 3
MARCATORI: Reali (0), Di Pietro (1), Invidia (0), Venturini (0).

CHIAROBOLA 0
DOMIO B 1

CGS A 5
ZAULE 2
MARCATORI: Longo (C), Mosca (C), Pase 3 (C), Frattini 2 (Z).

CGS B 0
COSTALUNGA 3
MARCATORI: Veronesi, Vecchio, Andreic.

SANT'ANDREA 0
SAN LUIGI B 3
MARCATORI: Gobbo, Beltrame, Iannuzzi.

to a Primorje e Ponziana. Le due formazioni, infatti, hanno dovuto sospendere i rispettivi incontri con Muggia e Montebello Don Bosco per impraticabilità del campo. Entrambi i terreni di gioco, dopo il ghiaccio, presentavano un insidioso pantano, anche se più di qualcuno avrebbe preferito giocare.

Prima vittoria stagionale per lo Zaule che piega il Chiarobola colpendo anche due pali (Mollo, De Bernardi). «Hanno giocato praticamente solo loro», racconta l'allenatore del Chiarobola Cicchese, mentre il collega Turcino, fiducioso per il ritorno, esalta l'unica parata di Frattin, sul punteggio favorevole di 1-0, che poteva anche cambiare la

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Cgs al comando, lotta per il secondo posto

TRIESTE L'ultima giornata del girone d'andata dei Giovanissimi Provinciali non concede molte novità. Il Cgs «A» è sempre lanciaatissimo al comando, e dietro ai capoclassifica continuano a darsi battaglia Opicina, San Luigi e Domio «B» sempre in lotta per il secondo posto. Opposti allo Zaule, gli «studenti» non hanno trovato opposizione per tutto il primo tempo, concluso sul 5 a 0. Nella ripresa, invece, la luce dei dominatori del campionato si è un po' spenta, lasciando spazio all'attaccante (ed ex portiere) dello Zaule, Frattin, autore di una doppietta. L'Opicina, opposta ad un vivace Trieste B, si è fatta trascinare da un eucrolog su punizione di Invidia, il quale,

I GOL

CGS 0
SAN LUIGI 2
MARCATORI: Degraffi (2)
COSTALUNGA 0
ESPERIA 1
MARCATORI: Minbrino.
OPICINA 4
ROIANESE 0
MARCATORI: Barnaba (2), Venturini, Macchiavelli.
ZAULE 3
CHIAROBOLA 1
MARCATORI: Jakovlievic, Mollo, De Bernardi, Piccolo (aut. C.).
DOMIO 0
SAN GIOVANNI 4
MARCATORI: Pernorio, autore, Lupettin (rig.).
SAN GIOVANNI 4
M. D. BOSCO 0
MARCATORI: Bartoli, Ventrice, Bartoli, Giralardi.

CLASSIFICA: San Luigi 37; San Giovanni 30; Ponziana, Primorje e Cgs 28; Opicina 22; Muggia 20; Domio e Mont. Don Bosco 14; Esperia 12; Zaule 5; Chiarobola e Costalunga 4; Roianese 3.

Pietro Comelli

CLASSIFICA

frazione con un secco 2 a 0. Nella ripresa i «carsolini» trovano la rete della bandiera con Carli, ma non la forza per ribaltare il risultato negativo. Nulla da fare per il Cgs «B» contro il più quotato Costalunga. Sull'1 a 0, gli «studenti di riserva» si sono mangiati qualche occasione propizia, prima di cadere sotto la scure del Costalunga che ha concluso la contesa sul 3 a 0 finale. Gli errori, come sempre, si pagano. **CLASSIFICA**: Cgs «A» 36; Opicina 26; San Luigi «B» e Domio «B» 24; Costalunga 19; Trieste «B» 17; Esperia 17; Zarjagaja e Chiarobola 14; Sant'Andrea 13; Cgs «B» 17; Zaule Rabuiese 4; Montebello Don Bosco 2.

Alessandro Ravalico

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Cecolini-Prata	3-1
Man. Libero-Azalea	1-1
Polcenigo-Corva	0-0
S. Quirino-S. Antonio Por.	0-0
Soles Med.-Travesio	0-0
Tiezze-Vajont	0-0
Vallenocel-Valvasone	2-0
Vigonovo-Maniago	1-1

PROSSIMO TURNO

Cecolini-Corva	1-1
Man. Libero-Vajont	0-0
Polcenigo-Azalea	0-0
S. Quirino-Maniago	0-0
Tiezze-Travesio	0-0
Vallenocel-Soles Med.	0-0
Valvasone-S. Antonio Por.	0-0
Vigonovo-Prata	0-0

CLASSIFICA

Man. Libero	25	15	4	3	28	15
Valvasone	27	15	7	6	24	16
Azalea	26	15	7	5	26	15
Cecolini	25	15	7	4	28	15
Maniago	25	15	5	10	4	23
Vigonovo	24	15	6	6	22	20
S. Antonio Por.	21	15	6	4	22	20
Vajont	21	15	5	6	4	25
S. Quirino	21	15	6	6	20	21
Polcenigo	19	14	4	7	23	20
Vallenocel	16	15	3	7	25	19
Tiezze	16	15	2	10	30	22
Corva	15	15	5	6	23	31
Soles Med.	13	15	2	8	16	21
Prata	13	15	2	7	16	21
Travesio	11	15	0	11	12	28

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Camino-Paviese	1-3
Com. Teor-Lavarian M.	0-3
Edm. Brian-Bertolio	1-2
Edm. Brian	0-1
Risanese-Castions	0-0
Santamaria-Pro Fiumicello	4-0
Torviscosa-Varmo	0-0
Zompicchia-Castionese	1-1

PROSSIMO TURNO

Camino-Varmo	0-0
Castions-Bertolio	0-0
Com. Teor-Lavarian M.	0-0
Edm. Brian-Castionese	0-0
Porpetto-Pro Fiumicello	0-0
Risanese-Santamaria	0-0
Torviscosa-Lavarian M.	0-0
Zompicchia-Paviese	0-0

CLASSIFICA

Santamaria	31	14	10	1	35	15
Com. Teor	31	15	9	4	23	7
Risanese	26	15	7	5	26	15
Castions	25	15	7	4	26	17
Bertolio	23	15	7	2	22	26
Torviscosa	22	15	5	7	24	16
Camino	19	14	4	7	23	15
Varmo	15	14	3	6	24	14
Zompicchia	14	14	6	2	24	18
Castionese	14	15	5	6	22	19
Lavarian M.	10	14	3	6	24	14
Camino	15	14	4	3	18	24
Pro Fiumicello	15	14	2	8	15	23
Pro Fiumicello	10	15	2	4	16	34
Aiello	9	14	2	3	9	7

<

BASKET SERIE A2 Quinta vittoria per la Snaidero in sei gare

Udine, ed è cinquina

Mattone decisivo di Alibegovic su Mescheriakov

Snaidero Udine 71

De Vizia 67

SNADIERO: Pieri 16, Cossa 11, Dalmat 11, Alibegovic 19, Lazic 5, Carraretto, Zamboni 5, Cantarel 5, Sartori 9, Zaccetti. ALL: Boniccioli. DE VIZIA: Mastroianni 8, Grossi 4, Jones 11, Capone 5, Dallalibera 8, Camara, Tufano, Vourtsoumis 4, Mescheriakov 17, Maggioni 10. ALL: Dalmonte. ARBITRO: Duva e Turri di Milano.

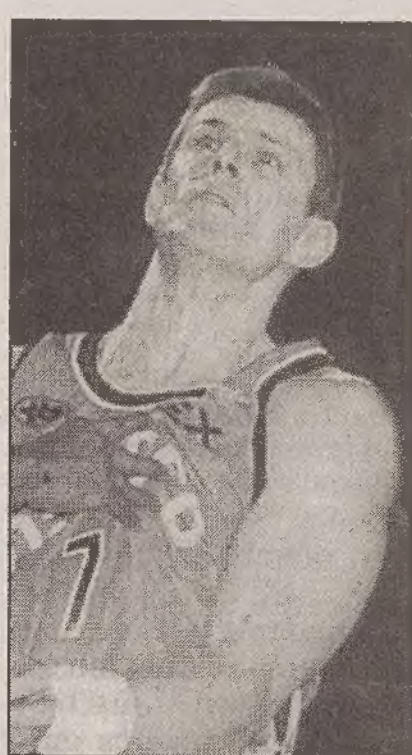
NOTE: pt 34-38. Tiri liberi: Snaidero 27 su 35, De Vizia 9 su 13. Tre punti: Snaidero 4 su 16, De Vizia 4 su 12. Uscito per 5 falli Mastroianni. Tecnico alla panchina di Avellino e a Grossi. Spettatori 3.000 circa.

UDINE Con l'arma della difesa e le prestazioni super di Pieri e Alibegovic nella ripresa. La Snaidero incamerò la quinta vittoria nelle ultime sei gare fermando Mescheriakov al misero bottino di 3 punti nella seconda frazione (dopo i 14 del primo tempo) la formazione arancione ha piazzato il mattone decisivo, con Alibegovic in versione mastino sul bielorosso. Il resto l'hanno fatto a turno un po' tutti nell'arco dei 40 minuti, da Sartori e Dalmat nell'ambito del parziale di 18 a 0 della prima frazione, ad un Lazic glaciale nel 3 su 3 dalla lunetta nei secondi conclusivi. Avellino, con la forza dei propri lunghi (Maggioni e Mescheriakov) ha ben presto provato ad impostare il gioco secondo le proprie frequenze. Ed è proprio il bielorosso ad agevolare il più 14 (23-9) dell'11, con la Snaidero non re-

attiva al punto da impensierire seriamente gli avversari. Ma Sartori ed il nuovo innesto Dalmat imprimevano la svolta: l'ala centrava un prezioso 3 su 3 dalla lunetta, mentre il portoricano, con alcune pregevoli iniziative, evidenziava le proprie capacità soprattutto nell'uno contro uno. Un parziale di 18 a 0 devastante che portava gli arancioni, senza Pieri e Alibegovic in campo, al più 4 del 14' (27-23). Gara comunque in costante equilibrio, con anche Zaccetti a dannarsi su Mescheriakov sotto le pance. Rientrano Pieri e Alibegovic, la Snaidero rallenta e torna a meno 8 (29-37), recuperando quattro lunghezze dopo un tecnico comminato alla panchina bianco

verde. La ripresa è un gioco al sorpasso, punto a punto dopo l'ultimo tentativo dei friulani di andarsene (più 7 al 14'). Cantarello su Maggioni e Alibegovic addosso a Mescheriakov risultano decisivi: l'attacco bomba della A2 viene fagocitato sotto le pance dai tentacoli dei due arancioni, mentre le entrate di Pieri e Dalmat costituiscono una spina costante nella difesa campana. Gomito a gomito (67-67 a 51 secondi dalla sirena) la Snaidero si gioca comunque tutto dalla lunetta: Dalmat e Pieri fanno 1 su 2 ma Lazic non perdona. Il suo glaciale 3 su 3 a 5 secondi dal termine vale la consacrazione degli arancioni a squadra matura.

Edi Fabris



Alibegovic, un mastino

SERIE A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Fila Biella-Barcellona	82-75
Livorno-Barcellona SS	98-89
Ragusa-Roseto	58-55
Record NA-Sic Jesi	92-95
Snaidero UD-De Vizia AV	71-67
Riposa: Fabriano	Riposa: Snaidero UD

LA CLASSIFICA					
Sic Jesi	26	17	13	4	1317 1256
Roseto	24	17	12	5	1161 1088
Snaidero UD	20	17	10	7	1266 1278
De Vizia AV	18	16	9	7	1249 1172
Barcellona	18	16	9	7	1238 1207
Record NA	16	16	8	8	1187 1192
Fila Biella	16	16	8	8	1266 1282
Fabriano	14	16	7	9	1209 1211
Ragusa	12	16	6	10	1203 1252
Livorno	8	16	4	12	1177 1233
B.Sardegna SS	8	17	4	13	1281 1383

SERIE B2 MASCHILE

Le assenze di Luszach e Rovere si fanno sentire nella generosa Robur

Benigni fa piangere Oderzo

Gesteco 81

Legnoflex 79

GESTECO CIVIDALE: Banello 3, Nobile 9, Biviach 13, Leita 12, De Monte 10, Benigni 21, Palombi 6, Pezzarini 1, Milani 6, Salvador. LEGNOFLEX ODERZO: Baldasso 11, Fedrigo 16, Ceccon 6, Teso 13, Casonato 5, Fioretti 12, Vettori 5, Cappellazzo 9. ARBITRI: Gasparri di Legnano e Montalbetti di Milano.

NOTE: pt 51-41; tiri liberi Gesteco 16/26, Legnoflex 19/29; usciti per cinque falli Nobile e Baldasso.

CIVIDALE La Gesteco trova un Benigni super, poi lo perde a otto minuti dal termine (sopraciglio spaccato da una gomitata involontaria del compagno Diviach) e Oderzo ne approfitta. Buon per la formazione di Andriola, in ogni caso, che il veneto Fedrigo fallisce il tiro dalla lunetta che a spiccioli dalla sirena avrebbe potuto dare l'insperata vittoria alla Legnoflex.

Sarebbe stata una beffa, perché i ducali, soprattutto nel primo tempo, mai hanno offerto l'impressione di lasciarsi sfuggire la gara di mano. Andata a più 6 al 5' (16-10) con palombi e De Monte, la Gesteco si è sempre sentita sul collo il fiato di un avversario che in Teso e Casonato ha avuto i suoi uomini più efficaci. Ma Benigni, con i suoi 12 punti, ha contribuito a mantenere le distanze.

Nella ripresa gara di nervi, Gesteco sul 59-48 al 5', infortunati a Cappellazzo e poi a Benigni, pressing di Oderzo e partita riaperta. C'è odore di beffa ma il ferro del canestro salva la Gesteco sulla bomba non centra-

ta da Fedrigo. Per i ducali l'imbattibilità interna dura ormai da sei giornate. e.f.

ABC Varese 75

Robur 72

ABC VARESE: Dell'Acqua 7, Premoli 8, Borghi 3, Fontanel 2, Mondello 12, Cazzetta 15, Ferraiuolo 22, Corti 6, Misto (non entrato), Pol (non entrato). ALL: Passera. ROBUR PALMANOVA: Pallombita 6, Graziani 4, Colombis 6, Mondolo 9, Ritghetto 7, Pozzecco 9, Vitez 14, Adami 17, Tondoni (non entrato), Bolzico (non entrato). ALL: Vattovec. ARBITRO: Grattà di Cattanzaro e Simiani di Lamezia Terme. NOTE: pt 33-42.

La Robur domina in Varese fino a 2 minuti dalla fine, ma l'impegno e l'energia profuse durante i trentotto minuti non sono bastate per vincere una gara che in certi frangenti non sembrava in discussione.

Infatti i palmarini sono stati in vantaggio anche di 16 punti ma l'assenza per indisposizione di Luszach e Rovere, vale a dire i due lunghi, alla fine si sono fatte inesorabilmente sentire. La Robur è partita alla grande con uno stratosferico Adams e d'un Vitez che ha fatto sempre valere la sua esperienza. Il Varese così, fin dalle prime battute, è stato costretto a rincorrere ed è riuscito a contenere il passivo al termine della prima frazione di soli 9 punti.

La ripresa ha visto protagonista assoluta ancora la Robur, ma il recupero dei locali di è rivelato inesorabile. Senza lunghi i palmarini hanno contrastato il Varese con un grande dispendio di energie per poi cedere di schianto a due minuti dalla fine.

Resta comunque una prova sicuramente positiva quella della Robur che solo per la situazione organica non si è risolta a suo favore.

Alfredo Moretti

SERIE B2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Forti Liberi-Castelletto	94-72
Ardita GO-Bassano	70-78
Triboldi Cast.-Petrarca PD	108-94
Utensili VA-Rob.Palmanova	73-72
Lumezzane-Argenta	68-64
Piove di Sca.-Scame BG	65-59
Lon.Cividale-Oderzo	81-79

LA CLASSIFICA					
Triboldi Cast.	18	12	9	3	1018 953
Argenta	18	12	9	3	906 862
Scame BG	16	12	8	4	833 771
Castelletto	16	12	8	4	930 914
Lon.Cividale	16	12	8	4	935 922
Utensili VA	14	12	7	5	952 918
Ardita GO	12	12	6	6	931 976
Bassano	10	12	5	7	876 856
Lumezzane	10	12	5	7	894 894
Oderzo	10	12	5	7	927 938
Piove di Sca.	10	12	5	7	850 911
Rob.Palmanova	6	12	3	9	864 883
Forti Liberi	6	12	3	9	940 976
Petrarca PD	6	12	3	9	1016 1098

SERIE B1 Grazie alla vittoria a Siena

Solari caparbia, Vigevano a tiro

GORIZIA Pronto riscatto della Solari dopo la sconfitta di Bergamo. La formazione di Paolo Bosini è andata a vincere sul campo del Nch Siena (77-70 per gli isontini il risultato). Una formazione, quella toscana, che, alla vigilia del campionato, era indicata come una delle principali candidate alla corsa per la promozione.

A Siena, la Solari ha disputato una partita molto attenta. «Abbiamo avuto delle buone percentuali - dice il tecnico Paolo Bosini - anche se non capisco perché in tante occasioni giochiamo con troppa precipitazione. Non abbiamo pazienza di cercare le condizioni migliori per andare

al tiro. Contro Siena abbiamo per fortuna tirato molto bene e ciò ci ha permesso di rimanere in gioco quando nella ripresa loro hanno espresso il massimo sforzo per chiudere la partita».

La Solari, come spesso le succede in questo campionato, ha vinto la partita nelle battute finali. «È una dimostrazione - dice il tecnico goriziano - che la nostra squadra non molla mai. Salvo la partita di Bergamo abbiamo lottato alla pari con tutte le formazioni che abbiamo incontrato».

Sabato sera nel finale della partita sono saliti in cattedra Gori, Pedrazzini e Tonut. Ma la vittoria non è solo loro merito. De Piccoli

SERIE B1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Gruppo Spar PS-Pall.Pavia	84-68
Ceam Cavi PD-Cimberio Borg.	78-74
Cagliari-Bears Mestre	87-78
Garda Cart.-New Wash Mont.	73-68
B.Leonardo V.-Sut.Montegr.	81-85
Virtus SI-Nuova Apu GO	70-77
Treviglio-Intertrasp.BG	81-74

LA CLASSIFICA					
B.Leonardo V.	16	12	8	4	869 777
Nuova Apu GO	14	12	7	5	919 880
Ceam Cavi PD	14	12	7	5	963 944
Sut.Montegr.	14	12	7	5	901 889
Garda Cart.	14	12	7	5	864 880
Pall.Pavia	12	12	6	6	931 890
Treviglio	12	12	6	6	917 879
Intertrasp.BG	12	12	6	6	904 913
Bears Mestre	12	12	6	6	871 888
Cimberio Borg.	12	12	6	6	901 927
New Wash M.	10	12	5	7	875 900
Cagliari	10	12	5	7	919 995
Gruppo Spar PS	8	12	4	8	866 893
Virtus SI	8	12	4	8	795 840

ha giocato per tutta la partita con continuità. Bravi sono stati Squassero, insuperabile in difesa, e Lorenzi che forse ha disputato la sua miglior prestazione stagionale».

Grazie alla vittoria conquistata a Siena la formazione di Bosini si conferma

al secondo posto alle spalle di Vigevano. In settimana si conoscerà se la Solari è intenzionata o meno a concludere una o due operazioni di mercato per completare la rosa e quindi avere maggiori chances nella lotta per promozione.

Antonio Gaier

A2 FEMMINILE

Dopo la sconfitta interna con il Rovereto, la posizione in classifica è critica

Muggia, incubo retrocessione

TRIESTE Neppure la sosta natalizia, giunta providenzialmente al termine di un periodo decisamente poco felice, è servita al Marsilli Muggia per risollevarsi dalla difficile posizione di classifica. La sconfitta casalinga subita sabato ad opera di un Rovereto forte ma non trascendentale, ripropone i dubbi su una squadra potenzialmente in grado di fare bene ma incapace di esprimere sul campo le sue qualità.

«Il nostro problema - conferma il tecnico rivierasco Fabio Zgur - sembra proprio questo. Alla vigilia del campionato credevo che solamente Albino potesse esserci superiore. Dopo aver visto praticamente tutte le nostre avversarie, penso che solo l'Arezzo oltre all'Happydea sia più forte di noi. Nonostante questo il nostro campionato è largamente deficitario e ci ritroviamo

con una classifica che ci vede ampiamente coinvolti nella lotta retrocessione».

Nonostante questo la sua fiducia nel gruppo resta intatta. «Credo - conferma Zgur - che se le ragazze si convincono di poter far bene e riescono a sbloccarsi, nel giro di poche giornate si possa risalire».

Proprio il prossimo turno, intanto, propone al Marsilli una delicata sfida-salvezza in trasferta contro quel Livorno che appare una diretta concorrente per evitare la retrocessione. «Non si tratta di una gara facile - conclude Zgur -, credo che la mia squadra sia superiore alle toscane, ma il fatto di giocare in trasferta in questa posizione di classifica rende tutto più complicato. Dovremmo riuscire a ritrovare tranquillità».

Lorenzo Gatto

B FEMMINILE

Scame Monf. 56

Sgt Trieste 69

SCAME: Sason, Romano 2, Gavagnin 5, Borsetta 2, Rozzini 18, Papais, Diviach 12, Mazzoli 12, Palmieri 5, Picotti. SGT: Fragiaco 7, Suppanig 4, Bergamo 15, Varesano 9, Rossitto 4, Gerbino 2, Verde 14, Ferro 2, Giurich 10, Starz 2. ARBITRI: Bel di San Daniele e Perlati di Udine.

Un'accelerazione nel finale del primo tempo è sufficiente alla Sgt per espugnare la Polifunzionale di Monfalcone dove, sulla panchina Scame, ha fatto il suo esordio Mario Bianchi.

Palmieri, Mazzoli, Rozzini, Diviach e Gavagnin è il quintetto iniziale scelto dal nuovo coach, che risponde la Sgt con Berga-

Le friulane della Trudi a valanga sul malcapitato quintetto del Concordia

Sgt, disco verde a Monfalcone

mo, Varesano, Verde, Giurich e Starz. I primi minuti vedono un'altalena nel punteggio, con percentuali ridicole da entrambe le parti e non solo per merito delle due difese (zona 3/2 per la Scame, individuale per la Sgt). Le biancazzurre di casa sembrano comunque più decise, recuperano palloni in difesa e vanno a concludere in contropiede con la Diviach, mentre l'Sgt è tenuta in piedi dai canestri della Verde. Si arriva così al 12' sul punteggio di 17 pari e dopo un time-out chiamato dalle triestine c'è la svolta dell'incontro: una

zona 2/3 aggressiva fa perdere la testa alla Scame, che inizia a regalare, come spesso le succede, palloni in serie alle avversarie commettendo in particolare molte infrazioni di passi. La Sgt trova un parziale di 10-0 che in pratica chiude la partita anche perché la Scame perde convinzione in difesa. Il «penetra e scarica» dell'Sgt trova infatti Fragiaco e Bergamo libere dai 6,25 e le due non perdono: quattro bombe consecutive e doppiaggio al giro di boa sul 44-22. Nella ripresa è ancora Bergamo a crivellare la retina di casa da tre, mentre Varesano con la sua abilità nel ball-

handing fa girare bene la palla fino a pescare sotto canestro la Giurich che punisce più volte gli aiuti difensivi della Scame. Morale della favola, massimo vantaggio all'11' sul 61-36 per le triestine che nel finale tirano i remi in barca, consentendo alle padrone di casa di ridurre sensibilmente il margine. Per la Scame la notizia più bella arriva dopo il quarantesimo: Marghera ha battuto Murano e ciò vuol dire salvezza anticipata.

Michele Neri

Trudi Udine 81

Concordia S. 33

TRUDI: Stringaro, Falzari

9, Salineri 16, Gasparini 12, Gori 6, Noè 4, Dominese 2, Frisano 18, Pasqualini 6, Zanussi 8. ALL: De Profetis. CONCORDIA SAGITTARIA: Pualetto, Gini, Miorin, Pighin, Rossi 2, Degani 4, Tesolin 10, Battiston 7, Moro 9. ALL: Ravalico. ARBITRI: Catellani di Reggio Emilia e Maggi di Sant'Illario.

UDINE Nessun problema per la Trudi Udine nell'ultimo incontro casalingo per la prima fase contro il Concordia Sagittaria. 81-33 il risultato finale con il quale la formazione di De Profetis ha largamente regolato il Concordia Sagittaria.

Marghera 59

Murano 52

CLASSIFICA: Trudi Udine 22; Sgt 20; Codroipo, Monfalcone e Marghera 8; Concordia e Murano 6.

C FEMMINILE

Le formazioni triestine riescono a fermare le quotate Mediolan e Pordenone

Chiarbola e Oma, che imprese!

con le ragazze di Bassi abili a trasformare in punti sonanti dalla lunetta i falli delle avversarie. Ottima la prova della lunga Venuti, dominatrice sotto i tabelloni. Se il Chiarbola gioisce anche l'Oma di Guttadauro non è da meno espugnando l'invito parquet della capolista Pordenone che conosce l'amaro gusto della sconfitta. Gara tirata, sempre in bilico con esigui vantaggi per entrambe le squadre con le universitarie brave a rimanere nella scia delle forti locali. Chiusi i primi 20' sotto di 2, nella ripresa l'Oma è brava a rintuzzare un tentativo di fuga delle padrone di

casa che arrivavano a + 8. Una buona lettura della 3-2 locale permetteva a Cesca e compagne di risalire la china mentre una difesa aggressiva non dava respiro alla leader Dorigo. Nei minuti conclusivi l'Oma aveva i nervi saldi bruciando nel finale il Pordenone e riconquistando con questi due punti d'oro la vetta della classifica. Menzione meritata per la lunga Cacinia a referto con 17 punti, impreziositi da tre triple. Trasferta a vuoto invece per il Cus sul paracadute del Porcia. Dopo un primo tempo costantemente all'insegna dell'equilibrio conclusosi 34 pari, nei secon-

di 20' le padrone di casa prendevano il largo guadagnando 15 lunghezze di margine. Le universitarie erano brave a crederci ancora limitando poco a poco lo svantaggio riportandosi fino a -6. Nel finale però Porcia prendeva di nuovo il sopravvento. Buona la prova di Gerezizza e Busatto.

Chiarbola 64

Mediolan 53

CHIARbola: Mohovic 17, Fabbro 6, Venuti 7, Zubin 6, Grison 22, Fontanot 2, Negri 3, Tenace 1, Colarich. ALL: Bassi.

Pn Team 90 62

Oma 63

OMA: Forza, Pieri 2, Dovgan 13, Siliberto 3, Calcina 1, Fava 6, Visintin, Cesca 13, Tomasi 9, Sartori. ALL: Guttadauro.

Porcia 66

Cus 57

CUS: Busatto 11, Gerezizza 16, C. Gerolami 10, Robles 2, M. Gerolami, Cavazzon, Sigoni, Zubali 12, Ghietti 7. Altri risultati della ottava giornata: Casarsa-Tricesimo 57-63; Basiglio-Balonesto 50-61. Riposa: Rorai-grande. Classifica: Mediolan Basket, Rossetti/Pn Team 90, Oma, Porcia 12; Cus 10; Chiarbola, Nova Lucenti 8; Balonesto Isontina 6; Basiglio, Tricesimo 4; Polisportiva Casarsa, Rorai-grande 0. Luca Siracusa

JUNIORES D'ECCELLENZA

TRIESTE Riprende quest'oggi anche l'attività che riguarda il campionato juniores di Eccellenza con la disputa della sesta giornata di ritorno.

Saranno fondamentali per la Telit le ultime quattro gare in cui i biancorossi praticamente si giocheran-

La Telit a Monfalcone con il serbo Rauski

no la qualificazione alla seconda fase.

In vetta attualmente permangono la Snaidero Udine, che ha rafforzato il primato capitalizzando (72-83) il recupero contro la formazio-

ne degli Amici Pordenone. La Telit e la stessa compagine di Pordenone sono appaite sulla seconda piazza.

Oggi i triestini saranno di scena (21.15) in casa del-

l'Ita Monfalcone. Il tecnico Furio Steffe potrebbe disporre anche del nuovo arrivo, il 15 enne Rauski, talento serbo. Più agevole lo scontro per il Don Bosco Civa & Partners, che ospita

alle 20.30 il Portogruaro Bertolini.

Completa la giornata il derby udinese fra Snaidero e Apu (20.30), Italia Gradi-sca Gioielleria contro Acli Ronchi (19.30) e infine Amici Pordenone contro Arditia Gorizia, in programma alle 18.30.

fr.ca.